ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 - Num. 296
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

GIOVEDI'
VENERDI'
17-18 Dicembre 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. 42-069, 50-990, 53-061 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 600) - Necrol. L. 200 per parola (fest. 250 p. p.) - partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche; Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. [illegible]) ITALIA: anno L. 7200, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7300, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Difficile e confusa la situazione in Sicilia

Riunita alla Camilluccia, sotto la presidenza di Moro e con l'intervento di Segni, la direzione democristiana - Perplessità sulla "scelta,, mentre i cristiano-sociali insistono per l'entrata dei socialisti nella Giunta - Domani a Palermo nuova votazione per la nomina del presidente della Regione

Roma, giovedì sera.

La situazione siciliana, vista da Roma, continua ad apparire confusa e difficile. In questa atmosfera d'incertezza, si sono riunite stamane le direzioni e gli esecutivi dei partiti che in qualche modo sono interessati alla soluzione della crisi: il fatto stesso che le risoluzioni che non è stato possibile prendere a Palermo sono state rinviate a Roma, sta a indicare che non si tratta più, come si pensava nei giorni scorsi, di problemi che potevano essere risolti nell'ambito dei comitati regionali, ma di problemi che investono questioni politiche di fondo nella vita nazionale e perciò la loro risoluzione spetta alle direzioni centrali.

Particolarmente attesa la decisione che sarà presa oggi dalla direzione democristiana, riunitasi alla Camilluccia sotto la direzione di Moro e con l'intervento anche del presidente Segni. Indubbiamente sulla d.c. pesa la maggiore responsabilità per la costituzione del governo regionale. Ancorché in minoranza, la d.c. costituisce il maggior gruppo di deputati regionali e il suo atteggiamento nella Sala d'Ercole può essere determinante. Lo si è visto nella votazione di martedì, quando l'assenza dei deputati democristiani ha praticamente determinato la mancanza del numero legale; tuttavia si è trattato di uno stratagemma che non potrà ripetersi nella seduta di domani, non essendo più necessaria la maggioranza dei due terzi dell'assemblea per eleggere il presidente della Regione, ma bastando la maggioranza semplice che già Milazzo nelle precedenti votazioni ha ottenuto e superato.

Ma non è il caso di attardarsi sugli aspetti tattici: la questione, come si diceva, ha un carattere strettamente politico e di fondo.

E' certo ormai che Milazzo, intorno al quale ruota ancora qualunque soluzione per la formazione del governo regionale siciliano, non intende dare vita a una Giunta a due, fra democristiani e milazziani, transfughi compresi. Egli si rende naturalmente conto che una tale soluzione, oltretutto, lo assoggetterebbe ai democristiani, i quali, molto probabilmente, non gli hanno ancora perdonato la sua secessione della scorsa primavera.

Perciò non resta che esaminare l'altra soluzione: quella di un governo a tre, fra d.c., cristiano-sociali e socialisti, che Moro ha già praticamente respinto, ma che è venuta nuovamente alla ribalta per la pressione che sulla direzione democristiana fanno gli esponenti della sinistra d.c. sia a Palermo che a Roma.

Nei giorni scorsi, infatti, si erano già praticamente avvertite due posizioni, quella del segretario regionale della d.c. D'Angelo, che appartiene alla corrente dei moderati, e quella del presidente del gruppo parlamentare, Lanza, che fa parte dei cosiddetti «progressisti». L'uno era per un governo di centro (che, come si è detto, deve ritenersi ormai tramontato per il diniego di Milazzo) mentre Lanza era per un governo con i socialisti. Avendo la direzione centrale della d. c. accettato praticamente la prima posizione, Lanza, coerentemente, si è dimesso dal suo incarico; tuttavia, per non allargare la crisi in cui versa la d. c., ha aderito all'invito della maggioranza di non rendere pubblica, per il momento, la sua decisione.

Non solo in Sicilia, ma anche al centro i progressisti insistono perché la d.c. riveda le sue posizioni e si orienti per un governo con i socialisti, passando magari sopra alle «sfumature» che tuttora caratterizzano i rapporti del p.s.i. con i comunisti. I fanfaniani, i sindacalisti e la sinistra di base, sono decisi a provocare in seno alla direzione d. c. un ordine del giorno specifico che la maggioranza dovrebbe prendersi la responsabilità di respingere. Fanfani, che è a letto con l'influenza, ha fatto dire che «il solo governo veramente paventato dai comunisti è quello di centro-sinistra che noi reclamiamo anche in Sicilia».

Insomma, l'impostazione di Fanfani è quella stessa del congresso di Firenze, con l'aggiunta di quell'«anche» che trasporta automaticamente la questione del governo di Palermo a quello di Roma. E le maggiori perplessità di Moro sono appunto dovute al fatto che, una volta operata una «scelta» per Palermo, un'analoga «scelta» non potrebbe essere respinta a Roma.

Da parte sua, l'on. Segni ha già esplicitamente dichiarato che qualora in Sicilia dovesse essere scelta la via dell'alleanza con i socialisti, egli non potrebbe che trarne le necessarie conseguenze, vale a dire dimettersi.

Allo stato attuale, in seno alla direzione d. c. la maggioranza sembra fermamente decisa a mantenere le posizioni su cui si era attestato l'altro giorno Moro.

I socialisti continuano oggi nella loro direzione, l'esame della situazione. Nenni, che ha anticipato di qualche giorno il suo rientro dalla Jugoslavia, ieri per quasi tutta la giornata ne ha presieduto i lavori.

I socialisti siciliani sono stati unanimi nel ritenere che il p.s.i. non debba accettare la condizione che sarebbe stata posta da alcune parti, di appoggiare dall'esterno una eventuale giunta d.c.-cristiano sociali. In giornata la direzione del p.s.i. approverà un documento politico, ma già ieri, l'Avanti! ne anticipava la sostanza. «Per la seconda volta in Sicilia — scriveva il giornale socialista — sono stati sperimentati contemporaneamente le capacità del p.s.i. di agire autonomamente e la capacità della d.c. di liberarsi dall'ipoteca della destra economica e fascisteggiante. Per la seconda volta il p.s.i. è stato presente all'appuntamento e la d.c. ha invece disertato».

Pellecchia

Il settore della d.c. nell'aula dell'Assemblea Regionale siciliana. Di spalle è l'on. Milazzo (Telefoto)

Cinque villaggi isolati dalla neve nelle Alpi Marittime

Nelle vallate e sui monti delle Alpi Marittime la neve è caduta senza interruzione per parecchi giorni. I vecchi montanari affermano di non averne mai vista tanta. Cinque villaggi sono rimasti completamente isolati perché la bianca coltre ha raggiunto in più zone l'altezza di due metri. Ecco una visione di St. Etienne de Tinée, a 1500 metri di altitudine (Telefoto a «Stampa Sera»)

FERVONO I PREPARATIVI ALLA CORTE DI TEHERAN

Farah Diba in gran segreto fotografata con l'abito da sposa

Già diramato un migliaio d'inviti per la cerimonia di lunedì - Il complicato cerimoniale s'ispira alle più antiche tradizioni d'Oriente - Lo Scià dovrà pronunciare 3 volte il «sì», prima che la futura imperatrice gli risponda - I due fidanzati trascorrono molte ore insieme

Nostro servizio particolare

Teheran, giovedì sera.

Una nuova cassa piena di modelli della Christian Dior è giunta da Parigi a Teheran, destinata alla fidanzata dello Scià: Farah Diba si è presentata in abito da sposa dinanzi ai fotografi. Cinquanta pose sono state scattate alla futura imperatrice dei persiani.

Lo Scià ha voluto naturalmente che Farah Diba conservi le immagini del più bel giorno della sua vita; ma il protocollo imperiale ha le sue esigenze e i fotografi invitati a fissare sulla pellicola le immagini di Farah Diba in abito da sposa, sono elementi nella cui assoluta discrezione i funzionari di palazzo sanno di poter fidare.

L'immagine di Farah Diba in abito nuziale non deve uscire dal palazzo della regina madre nel quale la fidanzata dello Scià è alloggiata. Le fotografie serviranno ad arricchire l'album di famiglia dei sovrani dell'Iran. Lo stesso Reza Pahlevi — seguendo le regole del severo protocollo imperiale — non solo non ha assistito alle pose di Farah dinanzi ai fotografi, ma non potrà neanche ammirarne le immagini stampate.

Lunedì, quando l'automobile imperiale porterà Farah Diba al palazzo dei marmi, lo Scià vedrà infine la fidanzata nel suo abito da sposa: solo nel momento in cui la formula musulmana la unirà a lei in matrimonio.

La sola cassa contenente l'abito da sposa di Farah Diba e i preziosi accessori, frutto della fantasia di Yves Saint-Laurent, pesa sessanta chili. Il suo contenuto è valutato 23 milioni di franchi francesi. Oltre all'abito nuziale, sono contenuti nella stessa cassa le preziose scarpine adornate di due sottili fili di piccolissime perle, un diadema che Farah userà per raccogliere i capelli sotto il velo, una abbondantissima sottogonna e altri accessori.

Le altre casse contengono fra l'altro tre stupendi abiti da sera di velluto, in tre diverse gradazioni di rosso, una pelliccia di zibellino, una di visone bianco selvaggio, una di martora, oltre a una serie vastissima di scarpine, di mantelli da sera, di abiti da viaggio.

Il maestro di palazzo imperiale ha completato la lista degli invitati al banchetto nuziale, avvalendosi della collaborazione di una vera e propria commissione di cerimonieri e del consiglio degli stessi membri del governo. Sono stati già inviati gli inviti ai rappresentanti della migliore nobiltà persiana ed agli ambasciatori a Teheran. In tutto sono già stati spediti mille inviti.

Se il protocollo e la tradizione impediscono a Reza Pahlevi di vedere la sua fidanzata in abito da sposa, prima della cerimonia, ciò non impedisce certamente allo Scià di incontrarsi a suo piacere con Farah Diba. Anzi gli incontri dei due fidanzati si sono resi particolarmente frequenti in questi giorni. Ieri, essi si sono recati insieme a Colbeh, un night club elegantissimo, che sorge ai piedi della montagna Elburz.

Il lussuoso ritrovo mondano — e «montano» — è assai frequentato in questi giorni dall'alta società persiana, richiamata dalle esibizioni del fantasista francese Mick Micheyl.

La popolazione di Teheran, intanto, già è in agitazione per poter solennizzare adeguatamente il memorabile evento. Alle iniziative ufficiali vengono aggiungendosi, e spesso sovrapponendosi, quelle popolari che testimoniano la gioia di tutti per l'auspicata decisione dello Scià, da molti ritenuto definitivamente ancorato alla sua felice ma purtroppo sterile unione con Soraya. Gli abitanti di Teheran stanno provvedendo per conto loro ad addobbare le facciate delle case, ad erigere archi di trionfo. Si prevede uno sfarzo degno delle più alte tradizioni orientali.

Secondo il programma ufficiale già affisso in ogni suo particolare, Farah Diba, in compagnia delle sorelle dello Scià, Ashraf e Shams, lascerà la propria abitazione alle ore 16 del 21 dicembre nell'automobile imperiale.

Con questa raggiungerà il palazzo di marmo accompagnata da una scorta di cavalleggeri e di reparti cammellati con le pittoresche uniformi delle truppe del deserto. Il percorso dalla casa della fidanzata al palazzo di marmo è breve, ma si prevede che l'auto imperiale lo percorrerà in non meno di mezz'ora perché tutto il popolo vorrà vedere l'imperatrice con l'abito che Yves St. Laurent ha disegnato apposta per lei.

L'auto, dunque, procederà a passo d'uomo per le vie della capitale che come vuole la tradizione musulmana saranno state irrorate con il sangue di decine di animali che i sacerdoti sgozzeranno a mano a mano che il corteo avanzerà verso il palazzo di marmo.

Qui alla base della scalea d'ingresso Farah Diba troverà ad attenderla Reza Pahlevi che le porgerà il braccio e mentre la guardia imperiale presenterà le armi la condurrà nel salone principale del palazzo dove è già stato installato lo «specchio della buona sorte», elemento di centro della cerimonia nuziale. Nel salone, schierati lungo le pareti secondo un complicatissimo cerimoniale di precedenze, saranno la regina madre, i membri del governo al gran completo, il corpo diplomatico accreditato a Teheran, gli altri membri della famiglia imperiale e quelli della famiglia della fidanzata.

In presenza di costoro il dott. Hassem Emani inviterà gli sposi a guardarsi nello specchio (entro il quale dovrebbero essere in grado di vedere la loro felicità futura) che è sistemato al centro di un tavolo rettangolare al quale poi siederanno i fidanzati.

Essi avranno davanti un vassoio di legno sulla cui superficie sono stati intarsiati dei versetti religiosi. Su questo vassoio sono posti il vino, il formaggio e il pane lungo un metro e mezzo, ancora in ossequio alla tradizione. La fidanzata avrà in mano un volume del Corano mentre un altro volume sarà sul tavolo accanto al vassoio.

Quando gli sposi saranno pronti il dott. Emani inviterà Reza Pahlevi a rivolgere a Farah Diba la domanda di rito. E questa, ancora come vuole la tradizione, dovrà attendere che egli l'abbia pronunciata tre volte prima di pronunciare la parola di assenso. La triplice ripetizione della richiesta trova origine nella regola secondo cui una signorina di buona famiglia non deve mai mostrarsi troppo ansiosa di sposarsi. Detto il «sì» il gran maestro delle cerimonie Ghoragozou porterà su di un piatto d'argento l'anello che poi lo Scià infilerà nell'anulare di colei che è diventata sua moglie.

Finita così la cerimonia vera e propria l'imperatrice madre bacerà gli sposi i quali subito dopo procederanno alla firma del contratto nuziale o come si dice in iraniano «scriveranno nel libro» e degli altri due contratti di nozze legati con un nastro bianco che saranno portati dal ministro di corte Hossein Allah. Secondo il programma i testimoni dello Scià saranno il primo ministro e il presidente del senato; per Farah Diba saranno il ministro di corte e il presidente della camera dei deputati.

a. f.

Lo Scià di Persia e la sua fidanzata si avviano verso il campo di tennis del palazzo imperiale di Teheran (Telef.)

Due riusciti esperimenti con missili teleguidati

CAPO CANAVERAL, giovedì sera.

Il missile guidato «Snark» ha completato in quattro ore e mezzo il suo terzo viaggio sull'Atlantico, andata e ritorno, su una distanza complessiva di 5300 chilometri.

Il missile, lungo una ventina di metri e provvisto di corte ali, è arrivato fino in prossimità di Portorico. Al ritorno a Capo Canaveral è atterrato con l'aiuto di un paracadute di coda che gli ha fatto da freno.

Successivamente è stato sperimentato con successo un missile «Jupiter». L'ordigno, lungo una ventina di metri, ha percorso 1300 chilometri andando a cadere nell'Oceano, sull'obiettivo prestabilito.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	16	17
Rendita 3½	74 20	74 20
" " cum.	74 20	74 20
[illegible]	71 —	71 —
[illegible] 5 %	105 20	105 80
" cum.	105 10	105 20
[illegible] 3½	97 —	97 10
" [illegible]	96 90	97 —
[illegible] 5 %	100 70	100 70
" [illegible]	100 60	100 60
[illegible] 3½	85 825	86 20
" [illegible]	85 725	86 10
[illegible] 5 %	99 90	100 20
" [illegible]	99 80	100 10
[illegible] 5 %	98 275	98 275
[illegible]	98 40	98 40
[illegible]	98 30	98 30
B.T.N. 5 % [illegible]	100 90	100 80
" " [illegible]	100 45	100 45
" " [illegible]	100 30	100 20
" " [illegible]	100 20	100 10
" " [illegible]	100 70	100 70
" " [illegible]	100 30	100 30
" " [illegible]	100 45	100 40
" " [illegible]	100 40	100 57
B.T.N. 5 % [illegible]	99 105	99 975
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. [illegible]	99 90	99 90
" [illegible]	101 70	101 85
" [illegible]	101 90	102 35
" [illegible]	101 50	101 90
" [illegible]	[illegible] 10	104 —
" [illegible]	[illegible] 50	101 90
" [illegible]	152 10	152 10
" [illegible]	150 50	151 —
" [illegible]	99 95	99 55
" [illegible]	103 50	103 90
" [illegible]	137 25	137 30
" [illegible]	98 90	99 —
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	99 40	99 40
" [illegible]	99 40	99 40
" [illegible]	99 70	99 70
" [illegible]	99 30	99 30
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	97 —	97 —
" [illegible]	94 —	94 —
" [illegible]	94 30	94 30
[illegible]	94 15	94 15
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 50	98 50
" [illegible]	98 50	98 50
" [illegible]	98 50	98 50
[illegible]	101 —	101 00
" [illegible]	102 50	102 50
" [illegible]	[illegible]	[illegible] 70
" [illegible]	102 50	102 50
[illegible]	100 30	100 30
" [illegible]	101 70	101 70
" [illegible]	101 80	101 80
" [illegible]	101 70	101 62
" [illegible]	01 90	101 90
" [illegible]	102 10	102 10
[illegible]	98 50	98 50
" [illegible]	97 —	97 —
" [illegible]	101 70	101 70
[illegible]	102 50	102 75
[illegible]	102 70	103 —
[illegible]	103 20	103 35

	16	17
[illegible]	105 30	105 30
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	109 10	109 10
[illegible]	111 70	111 50
[illegible]	[illegible] 80	107 20
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	106 25	106 25
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	106 80	106 80
[illegible]	109 70	109 70
[illegible]	104 20	105 —
[illegible]	104 20	104 [illegible]
[illegible]	104 30	104 30
[illegible]	104 70	104 70
[illegible]	111 50	111 50
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	103 40	103 60
[illegible]	104 25	104 25
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	107 15	107 15
[illegible]	107 50	107 70
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	101 90	102 60
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	101 75	102 —
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	116 75	117 25
[illegible]	103 80	103 80
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	151 25	101 25
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	01 65	101 [illegible]
[illegible]	101 [illegible]	101 [illegible]
[illegible]	101 90	102 30
[illegible]	101 60	101 60
[illegible]	101 75	102 30
[illegible]	102 45	103 75
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	100 70	100 —
[illegible]	102 80	102 10
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	95 35	95 35
[illegible]	95 70	95 40
AZIONI PER CONTANTI		
SERICHE E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	16100	16200
[illegible]	4340	4330
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	66 —
Assic. Generali	77200	77800
[illegible]	30100	30100
[illegible]	4170	4220
[illegible]	—	—
[illegible]	3100	3100
[illegible]	—	—
[illegible]	1965	1965
[illegible]	17625	17650
[illegible]	—	—
[illegible]	—	38000
[illegible]	19800	—
[illegible]	—	—

	16	17
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	8010	8010
[illegible]	1699	1710
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	807 —	803 —
[illegible]	440 —	444 —
[illegible]	1044	1047
[illegible]	1709	1698
[illegible]	—	—
[illegible]	1930	1980
[illegible]	—	—
[illegible]	23 75	23 70
[illegible]	—	—
[illegible]	710 —	747 —
[illegible]	—	—
Fiat	2515	2535
[illegible]	1675	1708
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1545	1580
[illegible]	1160	1166
[illegible]	—	—
[illegible]	2090	2110
[illegible]	1905	1899
[illegible]	2240	2307
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	314 50	323 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3060	3150
[illegible]	22000	22300
[illegible]	2345	2355
[illegible]	—	3965
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1855	1887
[illegible]	—	1905
[illegible]	—	—
[illegible]	24775	24990
[illegible]	5475	5600
[illegible]	2290	2317
[illegible]	2415	2440
[illegible]	3145	3180
[illegible]	1400	—
[illegible]	312 —	321 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	9850	9800
[illegible]	—	5200
[illegible]	984 —	990 —
[illegible]	—	—

A TORINO — L'inizio della nuova liquidazione decadale è caratterizzato da un notevole afflusso di compere, soprattutto nella fase di apertura.

Nella seconda parte della riunione, di fronte a un lieve indebolimento delle voci maggiori, si delinea una fase di fermezza per voci isolate.

Beneficiano di una rilevante attenzione di compere le Cotonificio, la Monte Amiata, la Viscosa, la Nebiolo, la Saffa, la Burgo.

Migliori gli elettrici, la Italgas, la Fiat.

Titoli di Stato e obbligazioni stazionari.

Nel dopoborsa scarsi affari, con mercato resistente e irregolare.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,80; dollaro canadese 649; franco svizzero 143,52; corona danese 89,15; corona norvegese 86,60; corona svedese 119,65; fiorino oland. 164,50; franco belga 12,31; franco francese 124,90; sterlina G.B. 1737,15; marco germ. 148,35; scellino austriaco 23,91.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5800-5900; marengo svizzero 4400-4500; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 619-621; franco svizz. 143,50-144,50; franco francese 123-127; oro fino 705-708; argento 19,50-20.

A MILANO — Mercato in netta ripresa. La sistemazione dei riporti ha avuto carattere di pura formalità. Superata, quindi, ogni scadenza tecnica, la Borsa ha allargato decisamente il campo delle iniziative, con diffusi ordini di acquisto in tutti i settori.

Sensibilmente migliori le Finsider e i valori del gruppo, ma il fatto saliente è dato dalla sostenutezza dei valori primari: Fiat, Edison, Catini, largamente scambiati.

In ulteriore ascesa le Viscosa e buona parte dei tessili; seguono in primo piano le Sade negli elettrici, e le Burgo. Migliore, praticamente, il resto della quota, con chiusura leggermente inferiore ai massimi della giornata.

Poco variati i valori di Stato; stabile il settore azionario.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 57.000; Bastogi 2103; Finelettrica 1894; Finmare 851,50; Finsid. 1063; Gim 3800; Invest 4500; La Centrale 17.885; Sviluppo 3818; Ass. Generali 77.425; Fond. Incendio 21.450; Assicurat. Italiana 65.000; Ras 38.100.

Ferr. N. Ord. 4875.

Châtillon 10.290; Cantoni 36.575; Olcese 2520; Cucirini C. C. 17.900; De Angeli 5670; Cascami Seta 3900; Gavardo 7480; Lanificio Rossi 14.515; Lanif. e Canap. 1480; Rossari e Varzi 38.200; Rotondi 34.850; Tosi 7900; Snia Viscosa 4590; Un. Manifatture 77.000; Fiaso 655.

Dalmine 2800; Ilva 880,50; Metalli 5880; M. Amiata 2500; Montecatini 3178; Monteponi 1765; Italsider 9015.

Bianchi 825; Fiat 2535; Nebiolo 25,45.

Sade 2312; Cieli 4290; Dinamo 4065; Edison 4640; Bresciana 3660; Sarda 7860; Valdarno 4835; Emiliana 5845; Subalpina 3055; Magneti Marelli 1712; Ercole Marelli 182; Orobia 2105; Romana Elettr. 4230; Sme 4412; Sip 2100; Meridelettrica 2881; Stet 4200; Termoelettrica 3575; Teti «A» 4725; Teti «B» 4725; Terni 887; Unes 1182; Vizzola 5540.

Dist. Italiane 5000; Erbamia 4815; Romana Zucch. 656.

Anic 2680; Italgas 1880; Liquigas 1405; Mira Lanza 35.100; Pibigas 324; Rumianca 1305; Saffa 6060; Aedes 4800; Beni Stabili 8140; Immobiliare 983; Risanamento 3770; Silos Genova 5365; Cartiere Burgo 25.600; Ciga 1470; Eternit 5350; Italcementi 38.760; La Rinascente 561; Pirelli S.p.A. 9910; Pirelli e C. 3355; Mittel 6900; Edison Volta ord. 5050; Edison Volta pref. 3335.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5750-5850; sterlina oro nuovo 5725-5825; marengo 4525-4575; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro carta 620-622; franco svizzero 143,75-144,65; franco francese 124,35-126,25; oro fino 705-706; argento 19,80-20,20.

Prezzi ufficiali per le banconote: dollaro Usa 620; dollaro canadese 649; sterlina 1737,375; franco svizz. 143,65; franco francese 124,36; franco belga 12,31; fiorino olandese 164,50; marco germanico 148,30; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 10,33; escudo portoghese 21,64; corona danese 89,10; corona svedese 119,80; corona norvegese 86,84; dinaro jugoslavo (taglio grosso 0,75); dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,84; lira egiziana 1775.

A GENOVA — Mercato molto fermo, con aumenti su tutta la quota.

Alcuni prezzi: Centrale 17.850; Generali 77.600; Ras 38.200; Meridionali 3105; Nai 30.850; Viscosa 4505; Finsider 1063; Catini 3180; Ilva 881; Fiat 2535.

A FIRENZE — Andamento sostenuto in tutti i settori, in modo particolare le Viscosa e le Fiat.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 3110; Centrale 17.870; Fondiaria Incendio 21.000; Fondiaria Vita 22.000; Viscosa 4505; Montecatini 3179; Magona 1290; Fiat 2535; Valdarno 4835; Immobiliare 987.

Sciopero di 48 ore dei lavoratori del gas

Roma, giovedì sera.

Uno sciopero generale di 48 ore è stato proclamato dalle federazioni dei lavoratori del gas. Lo sciopero avrà inizio alla mezzanotte di oggi e terminerà alle ore 24 di dopodomani.

De Gaulle in visita alla zona di Fréjus

PARIGI, giovedì sera.

Il presidente De Gaulle è partito stamane in aereo da Parigi per una visita nella regione di Fréjus, colpita dal recente disastro dovuto al crollo della diga di Malpasset.

CRONACA CITTADINA

Manca appena una settimana alla festa di Natale

E' arrivata la 13ª: ondata di acquisti

Affrettarsi nella scelta dei doni: chi compra negli ultimi giorni trova solo ciò che non è piaciuto agli altri - Cosa contengono i 58 mila pacchi dell'Unione Industriale

La «tredicesima mensilità» ha dato l'avvio all'ultima ondata di acquisti. Da due giorni le aziende stanno pagando la gratifica natalizia e prima del giorno 24 i torinesi avranno incassato quasi 20 miliardi. I negozi sono affollati di compratori che scelgono i regali per le strenne. Oltre ai giocattoli, il pubblico acquista indumenti, scarpe, oggetti per la casa, radio, televisori, frigoriferi. I grandi magazzini sono affollati tanto al mattino che al pomeriggio e gli scaffali poco alla volta cominciano a vuotarsi. Alcuni articoli tendono ad esaurirsi e chi attenderà l'ultimo giorno non avrà più molta possibilità di scelta.

A Milano, per aiutare i consumatori a «comperare bene», i commercianti hanno affisso dei cartelli sui quali è scritto: «Acquistate subito e nelle ore di minore affollamento; Natale è prossimo. Fate in tempo il vostro piano di acquisti; chi sceglie, compra meglio e spende meno; comprare per tempo è segno di saggezza; comprando oggi potrete scegliere quello che piace a voi, attendendo domani, trovereste soltanto quello che non è piaciuto agli altri».

Se anche i torinesi si atterranno alle norme suggerite dai negozianti di Milano riusciranno di certo a fare acquisti migliori. Sarà opportuno tener conto del fatto che, secondo quanto hanno annunciato le organizzazioni sindacali, le commesse dei grandi magazzini probabilmente sciopereranno nei giorni di sabato e domenica. Per i consumatori, saranno due giorni perduti.

All'Unione Industriale si sta intanto preparando il «Natale dei bambini». Mercoledì e giovedì prossimo, nell'atrio del teatro Nuovo saranno distribuiti 58 mila pacchi ai figli dei lavoratori. Allestiranno stands particolari la Fiat, la Ceat, la Lancia, la Savigliano, la Venchi Unica, la Westinghouse. Per le aziende minori preparerà un unico grande stand l'Unione Industriale.

Secondo l'età e il sesso dei piccoli cui sono destinati, i pacchi conterranno pupazzi di gomma, tricicli, autocarri, automobili ed escavatori elettrici, scatole di costruzioni, piccole industriali a più, banchi di scuola, bambole, palle di gomma. I più piccini riceveranno matasse di lana e ogni pacco conterrà anche una scatola di caramelle.

La distribuzione inizierà alle 9,30 alla presenza delle autorità. Complessivamente beneficeranno della distribuzione i figli dei dipendenti di 300 aziende cittadine. Altre grandi aziende provvederanno direttamente alla distribuzione dei regali. La Nebiolo allestirà uno spettacolo domenica al teatro Carignano. Al termine di uno spettacolo delle marionette Lupi saranno consegnati i doni. Altre manifestazioni saranno organizzate dalla Siv, dalla Sip, dalla Philips e dalla Ceramica Richard Ginori Italiana.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+2,0
MINIMA	—2,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): —1,8; ore 8: —1,7; press. 747; umidità 80%. Cielo nuvoloso. Nebbia. Previsioni: temperat. in lieve diminuzione. Temperature a Caselle: mass. —1; min. —5,4; ore 8: —1,3

A Torino parlamentari e tecnici europei

Studiano la sicurezza e l'igiene nel lavoro

La visita all'Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris - Un vasto programma per coordinare le ricerche nei diversi Paesi

La delegazione ha iniziato i lavori all'Istituto Galileo Ferraris

Proveniente da Genova è giunta ieri sera nella nostra città la missione di studio e di informazione dell'Assemblea parlamentare europea incaricata di visitare alcuni istituti specializzati nel campo della sicurezza e dell'igiene del lavoro nei sei Paesi della Comunità. La delegazione è composta da membri della commissione per la ricerca scientifica e tecnica, con il presidente on. Geiger (Germania) e da membri della commissione per la sicurezza, l'igiene del lavoro e la protezione sanitaria con il presidente on. Bertrand (Belgio), che è al tempo stesso presidente della missione. Ne fanno parte, inoltre, i deputati De Block (Belgio), Margulies (Germania), Pedini (Italia), Angioy (Italia), Bernasconi (Francia), Gailly (Belgio), Lenz (Germania).

Fanno inoltre parte della missione gli esperti dell'Alta Autorità della «Ceca» dott. Claude (segretario generale del comitato di ricerche per l'igiene e la medicina del lavoro), e dottor Mosinger (direttore dell'Istituto d'Igiene industriale di Marsiglia; l'esperto dell'Esecutivo della «Cee» dott. Gariante.

La commissione che nei giorni scorsi ha visitato istituti ed impianti industriali in Francia e ieri l'Istituto di Medicina del lavoro dell'Università di Genova, è stata stamane ospite dell'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris». I membri della delegazione, ricevuti dal direttore dell'Istituto prof. Sartori, dai condirettori professori Lombardi e Chiodi e dal prof. Sacerdote capo della sezione acustica, hanno visitato i vari laboratori e reparti del «Galileo Ferraris».

Dopo la visita la delegazione ha tenuto, in un salone dell'istituto, una conferenza stampa. Il suo presidente on. Bertrand ha brevemente illustrato i viaggi finora compiuti nei principali centri industriali della Comunità ed esposto gli scopi della missione: consentire ai membri delle due commissioni di rendersi conto delle realizzazioni compiute e degli sforzi perseguiti nel campo della sicurezza e dell'igiene del lavoro in favore degli operai addetti alle industrie carbosiderurgiche.

Successivamente l'on. De Block ha trattato gli aspetti tecnici del lavoro della commissione. Le due relazioni verranno discusse all'Assemblea Parlamentare Europea in una delle sue sessioni dell'anno prossimo. Domani la delegazione terminerà i suoi lavori a Milano visitando la Clinica del Lavoro dell'Università.

Dopo cinque minuti dall'inizio dell'udienza in Corte d'Assise

Rinviato per un fatto imprevisto il processo al calzolaio omicida

La tragedia in piazza Carlo Alberto: attese l'amica e la massacrò a colpi di trincetto - Stamane, per motivi inattesi, uno dei difensori non ha potuto essere presente

L'imputato Salvatore Massari

Quattro mesi or sono e precisamente domenica 30 agosto alle 7, sotto i portici di piazza Carlo Alberto, il calzolaio Salvatore Massari, di 47 anni, calabrese, uccise a colpi di trincetto la donna Enea Cordero, trentasettenne, separata dal marito, con la quale aveva vissuto per un paio di anni, pur essendo lui sposato ad un'altra.

Questa mattina il Massari è comparso davanti alla Corte di Assise per rispondere di omicidio volontario aggravato dalla crudeltà e di falso in cambiali.

La sua posizione processuale risulta appesantita da una precedente condanna per un episodio che presenta non poche somiglianze con il delitto di piazza Carlo Alberto. Nel '32 il Massari era fidanzato con una donna che, da altro matrimonio, aveva avuto un figlio: il calzolaio si era innamorato di lei, ma il suo animo era tormentato da una morbosa gelosia. Allora si trovava sotto le armi. Venuto in licenza l'aggredì e, per dimostrarle la sua tormentata passione, non seppe far di meglio che sfregiarla. Fu arrestato e condannato a 3 anni e 8 mesi: pena mite perché poté beneficiare dell'attenuante dovuta a vizio parziale, in quanto i giudici ritennero che avesse agito in un momento di non perfetta sanità mentale.

Poi quella donna, da lui deturpata al viso, divenne sua moglie: matrimonio che non ebbe esito felice. Rimasero insieme breve tempo.

Salvatore Massari incontrò a Torino Enea Cordero dopo che questa si era separata dal marito e viveva con il bambino in un piccolo alloggio di via San Massimo. Lei era occupata alla Fiat, il Massari aveva un modesto laboratorio di pellami in via Po 3 e lavorava anche per conto di una calzoleria di via delle Rosine.

Nella primavera del 1958 si trasferirono al secondo piano di via Carlo Alberto 15. Arredarono il nuovo appartamento con larghezza di spese, acquistarono mobili e apparecchi elettrodomestici a rate. Le cambiali portavano la firma della Cordero, perché il suo lavoro sicuro alla Fiat offriva maggior garanzia.

Le troppe rate pesavano sul bilancio familiare costringendo la donna ad un regime di severa economia. Le difficoltà finanziarie dettero origine ai primi litigi. Il Massari, nella speranza di farle piacere, volle regalarle un televisore che acquistò a rate, falsificando la firma dell'amica su dieci cambiali da 5 mila lire e una da 4 mila. La Cordero, quando conobbe il sotterfugio, rimandò l'apparecchio al negoziante.

A metà agosto cacciò di casa il Massari: «In fondo l'alloggio è a mio nome. I mobili li ho pagati io, vattene». E il calzolaio dovette ubbidire. Il 29 sera, un sabato, le telefonò perché si trovasse il mattino seguente, alle 7, in piazza Carlo Alberto: promise che le avrebbe dato i denari per pagare i debiti. Invece le chiese di essere accolto nuovamente in casa. La Cordero rispose di no. Esasperato, il Massari l'aggredì colpendola ripetutamente con un trincetto al collo alla nuca al torace.

Il primo ad accorrere fu il «cittadino dell'ordine» Michele Nardone che assistette ad una scena efferata: al colmo dell'ira, l'imputato, dopo aver trafitto la donna, si chinò su di lei, affondando le dita nella gola squarciata, sollevandole il capo e lasciandolo cadere pesantemente. Di qui l'aggravante della particolare crudeltà.

L'udienza è durata pochi minuti. Appena introdotto l'imputato nell'aula, l'avv. Ferdinando Rango d'Aragona ha informato la Corte che, per motivi imprevisti, il collega Diamantini, condifensore del Massari, non potrà essere presente al dibattito e ne ha quindi chiesto il differimento. Il P.M. Piscopo ha dichiarato di non opporsi all'istanza. La Corte (pres. Carron Ceva, giudice togato Olivero, cons. Santostefano) ha disposto il rinvio del processo.

In fin di vita una donna in ciclomotore

E' stata travolta da un'auto

Una donna che guidava un ciclomotore è stata investita stamane da un'automobile. La poveretta è stata sbalzata dal sellino ed è finita con la testa contro il parabrezza della vettura. Nel grave incidente si è fratturata il cranio ed ha dovuto essere ricoverata all'ospedale delle Molinette. Le sue condizioni sono molto gravi.

La signora Maria Luisa Denina di 56 anni è scesa stamane dalla sua casa situata in collina, in strada Villa Zanetti 32. Si era servita del suo ciclomotore dovendo fare alcune compere per Natale. Verso le 10 la donna percorreva corso Massimo d'Azeglio, diretta verso corso Vittorio Emanuele. Poco prima del Castello del Valentino ha rallentato per girare a sinistra e raggiungere corso Marconi.

Aveva appena iniziato la manovra quando si è accorta che alle sue spalle stava arrivando una 1100. Inutilmente la signora Denina ha cercato di frenare ed altrettanto vano è risultato il tentativo del guidatore della vettura di sterzare. L'urto è stato violentissimo. Colpita in pieno viso dal radiatore della macchina, la donna è stata proiettata in alto e dopo una breve parabola è finita sul cofano dell'automobile sfondando con il capo il parabrezza.

La poveretta perdeva molto sangue da una profonda ferita alla nuca e su un'automobile di passaggio è stata trasportata all'ospedale delle Molinette. Qui i medici le riscontravano la frattura della base cranica e la commozione cerebrale e la facevano ricoverare con prognosi riservata. Un'ora dopo il ricovero, le condizioni della Denina si sono aggravate in conseguenza alla sopravvenuta paralisi del braccio e della gamba sinistra.

Più freddo dell'anno scorso

Dopo la pioggia eccezionale della scorsa settimana è venuto, quasi improvviso, il freddo. Impermeabili e soprabiti sono stati rapidamente sostituiti con i pesanti cappotti invernali. Fa più freddo degli scorsi anni? Le statistiche rispondono di sì: il 18 dicembre del 1957 si era registrata una temperatura minima di +4,0; lo stesso giorno del 1958 la temperatura minima era stata +0,8; ieri in città si è scesi a —2 ed in alcune zone della periferia anche a —3 e —4. A Caselle la minima è risultata —5,4.

Stamane alle 8 la temperatura in città era un po' più elevata: —1,7; la minima nella notte è stata di —3,1; la massima nelle ultime 24 ore non ha superato i 2 gradi sopra zero.

Chiusa l'inchiesta sull'assalto di via Po 11

Ha solo sedici anni il "palo,, del rapinatore

Il ragazzo ha confessato, scusandosi: "Il mio compagno aveva giurato che si trattava di un piccolo furto!,,

Il Commissariato Castello ha concluso le indagini sul grave episodio avvenuto sabato sera nel negozio di abbigliamento di via Po 11: due giovani avevano tentato di rapinare la proprietaria Maria Piglia ma la reazione della donna li aveva messi in fuga. Il maresciallo Torregiani aveva catturato ieri il maggior responsabile dell'aggressione Luigi Riccardi di 30 anni, domiciliato in piazza Chironi 3: questi aveva ferito la Piglia ad una mano con un coltello. Il compagno, che si era limitato a far da palo, è stato scovato stamane. Si tratta di un ragazzo di 16 anni. Fermato dagli agenti, è stato messo a confronto con il Riccardi. Non ha negato la parte avuta nella vicenda ma ha precisato che il Riccardi non gli aveva detto che intendeva tentare una rapina a mano armata: gli aveva solo parlato di un piccolo furto. E' stato inviato al carcere minorile.

◆ Stamane si sono svolti i funerali di Maria Fusi ved. Vernoni, l'ottantenne trovata morta la sera del 9 dicembre nella sua abitazione in via San Secondo 32. Molta gente seguiva la sepoltura, partita dall'Istituto di medicina legale. La polizia non ha ancora chiuso il rapporto sulla complessa vicenda. Le circostanze lasciano pensare ad una disgrazia, poiché la donna soffriva di svenimenti. Ma la necroscopia ha rilevato sul corpo della Fusi alcune escoriazioni che non escludono la possibilità di un delitto.

Il prof. Dogliotti parla al Rotary Torino-Est

Il Rotary di Chieri, che sta per diventare il Rotary di Torino Est, si è riunito ieri sera a Villa Sassi. Erano presenti un centinaio di soci e di invitati. Al termine del pranzo, dopo la presentazione dei nuovi soci, il pittore Casorati e il notaio Astore, ha preso la parola l'ospite d'onore prof. Achille Mario Dogliotti, nella sua qualità di vice presidente del comitato per le celebrazioni del '61.

Il prof. Dogliotti ha illustrato il programma delle manifestazioni torinesi, mettendo in particolare rilievo il diritto morale della nostra città ad essere la sede delle celebrazioni per l'Unità d'Italia. Ha poi esposto il difficile lavoro del comitato e dei sottocomitati per l'organizzazione della mostra nazionale delle Regioni e di quella internazionale del lavoro, che saranno sistemate in due nuovi grandiosi palazzi di corso Polonia; mentre la terza mostra, quella del Risorgimento, verrà allestita a Palazzo Carignano. A queste esposizioni si affiancherà quella internazionale dei fiori.

L'oratore, dopo aver auspicato la rapida approvazione della legge per il finanziamento delle celebrazioni, ha accennato alla difficile situazione alberghiera della città, a cui si sta ora cercando di porre rimedio.

SABATO 19 - Ore 21
riapertura del Nuovo
TROCADERO
con BARIMAR
ed il suo Sestetto
Via A. Doria 9, telef. 553-771

Taccuino del lettore

◆ All'Università sono aperte le iscrizioni per gli esami di Stato di abilitazione delle professioni di commercialista, medico-chirurgo, chimico, farmacista, agronomo e veterinario. La prima sessione avrà inizio il 21 marzo 1960; domande entro il 29 febbraio.

◆ Gli ingegneri laureati cinquant'anni fa riceveranno una medaglia ricordo nel corso di una cerimonia che si terrà al Ristorante Cambio (p.za Carignano) sabato alle 12.

◆ All'Unione Culturale (piazza Carignano 5) oggi pomeriggio, alle 17,45, il prof. Franco Antonicelli parlerà sul tema: «Il seme e il sangue; nuovi documenti dal Ghetto di Varsavia».

◆ Il Club dirigenti vendite ha tenuto, nelle sale del Circolo «Armonia», una delle sue periodiche riunioni sociali. Il dott. Franco Falco ha intrattenuto i consoci sul tema «Le mancate vendite». Alla relazione è seguita una discussione vivacissima.

◆ Sul tema «Crisi istituzionale, crisi della società e crisi della gioventù» parleranno domani sera, alle 21, in via Cernaia 40, il dott. Giuseppe Dondona e il sig. Giuseppe Lanfermo di Montalupo.

◆ Il dr. Dario Maselli è stato nominato dal Ministro dell'Industria e Commercio presidente dell'Ente italiano per la Moda.

◆ Su «Dio e l'Italia e l'Italia e Dio» parlerà domenica, alle 10, nella chiesa dei Santi Martiri (via Garibaldi 25), padre Secondo Coria, S. J.

◆ Yvonne Baisarel, docente all'Università di Rennes, parlerà oggi, alle 18, in via Po 18, sul «La peinture médiévale du Latium».

◆ La distribuzione dei pacchi dono offerti dal Comune ai figli dei dipendenti municipali avrà inizio lunedì, alle 15,30, a Palazzo Madama.

◆ La Lega italiana per la lotta contro la poliomielite (Comitato di Torino) distribuisce, nella sua sede, pacchi dono a 150 bimbi assistiti.

◆ All'Asilo infantile di barriera di Nizza (v. L. da Vinci 8) è convocata per domenica, alle ore 10,30, l'assemblea generale dei soci benefattori.

◆ I Centri sciistici della Gioventù italiana funzioneranno anche quest'anno a Bardonecchia ed a Claviere. Accoglieranno giovani e ragazze di età superiore ai 12 anni. Rivolgersi al Commissariato per la Gioventù italiana.

◆ Una «Fiat 600» è stata vinta al concorso «Non strappate la schedina» dell'Enalotto-Rai dal sig. Ettore Coppo di Poirino.

◆ Cantieri-scuola sono stati istituiti dal Ministero del Lavoro nei Comuni di Bussoleno, Locana e Torino, per complessive 5090 giornate lavorative.

◆ Oggi, giovedì 17 dicembre, è il 351º giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 8,2; tramonta alle 16,42. E' la festa di San Lazzaro.

◆ Numeri telefonici utili: Vigili del fuoco 22-222; «Volante» 43-300; Pronto intervento dei Carabinieri 41-143; Guardia medica 41-400; Guardia ostetrica 690-324, 773-345, 587-387; Croce Rossa e Servizio medico d'urgenza 534-000; Croce Verde 45-045; Polizia stradale 41-633; Ufficio guasti Acquedotto municipale 21-000; Società Acqua potab. 48-287; Gas 552-234; Elettricità: A.E.M. (guasti) 610-550; SIP 52-43; Vigili urbani 279-022.

◆ Farmacie in serv. notturno: c.so Palermo 118; c.so Vittorio Emanuele 85; via Roma 24; p.za della Repubblica; via Nizza 60; v. Scalenghe 2 ang. v. Monginevro; c. Svizzera 47; c. Casale 110; c.so Francia 211 bis; via Giacomo Dina 76; via Garibaldi 14; via Cibrario 72; c.so Unione Sovietica 66; v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo; v. Po 41 e Francia 1.

◆ Mercati di domani in provincia di Torino: Almese, Avigliana, Borgone, Casalborgone, Chieri, Coazze, Cumiana, Ivrea, Luserna San Giovanni, Moncalieri, Rivoli, San Benigno Can., San Germano Chisone, San Mauro e Torre Pellice. - Fiere a Ivrea e Moncalieri.

OGGI - ASTOR - OGGI
Picchiarello e Willy Willy nel 2° Festival
Un programma divertentissimo di cartoni animati di Walter Lantz per grandi e piccini!
TECHNICOLOR

Domani Grande Prima al REPOSI
ALBERTO SORDI · DORIAN GRAY · BELINDA LEE · GINO CERVI
BREVI AMORI a PALMA di MAIORCA
ROSSANA MARTINI · VINCENTE PARRA · PATRIZIA DELLA ROVERE
GIULIO PARADISI · PALOMA VALDES · MERCEDES ALONSO
regia di GIORGIO BIANCHI
ANTONIO CIFARIELLO
EASTMANCOLOR

DOMANI AL CINEMA VITTORIA
UN FILM CHE SOLO CECIL B. DE MILLE POTEVA PRESENTARE
INTERPRETATO DA:
YUL BRYNNER
CHARLTON HESTON
CHARLES BOYER
CLAIRE BLOOM
arrivano I BUCANIERI
TECHNICOLOR
VISTAVISION
Prodotto da H. Wilcoxon
Diretto da Anthony Quinn
E' un film PARAMOUNT

NAZIONALE
OGGI
CORSO
JERRY LEWIS
IMPLACABILE COME IL DESTINO!
la SCIMITARRA del SARACENO
LEX BARKER · CHELO ALONSO
MASSIMO SERATO · GRAZIELLA GRANATA
IL PONTICELLO SUL FIUME DEI GUAI
TECHNICOLOR

AL CRISTALLO Strepitoso successo
ROCK HUDSON DORIS DAY
IL LETTO RACCONTA...
..... LA PIÙ SPASSOSA E DIVERTENTE, INDOVINATA COMMEDIA DI QUESTI ULTIMI ANNI

LUX
JAMES CAGNEY
DON MURRAY
DANA WYNTER
GLYNIS JOHNS
IL FRONTE DELLA VIOLENZA

PER NATALE
Una magia della musica, della tecnica e del colore!
WALT DISNEY
La bella addormentata nel bosco
TECHNIRAMA TECHNICOLOR
ed il cortometraggio GRAND CANYON
«La bella addormentata nel bosco» di edizione a colori pubblicata ... è in vendita in due splendide edizioni Arnoldo Mondadori.

Cine TORINO
OGGI
PASCALE PETIT
Julie
(JULIE LA ROUSSE)
DANIEL GELIN
UN FILM COMICO NUOVO e DIVERTENTISSIMO

Grande successo all'IDEAL
i Sicari di Hitler
DAGLI ARCHIVI SEGRETI DI STATO
DAWN ADDAMS - PETER VAN EYCK
ERNEST SCHROEDER
SONO GLI EFFICACI INTERPRETI DI QUESTO TRAVOLGENTE EPISODIO
E' un film LUX

ARLECCHINO
JERRY WALD
Donne in cerca d'Amore
HOPE LANGE
STEPHEN BOYD
SUZY PARKER
MARTHA HYER
DIANE BAKER
BRIAN AHERNE
ROBERT EVANS
LOUIS JOURDAN
JOAN CRAWFORD
CINEMASCOPE
20th CENTURY FOX

PALAZZO DI TORINO ESPOSIZIONI
TOURNEE UFFICIALE DEL
CIRCO DI MOSCA
Unione Federale dei Circhi di Stato dell'URSS
DAL 23 DICEMBRE
TUTTE LE SERE - ORE 21,15
GIOVEDÌ - SABATO E FESTIVI
DUE RAPPRESENTAZIONI: ORE 16 E 21,15
Prenotazioni posti
Salone «LA STAMPA» Via Roma 80 - Tel. 55-115 | Salone «Gazzetta del Popolo» Via Roma 220 - Tel. 53-436

RAPPRESENTANTI GENERALI PER L'ITALIA NOTA INDUSTRIA ESTERA ELETTRODOMESTICI
CERCANO
INTRODOTTI AGENTI DI ZONA CUI AFFIDARE LA VENDITA IN ESCLUSIVA
SCRIVERE CASSETTA 1159 - S.P.I. - TORINO

a Torino Astori presenta
CAPITOL
MERRY CHRISTMAS TO YOU
WHITE CHRISTMAS
FRANK SINATRA
Lo troverete nei nostri negozi di piazza Castello 9 e di via Nizza 8

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vitt. Eman. 18 - TORINO - Tel. 80-381 - Corso Cairoli 14
Uno dei più vasti e completi assortimenti di mobili in ogni stile - poltrone - salotti
FABBRICAZIONE PROPRIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

Incontro intellettuale

Devo ammettere che l'incontro con il giovane scrittore G., nome ormai affermato, vincitore di un sacco di premi al nord e al sud dell'Italia, non è stato su quel piano di cordialità che io francamente mi ripromettevo.

Dunque: ci conoscevamo solo per lettera; G. [illegible] a Torino a tenere una conferenza. Mi telefonò e disse «Troviamoci». «Bene — dissi io, — dove?». «Sono alla Maddalena — fece lui — devo dare un'occhiata qui [illegible] per ragioni di lavoro». Presi la macchina e andai su. Le colline erano deserte e fangose e c'era aria di neve. [illegible]

[illegible]

dagio — insisté lui — i randagi mordono, bisogna prenderli a: «Ti mordo io se non scappi in fretta», disse e l'intera banda, benché a malincuore e tra brontolii, si ritirò.

G. batteva i piedi a terra per scaldarli e guardava il cane con disapprovazione. «Perché li hai cacciati via? — domandò — erano ragazzi del popolo, volevano divertirsi». «Erano dei criminali — dissi — volevano fare del male a questa bestiola». «Davano libera espansione alla loro sana e irruente vitalità — ribatté [illegible] piastra di metallo e sulla piastra c'erano un nome e un numero telefonico. «Sei andato a spasso per conto tuo e ti sei perso, eh? — gli dissi battendogli una mano sul collo — ma ora tornerai presto a casa». Ci avviammo insieme, da buoni amici, verso la macchina. Era un pomeriggio orrendo come può essere un pomeriggio d'inverno quassù nel nord quando nevica, ma io non avevo freddo, fischiettavo e mi sentivo sereno, soddisfatto, di umore eccellente.

Ugo Buzzolan

La Bulgaria del 1941 nei ricordi di un diplomatico italiano

Re Boris subisce l'amicizia dei tedeschi e vince in un gioco che finirà tragicamente

Tutto sembrava andato bene nei Balcani, apparentemente tranquilli sotto l'imposizione della «pax germanica» - Ai bulgari era toccata una grossa ricompensa di territori in Dobrugia, Macedonia e Tracia, a spese della Romania, della Jugoslavia e della Grecia - Una festa solo apparentemente sincera a Dobric: danze per le strade e gente chiusa in casa a meditare vendetta

Il dott. Alessandro Tassoni Estense, ministro plenipotenziario e attualmente Console generale d'Italia a Monaco di Baviera, rievoca per i lettori di «Stampa Sera» alcuni episodi dei quali fu spettatore o protagonista nel corso dell'ultima guerra mondiale.

[illegible] non faceva la guerra, appoggiava benevolmente quella dell'«asse», giocava — sì — audacemente, ritirava gettoni su gettoni.

Intorno a Boris, una piccola Corte, un Ministro della Real Casa dalla lunga bianca barba e dallo sguardo [illegible] che morirà fucilato, qualche segretario che morirà fucilato, qualche generale che finirà ugualmente male. La sua vita di famiglia, imperscrutabile, sembrava felice, nonostante le note crisi dovute al battesimo ortodosso dei figli. La regina Giovanna, esemplare, eccessiva perfino nel suo sforzo di essere sempre più bulgara e sempre meno italiana, era la sovrana patriarcale del popolo più patriarcale. Le immagini di Boris e di Giovanna, stampate su quelle orribili carte «asciuganti» dei popoli poveri, erano dappertutto e Boris era il vero «tessitore». Lui non voleva uscire dalla neutralità, ma tutto il resto, sì.

Guerre balcaniche e guerre balcaniche, in quel loro complesso ritmo che ormai neanche uno studente di liceo vorrebbe ricordare, avevano lasciato solchi di sangue, di fango, di fiele, di odi e di vendetta. Come tracciare una frontiera laggiù, dove le razze si compenetrano, dove le minoranze scattano a maggioranze, dove il sangue è misto, dove tutto è impastato da quando cessarono i due capolavori, artificiali e per questo meravigliosi, dell'Impero Austroungarico e dell'Impero Ottomano?

* *

Il sogno del nasuto e geniale zar Ferdinando di Bulgaria era crollato con la po[illegible]

[illegible]

...primi bombardamenti sembravano gran cosa.

[illegible] mio figlio nasceva il 7 aprile a Sofia, dove ero segretario alla Legazione. Max David scriveva un articolo sulle bombe di cento chili e sul bambino di tre chili e settecento grammi ed Italo Zingarelli (tutti i giornalisti italiani erano a Sofia all'aprirsi del sipario) poetava per lui: «Chiamansi sulla culla felici i genitori — mentre nel cielo volano tedeschi cacciatori — e mentre dissa gente si rode nelle ambasciate — il bravo Ludovico si fa levar le fasce».

* *

Piccole bombe, piccolo bombardamento, piccoli scontri aerei, ma noi non si aveva, allora, il senso della terribile guerra moderna... Comunque da Sofia partivano i comandi tedeschi senza le truppe in marcia e alla fine della brevissima vicenda, la Bulgaria, per avere [illegible] di essere la piattaforma girevole per le sbuffanti locomotive della guerra tedesca, riscoteva territori in Dobrugia, in Macedonia, in Tracia, a spese della Romania, della Jugoslavia, della Grecia. Tutto, per Boris, certo preoccupato delle spinose gioco, giocatore forzato, ma fortunato, era andato bene. E nei Balcani tutto sembrava diventare tranquillo: erano passati i tedeschi ed avevano fulmineamente imposta la «Pax Germanica»: odio, reazioni, partigiani, carestie sarebbero venuti dopo; per ora i tedeschi avevano messo tutto a posto e noi, in teoria, con loro.

* *

I bulgari, questo popolo rupestre, tenace, serio serio («i prussiani dei Balcani» dicono e ne sono contenti), erano soprattutto fieri dei due accessi al mare in Dobrugia e in Tracia e per la Dobrugia avevano preparato speciali festeggiamenti ed imbarcato apposta i due ministri dell'Asse. Rappresentava la Germania il barone von Richthofen, vecchio signore, vecchia famiglia, vecchio diplomatico che la guerra spazzò via tragicamente quando, già in dignitoso ritiro, i russi invasero le sue modeste terre di Slesia: lo avevo conosciuto durante il tragico negoziato che fu piuttosto un jeu de massacre (come dicono i francesi dei pupazzi che vengono abbattuti come birilli nei lunaparks) e che permise ai tedeschi di «prendersi» quello che vollero della Cecoslovacchia dopo la vile conferenza di Monaco.

Richthofen allora aveva fatto il cattivo, perché a ciò era obbligato, ma in fondo vedeva le cose all'antica ed in Bulgaria dove comandavano i tedeschi, ma dove Re Boris lisciava garbatamente ogni stoffa eccessivamente spiegazzata, non faceva certo il proconsole, ben consigliato com'era da una garbata anziana consorte che i diplomatici, fra loro, chiamavano benevolmente «Rosinchen»... Comunque, per il viaggio in Dobrugia il barone von Richthofen rappresentava il «grande Reich», il vincitore dei Balcani, la suddetta pesante e corazzata e motorizzata «Pax Germanica» che sembrava a tanti definitiva...

Si era messo in uniforme di servizio, come noi italiani del resto, e così era venuto in stazione. Io, nella mia giovanile pochezza, accompagnavo il conte Magistrati, «ministro del Re d'Italia Imperatore d'Etiopia Re di Albania».

* *

Ci avevano messo, naturalmente, in un vagone speciale che aveva certo visto le Guerre Balcaniche, quelle già Shaw («L'eroe») e quelle più sanguinose ed accanite. Grandi cabine a legni vecchiotti di falso mogano e al centro un salone che sembrava la cabina di un ammiraglio austroungarico. Con noi c'era anche il capo dei nazisti in Bulgaria, un certo Koch, praticissimo di cose slave, che non ho mai capito se fosse il Koch del recente processo di Varsavia. Il cerimoniale del ministero bulgaro degli Esteri ci aveva dato un accompagnatore, il cui nome significava «dolcezza» nella sua lingua. E noi eravamo coscienti di fare un piccolo viaggio trionfale in quella Dobrugia che per l'irredentismo bulgaro aveva significato lacrime, sangue, bandiere, discorsi di tutta una generazione, ma che a noi occidentali era paese sconosciuto o quasi.

Arrivati che si fu in Dobrugia, i due diplomatici dell'asse erano ancora frastornati di statura: perché in Dobrugia tutto era povero, piccolo, pastorale. Terra paludosa e lagunare, non scarsa di messi, ma dura e sconsolata. E la capitale, ribattezzata Dobric in bulgaro, era la solita cittadina balcanica, con le strade piene di fango o piene di polvere nel ritmico variare delle stagioni, con casupole piccine piccine, con pochi edifici pubblici sparduti, coi loro tre piani, in quel presepio di scatolette minori.

* *

Giravamo in mezzo al fango ed inauguravamo una strada dopo l'altra. Non vie nuove, s'intende, ma una toponomastica tutta da rifare chè c'erano i nomi romeni da tirar via. Quindi, copiosa facilità di battesimi. E battezzammo la Via Hitler, quella Mussolini, quella Vittorio Emanuele e così via. E c'era una strada intitolata al rappresentante tedesco Von Richthofen e una strada dedicata al conte Massimo Magistrati. E i due diplomatici erano un po' divertiti e un po' lusingati nel vedere quelle targhe nuove nuove col loro nome, incastrate all'angolo della viuzza, nel legno di una casetta dell'esotica Dobrugia.

E poi si andò, dopo uno spartano e cordiale pasto, nell'unica scoletta della «città riconquistata» e c'erano le ragazzine in costume, i muri addobbati alla meglio con i variopinti grembiali di lana del costume dobrugiano e le bandiere, per gli ospiti, con croce uncinata e fascio littorio. E la poesia di circostanza e qualche canto in tedesco ed italiano. Ma il tutto non si capiva bene, salvo che la situazione era instabile. Ed c'erano il nuovo prefetto, il nuovo sindaco, i nuovi notabili della Dobrugia «bulgara». Ma dove erano finiti quelli che comandavano nella città prima, quelli insomma che avevano fatto «i romeni» dal 1919 al 1941? Male, molto male, così così? Perché quella era la Dobrugia Meridionale e vi predominavano i Bulgari, ma poco si capiva della sincerità di queste cifre? Chissà quanta gente era chiusa in casa a bestemmiava per questa festa che a noi pareva così campagnolescamente sincera!

All'aperto s'intrecciavano le ronde in costume, quelle danze balcaniche così pudiche nei lunghi vestitoni, pesanti e scacchinati, delle donne, danze più pesanti e monotone che selvaggie e libere. E l'organizzazione della comitiva ufficiale ci rimise in treno e ci portò alla costa dobrugiana ed in un bellissimo tramonto un motoscafo, un po' piccino per tutta quella gente, ci accompagnò a Varna. Fendevamo il Mar Nero, su cui si affacciavano rupi di leggenda e secoli di storia e gli odi più tenaci di millenaria razza.

Come commiato della Dobrugia, ci avevano fatto vedere a Balcic, sul mare, la villa reale dove la regina dei romeni, la bellissima, discussa, febbrilmente politica e femminilmente audace regina Maria si era costruito, in villa, un «nido» tra il gotico ed il dannunziano. Tutto, in quella villa reale, taceva e sappa di tacite cose segnava un'epoca, un'epoca che era finita, quella dei cuscini di cuoio pirogravato, dei motti simbolici sulle pareti, dei «rifugi» intellettuali nella roccia strapiombante sul mare che, Ponto Eusino o Mar Nero, era sempre stato in tempesta.

La regina Maria aveva perso la vita e la stramba sua casa, e la regina Giovanna non avrebbe voluto violare quei ricordi dell'altra sovrana. Del resto, il cuore della regina Maria, morta da poco, era stato riportato in Rumenia prima che la Dobrugia ripassasse ai bulgari e la strana cappella era più vuota che mai nella sua preziosità falsamente bizantina.

* *

A Varna ci rimisero in treno e il viaggio trionfale in Dobrugia mi rimane nella nella memoria così, tutto a sé, sospeso nel vuoto fra una fulminea campagna balcanica dell'asse tedesco e un periodo immediatamente successivo di più atroce guerra. Quel giorno sembrava che i contadini della Dobrugia non avrebbero mai più cambiato padrone e che i Re Magi fossimo noi, diplomatici dell'asse. E invece non ci fu e non ci sarà mai pace, neanche in Dobrugia.

A. Tassoni Estense

Alla serata d'addio di Beatrice Bretty hanno assistito alla Comédie Française artisti francesi e stranieri. Ecco Charlie Chaplin mentre si complimenta con l'attrice (Telefoto)

Cézanne e Monet trionfano alle aste di Parigi e New York

Del primo è stato venduto a sentan milioni di lire un allegorico "Venere e Amore in Provenza" - Del secondo un ritratto della sorella per diciotto milioni, cifra massima raggiunta finora - Successo anche di Utrillo e in genere di tutti gli impressionisti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, giovedì sera.

Le ultime più celebri aste pre-natalizie, svoltesi nei giorni scorsi a Parigi presso la galleria Charpentier e a New York alla Parke-Bernet Galleries, hanno segnato il trionfo, e la conseguente ascesa di prezzo, dei pittori impressionisti e postimpressionisti. In particolare Cézanne e Monet hanno di nuovo segnato un successo [illegible] risultati i maggiormente contesi dagli acquirenti.

Uno dei più noti banditori parigini, Maurice Rheims, è arrivato a profetizzare che, se la moda di Cézanne non cambia, i suoi capolavori assoluti potranno raggiungere in uno o due decenni il valore di un miliardo di lire. A suffragio della profezia si ricorda che il 3 dicembre scorso a Londra si è venduto per la cifra favolosa di 258 milioni di lire il «Ritratto del giardino Vallier» e per 90 milioni il «Ragazzo adelaito». Ora un collezionista americano ha acquistato a New York per 32 mila dollari, pari a circa 21 milioni di lire, una tela di Cézanne di soggetto allegorico, raffigurante «Venere e Amore con la faretra» in un tipico scorcio di paesaggio provenzale.

A New York, di Monet si è venduto il «Ritratto di Susanna», sorella del pittore. La tela reca una firma illeggibile, ma è autenticata da Michel Monet, figlio dell'artista. E' stato acquistato da George Farkas, proprietario di un grande magazzino a Scarsdale, vicino a New York: 27.500 dollari; circa 18 milioni di lire. Monet dunque è arrivato alla cifra massima della sua carriera. Fino all'altro ieri si calcolava che i quadri di Monet, in dieci anni, dal 1949 al 1959, fossero aumentati di diciotto volte: da mezzo milione di franchi, registrato nel 1949, per le «Rive del Tamigi a Londra», dal 700 mila franchi per il «Sole che tramonta a Etretat» del 1953 si arrivò a pagare, nel 1955, un milione e mezzo di franchi per la «Veduta della Baia degli Angeli a Cap d'Antibes», nel 1958 otto milioni di franchi per il «Paesaggio di primavera a Giverny», e nove milioni di franchi, nei primi mesi del 1959, per la «Ferrovia». In pochi mesi dunque Monet ha raddoppiato le sue quotazioni. Cifre elevate sono state anche pagate per Braque e per Chagall, per Sisley e Degas, per Pissarro e Renoir e per alcuni bronzi di Rodin e di Daumier.

Monet ha anche trionfato alla Galleria Charpentier, a Parigi: «Le barche da pesca davanti alle scogliere di Etretat», sono state vendute, ad un commerciante inglese, per 14 milioni 500.000 franchi, circa 18 milioni di lire. Dunque Parigi valuta Monet nello stesso identico modo di New York.

L'asta parigina si è svolta di sera, [illegible] «aux chandelles», [illegible] non nuovo e imitato [illegible] di altri paesi, [illegible] hanno riconosciuto che la sera, in certe occasioni, si presta ad ottenere una maggiore affluenza. Così si vende «aux chandelles» quando alle aste si vuole conferire un particolare tono di mondanità e si presume che le opere d'arte da vendere possano interessare, non solo i collezionisti e i mercanti, ma anche un pubblico più vasto, dal finanziere all'industriale, occupato nella giornata. Anche le opere d'arte allora si scelgono con maggior oculatezza: si indulge ad un certo eclettismo e si punta sui pezzi decorativi e su quadri di artisti che siano di moda, o di larga fama.

Così si è fatto ora a Parigi in quest'asta prenatalizia: un nucleo di pittori moderni, con Monet in testa, con un piccolo di pittori antichi, in tutto quasi un centinaio. Il ricavo è stato di 171.800.000 franchi, circa 225 milioni di lire. Se [illegible] si è piazzato bene, [illegible] non è stato da meno: [illegible] quattro Utrillo presentati [illegible]. Il più bello, quel[illegible] al 1908, al così [illegible] «periodo bianco», perché [illegible] la violenza del pittore pre[illegible] i grigi pallidissimi, è [illegible] venduto a 3.800.000 mila [illegible] una delle cifre più al[illegible] per Utrillo. Il qua[illegible] «Il ristorante [illegible] vallata», nei dintorni di Montmartre e il suo proprietario era Gustavo Coquiot, uno dei più noti critici d'arte, amico degli impressionisti.

Tra gli altri quadri venduti non mancavano opere (quelle cosiddette minori) di Raoul Dufy, di Mary Cassatt, di Chagall, di Pascin, di Boudin e di Degas, di Pissarro e di Paul Signac, insieme ad alcune opere di antichi maestri fra cui un Goya e due Rubens.

c. n.

Tre cause in corso a Roma

L'ex moglie di Purdom dà battaglia al marito

Roma, giovedì sera.

E' il caso di dire che per Barbara Alicia Kopczynska il viaggio di oltre cinquemila chilometri da New York a Roma non è servito a nulla: o quasi. Edmund Cottar Antony Purdom, per improrogabili impegni di lavoro non ha potuto allontanarsi da Cinecittà e quindi non si è potuto presentare innanzi al pretore per difendersi dalle gravi accuse che la sua ex-moglie gli ha rivolto. Ha incaricato il suo legale di presentare al magistrato una dichiarazione della società produttrice cinematografica a prova del suo improrogabile impegno.

La delusione di Alicia Kopczynska — la quale sperava di risolvere una volta per sempre la sua battaglia contro l'ex-consorte, quella relativa alla mancata assistenza familiare — è stata però attenuata dalla decisione del giovane pretore di rinviare la decisione di soli pochi giorni, cioè il 29 dicembre.

Alicia Kopczynska in realtà è desiderosa di risolvere subito questa sua prima vertenza con il marito perché ne ha pronte altre: quella relativa all'incidente avvenuto a Capri, quando sorprese il marito nella camera di una signora americana: e quella relativa alle liti ed alle percosse subite in un suo breve soggiorno a Roma. Così, visto che il rinvio è stato a breve scadenza, la bella polacca resterà a Roma per tutti questi giorni.

OROSCOPO

GIOVEDI' 17 DICEMBRE

Gli Astri: Luna in Cancro e isolata dal resto. Influsso favorevole alla casa, alla famiglia, ai viaggi e tutto quanto si riferisce alla chimica. Immaginazione fervida e diffidenza che può dare motivo a dei malintesi. Tipi **Cancro**, **Scorpione** e **Pesci**.

Cancro: vi carpiranno le idee. Tentativo di truffa e trafugamento che vi metterà in condizioni difficili. Tenete ogni cosa per voi. **Scorpione**: perderete del denaro in prestiti non ricuperabili.

Pesci: il vento soffia su di voi come su una vela spiegata. Approfittate di questo momento veramente eccezionale. Comunicazioni da lontano vi faranno sperare in una buona impostazione di lavoro.

I pronostici per gli altri segni: **Ariete**: la situazione domestica si volgerà verso una normalizzazione. Un'occasione unica vi aprirà le porte del successo. **Toro**: soluzione imminente ad altalentante. Proposta di società o collaborazione. **Gemelli**: comportatevi in modo da intimidire i vostri avversari. La forza in certi casi è necessaria. **Leone**: troverete il vostro equilibrio. Se dovete far fronte ad alcune difficoltà, contate più che altro sulle vostre energie. **Vergine**: gli amici vi sono vicini: tutto procede a gonfie vele. **Bilancia**: siete entrati in un ciclo fatto di situazioni strane e romanzesche. **Sagittario**: sarebbe un peccato non sfruttare le buone influenze della giornata. Piani finanziari che vi garantiranno per un periodo lungo. **Capricorno**: non precipitare nulla: lasciate che altri si cascino nel guai. **Acquario**: un viaggio fatto da soli darà un colorito nuovo alla vostra esistenza.

VENERDI' 18 DICEMBRE

Gli Astri: Luna in Leone e in trigono a Mercurio. Ogni cosa che ha sapore di dinamismo riceverà buone influenze. Liete notizie e spostamenti consigliabili. La Luna nel vostro segno soccorrerà i vostri disegni. Non abbandonate i vostri progetti mentre sono in corso di sviluppo. Ondata di cose consolanti e che vi stimoleranno a fare altro. Tipi: **Ariete**, **Leone** e **Sagittario**.

Ariete: siate ottimisti, perché le simpatie saranno fruttifere. La vostra stella non vi abbandonerà mai, anche se qualche volta sembra che voglia voltarvi le spalle.

Leone: colpo di scena nella vita affettiva. Uno spostamento non previsto farà modificare il vostro itinerario, senza peraltro intaccare le vostre finanze. Avrete le stelle favorevoli per grandi cose.

Sagittario: otterrete servigi veramente utili. Avrete però difficoltà a concentrarvi sul lavoro. Raccoglierete buoni frutti, tutto però dipende dalla semina che riuscirete a fare nelle prime ore del pomeriggio.

Le previsioni per tutti gli altri segni: **Toro**: arresto dei successi dopo aver evitato il tentativo di tre sabotaggi. **Gemelli**: vi esporranno dei punti di vista sibillini, non riuscirete a capirli. Errore commesso da un amico. **Cancro**: le vostre qualità saranno ammirate da persone altolocate. Vita domestica migliorata da un insolito avvenimento. **Vergine**: una persona innamorata di voi si farà sentire con un messaggio. **Bilancia**: giornata piuttosto turbolenta. Momenti di vergogna vi mostreranno i pericoli di una collaborazione. **Scorpione**: sarete messi a contatto di una persona utile per seguire i vostri itinerari. **Capricorno**: dovrete provare il fiele di un sarcasmo. Tenete testa e vincerete. **Acquario**: le vostre comunicazioni saranno valorizzate. Avrete carta bianca. **Pesci**: una conversazione vi darà tanta gioia quanta ne avete sognata. Consigli e suggerimenti vi giungeranno in tempo.

T. Falconieri

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Auditorium di Torino: domani, ore 21: Concerto sinfonico n. 3. Dirett. M° Mario Rossi. Pianista Arturo Benedetti Michelangeli.
Carignano: ore 21,15 Lida Ferro e Luciano Alberici in «Nora Seconda» di Cesare Giulio Viola.
Teatro delle «10» (via Roma 90): ore 23: Atti unici di Courteline. Dopo lo spettacolo, alle 24, concerto di «Jazzing at midnight».
Torino-Esposizioni: prossimamente «Il Circo di Mosca».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 i film amatoriali: Michelina Mangiafuoco - Il cero - Le avventure dell'altro io - La nave dei sogni - Te Pum: la storia delle armi e Marco del mare.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-322): ore 17-19 e 21-1 Maestro Mario Anselmo; canta Wilma Moreno.
Al Nirvana: ore 21 Orch. Patrini.
Arlecchino: 21,15 Franco e i G 5 e «The four Saints» 3 Orchestre.
Augusteo: 16 e 21 Or. Lanfranco.
Bussa (Valentino): ore 21 danze.
Castellino Danze: 21 Berni-Novelli.
Eden Danze (via A. Nota 3, telef. 44-785): ore 21 Orch. Sergio Nardi.
Faro Danze: ore 21 Lelo Paverani.
Fusolo: Café chantant, Medici 113.
Gandio Danze: 16,30 e 21 A. Navo.
Gay (via Pomba 7): Orch. Boccaccio; cantano Pippo D'Andri e Salvador. Lezioni di ballo.
Gran Mago Danze: 21 M° Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Remo Gallo.
Jazz Cellar - Cantina del Jazz (via Volta 5); inaug. sabato 19, ore 21.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla: 21 Orch. Pippo Pesno.
La Serenella: 21 Mazza - E. Lotti. Dame 200 Cav. 250 consum. compr.
Massena Danze (p. Massena 5): 21 Ottetto di Torino, c. G. Galassi.
Principe Danze: ore 21 Complesso P. Elliento, canta Gemmy Sandra.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. Esteril Club (via Cavour 5, telef. 44-780): I 5 Club's.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I segreti di Filadelfia» P. Newman, B. Rush, A. Smith.
Astor: «Picchiarello e Willy Wally nel 3° Festival» cartoni animati di Walter Lanz, in technicolor.
Corso: «Il ponticello sul fiume dei guai» scope tech., Jerry Lewis.
Cristallo: «Il letto racconta» scope tech. Rock Hudson, Doris Day.
Doria: «Perché sei arrivato così tardi?» M. Morgan, Henry Vidal.
Ideal: «I sicari di Hitler» con Dawn Addams e Peter Van Eick.
Lux: «Il fronte della violenza» J. Cagney, D. Murray, D. Winter.
Reposi: «Furore di vivere» F. Arnoul, Bourvil, Ventura, A. Delon.
Romano: «Le armi e l'uomo» tec. O. W. Fischer e Liselotte Pulver.
Vittoria: «I rinnegati del Wyoming» Phil Carey, Martha Hyer.

Adriano: «La pace torna in casa Bentley» tec., Buchanan, D. Dors. Ore 21, su tv: «Campanile sera».
Alfieri: «Venere indiana» tech. [illegible] Bertolini-Velsi 16,15 e 21,15.
Alpi: «N° 7 agente Interpol».
La Perla: «Dracula, la casa degli orrori» J. Carradine, L. Chaney.
Regina: «La mia terra» G. Peck.

Asti: «Commandos» James Garner, Etchika Choureau. Ap. ore 10.
Cravosano: «Il colosso d'argilla» con Humphrey Bogart.
Olimpia: «Gilda» Rita Hayworth. Ore 21, su tv: «Campanile sera».
Po: Mezzogiorno di fifa, tec., Lewis.
Porta Nuova: «Ore d'angoscia» e «G-men l'evaso». Aperi. ore 10.
San Felice: «Forte d'Africa» in tech., A. M. Pierangeli, F. Carey.

Esperia: «Godot» Faulkner. Vist.
Giardino (t. 290-246): «Bestia nera» in technic. con Tony Bailey.
Italiano: «Tribunale senza magistrati» E. O'Brien, M. Freeman. Ore 21, su tv: «Campanile sera».
Mirafiori: «Fratelli Rico».
Santa Rita: «Tempesta di fuoco» con John Derek e John Hodiak.
Vinzaglio (t. 690-125): «Duello alla pistola» scope tech., Joel Mc Crea.

Araldo: «Dunkerque» scope con John Mills, Richard Attenborough.
Eliseo: «Cielo giallo» Gregory Peck, Anne Baxter, Richard Widmark.
Fréjus: «Assassino di fiducia» con Alastair Sim e George Cole.
Nuovo: «Lungo il fiume rosso».
S. Paolo: «10 secondi col diavolo» con Jeff Chandler e Jack Palance.

Belgio: «La tigre di Eschnapur».
Cavalle: «Fantastico Gilberto» tech.
Eridano: Missili umani, R. Milland.
Gropa: «I soliti ignoti» Gassman.
Radium: Johnny Indiano bianco.
V. Veneto: Passaporto per inferno. E. Constantine, D. Dors. Vist. min. Ore 21, su tv: «Campanile sera».

Astra: «Giungla di spie» con Gene Barry, Beverly Tyler, A. Hayes.
Bernini: «Paradiso barbaro» tech.
Eliseo: «Il giovane leone» A. Sordi.
Excelsior: Uomo che visse 2 volte.
Massaua: «I tre banditi».
Odeon: «La parete di fango» con Tony Curtis e Sidney Poitier.
Star: «7 spose per 7 fratelli» sc. tech., Jane Powel e Howar Keel.

Adua: «N° 5 agente Interpol» Eyck.
Aurora: «Fronte del silenzio».
Cecilia: «10 secondi col diavolo».
Châtillon: «Tempeste sul Nilo» in technicolor con Anthony Steel.
Edelweiss: «Spada invincibile».
Fortino: Beta 7, servizio politico.
Maler: «3 gentiluomini attraverso il Giappone» Wright, C. Mitchell.
Nord: «Susanna tutta panna» con Marisa Allasio e Sandra Mondaini. Ore 21, su tv: «Campanile sera».
Palermo: Mare di sabbia, Gregson.
Sociale: Notte demonio. Vist. min.
Zenit: «Un posto al sole» Montgomery Clift ed Elizabeth Taylor.

Baretti: «Carica dei 600» E. Flynn.
Cabiria: «La conquista del West».
Colosseo: «Paracadutisti d'assalto» John Hagan, R. Bakalyan.
Continental: «Fra due trincee» con Van Johnson, K. Mathews.
Flora: «Canzoni di tutta Italia» sc. tec., S. Pampanini, F. Fabrizi.
Italia: «Tunnel dell'amore» scope con Doris Day, Richard Widmark.
Lingotto: «Avventuriero Siviglia».
Madama: «L'assassino ha lasciato la firma» e «4 morti irrequieti».
Piemonte: «La ragazza di Berlino» con Nadja Tiller e M. Held.
S. Carlo: Totò, Vittorio, dott. ssa.
Speale: «Ulisse» scope tech., Kirk Douglas, Silvana Mangano. Ap. 15.

Diana: «Occhi che non sorrisero».
Dora: «Un dollaro d'onore» Wayne.
Roma: «Il gorilla».
Umbria: «Tempi brutti per i sergenti» con Andy Griffith.

Arlelna: «A qualcuno piace caldo» sc., M. Monroe, Curtis, Lemmon. Ingresso L. 300.
Arlecchino: «Donne in cerca d'amore» scope technicolor con Louis Jourdan e Joan Crawford.
Augustus: «La grande guerra» di Mario Monicelli, cinemascope con A. Sordi, V. Gassman, F. Lulli e S. Mangano. Leone d'oro al Festival di Venezia. Ult. ore 22,30.
Nazionale: «La scimitarra del Saraceno» sc. tec., C. Alonso, Barker.
Torino: «Julie» (Julie, la rousse) con Pascale Petit e Daniel Gélin.

Alexandra: «Rififi fra le donne» N. Tiller, R. Hossein. Vist. min.
Capitol: «Rififi fra le donne» N. Tiller, R. Hossein. Vist. min.
Fare: «Rififi fra le donne» con N. Tiller, R. Hossein. Vist. min.
Fiamma: I magliari, A. Sordi, Belinda Lee, R. Salvatori. Vist. min.
Hollywood: «Il grande Circo» sc. tech., Rhonda Fleming, V. Mature.
Maffei: «Natalina» riv. M. Ferraro - A. Banfi ore 16,15 e 21,15. Film: «Danger. I sabotatori».
Massimo: «Babette va alla guerra» sc. tech., B. Bardot, J. Charrier.
Principe: «Dracula, la casa degli orrori» J. Carradine, L. Chaney.
Ranzoi: «Decisione al tramonto» technicolor con Randolph Scott.
Statuto: «Babette va alla guerra» sc. tech., B. Bardot, J. Charrier.

Alba: «Esperimento dr. K» tech.
Ambra: Solo chi cade può risorgere. Ore 21, su tv: «Campanile sera».
Apollo: «Anatomia di un omicidio» J. Stewart, L. Remick. Ult. 21,45.
Edera: «La bella di Mosca» B. Hope.
Lucento: «Il nudo e il morto» sc. tech., Aldo Ray, Cliff Robertson.
Luxuria: «Il vampiro» John Beal.
Mocenia: «Joe il pilota».
Splendor: La bionda e lo sceriffo, sc. tech., J. Mansfield, K. Moore.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Lux, Adriano, Europeo, Milano e Flora. Per domani: Teatro Carignano: Compagnia Ferro-Alberici (biglietti all'E.N.A.L.).

BRANDY

Landy Frères

GRAPPA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni [illegible] Torino [illegible] via S. Tomaso 22 [illegible]

Le corrispondenze [illegible]

[illegible]

COMMERCIALI L. 100 per parola

[illegible]

ARTIGIANATO L. 60 per parola

[illegible]

SOC. CAPITALI (CESSIONI) RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

[illegible]

(Continua a pag. 6)

SPAR

ALIMENTARI DI QUALITÀ

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

PER LA VENDITA DEGLI

ALIMENTARI DI QUALITÀ

COMUNICATO

Ai 25.000 negozi che in tutta Europa compongono la "CATENA SPAR" si aggiungono dal 15 gennaio 1960 i primi 100 negozi distribuiti nella città di Torino.

La "CATENA SPAR" è costituita da una libera associazione di negozianti che si impegnano a vendere solamente prodotti alimentari di qualità a prezzi di assoluta convenienza.

Questo risultato è raggiungibile perchè l'organizzazione SPAR, con sede in Amsterdam, si dirama in tutta Europa ed avvantaggiandosi delle possibilità di scambio del "Mercato Comune Europeo" riesce ad offrire al pubblico prodotti scelti dei diversi paesi con evidenti vantaggi:

— MAGGIORE ASSORTIMENTO
— MINORI COSTI
— QUALITÀ OTTIMA E COSTANTE

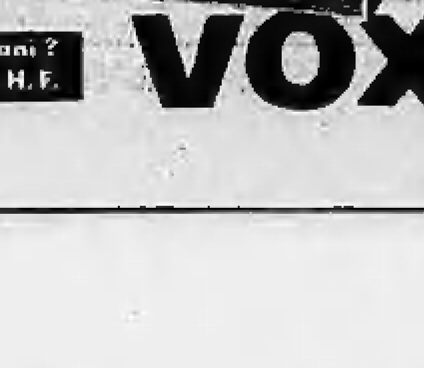
L'ORGANIZZAZIONE SPAR
PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA
È AFFIDATA AGLI STABILIMENTI
LIORE G. & C. - TORINO
VIA ALBENGA 6-8 - VIA POIRINO 31
TELEFONI: 694.800 - 690.520 - 694.549

I NEGOZI "SPAR" DI CUI DAREMO A GIORNI L'ELENCO ALLA CITTADINANZA TORINESE SONO CONTRADDISTINTI DAL MARCHIO CHE ACCOMUNA I 25.000 NEGOZI D'EUROPA.

SPAR

NEL VOSTRO INTERESSE CERCATE QUESTA TARGA

GIÀ PRONTO PER IL 2° PROGRAMMA TV



Fin dal primo momento ricevarete il 2° programma
Senza alcuna spesa supplementare
Senza alcun intervento tecnico

perchè comprare oggi un televisore per modificarlo o completarlo domani? acquistate invece un VOXSON che è già munito di sintonizzatore U.H.F.

VOXSON

STAMANE, NEL PALAZZO APOSTOLICO

Il Papa impone il "galero rosso„ ai nuovi cardinali

Dopo il solenne Concistoro pubblico, Giovanni XXIII ha tenuto un Concistoro segreto, nel corso del quale ha proceduto al rito simbolico della chiusura e della apertura della bocca dei neo-porporati

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, giov. sera.

Concistoro segreto lunedì scorso per la «creazione» dei nuovi cardinali; nel pomeriggio di ieri la imposizione della «berretta rossa» nel palazzo apostolico per mano del Papa, questa mattina Concistoro pubblico e, subito dopo, Concistoro segreto, per l'investitura.

La serie delle cerimonie necessarie a dare pienezza di dignità ai nuovi membri del Sacro Collegio si è così conclusa oggi, in un succedersi progressivo di atti tradizionali e simbolici, tutti solennissimi. Ma, certamente il diapason del fasto e della suggestività appartiene al Concistoro pubblico che stamane alle 9,30 si è svolto nella cornice, unica al mondo, della Basilica Vaticana, splendente di luci e di ori, gremita di folla di varie nazionalità, quante sono le nazionalità degli eletti, suddivisa in tribune e reparti speciali, destinati al Corpo diplomatico, alle rappresentanze dei governi, ai familiari del Papa e dei cardinali, alla nobiltà romana.

Il Papa è giunto nel tempio accompagnato dai componenti della sua anticamera ecclesiastica e laica, e nella Cappella del Sacramento, celata agli occhi della folla da tendoni di damasco, ha indossato il piviale rosso e la mitra, mentre si andava disponendo il lunghissimo corteo che avrebbe dovuto accompagnarlo al Trono, eretto dinanzi all'Altare della Cattedra.

Era, questo, il corteo delle grandi circostanze: in esso erano oltre trenta cardinali.

La sedia gestatoria, sulla quale procedeva il Pontefice, portata a spalla da dodici sediari in cappa rossa, era fiancheggiata dai morbidi ed esotici flabelli di piume di struzzo, dai «mazzieri» in abito spagnolesco, dei comandanti della Guardia nobile, della Guardia svizzera e della Guardia palatina.

Il lento incedere del Papa nel tempio è stato accompagnato dal suono delle trombe d'argento, poi dal canto del Tu es Petrus, del coro della Cappella Sistina.

Giunto al grande trono, sormontato da un arazzo raffigurante la giustizia, il Papa ha ricevuto l'ubbidienza da parte dei «cardinali anziani» che si sono recati ad uno ad uno a baciargli la mano.

Frattanto, i sette nuovi porporati, nella cappella laterale di Santa Petronilla, stavano prestando giuramento dinanzi ai tre cardinali capi d'Ordine (Eugenio Tisserant, per i vescovi; Fumasoni Biondi, per i preti; Nicola Canali, per i diaconi) e al cardinale camerlengo di Santa Romana Chiesa, Aloisi Masella.

A un cenno di Giovanni XXIII, il prefetto delle cerimonie apostoliche faceva intanto avvicinare al trono gli avvocati concistoriali, che, avendo a lato il segretario della Congregazione dei Riti e il promotore generale della Fede, peroravano l'affrettamento delle cause di beatificazione di Giuseppe Dusmet, che fu cardinale arcivescovo di Catania, sua città natale, nel secolo scorso, di Francesco Laval da Montmorency, che fu il primo vescovo nel Canadà, e di Antonio Federico Ozanam storico e apologista, nato a Milano il 23 aprile 1813 e morto a Marsiglia, in Francia, appena quarantenne.

Contemporaneamente, due cardinali diaconi andavano a rilevare i nuovi porporati nella cappella di Santa Petronilla, per condurli al Trono papale. I sette eletti (il loro numero, in realtà, è di otto, ma il Nunzio apostolico in Francia ha dovuto trattenersi a Parigi per ricevere la berretta rossa dal presidente De Gaulle) raggiunto il Trono, hanno baciato il piede di Giovanni XXIII, che ha ricambiato con un abbraccio, poi sono sfilati dinanzi ai colleghi «anziani» scambiando anche con essi un abbraccio.

Poco dopo, la cerimonia culminava nella sua fase più caratteristica e solenne: di nuovo i sette neo-porporati si avviavano al trono pontificio, ma questa volta con lo strascico della veste di seta violacea, lungo tre metri, completamente sciolto.

Prostrati in ginocchio dinanzi al Papa, mentre i cerimonieri pontifici coprivano la loro testa con l'ampio cappuccio della cappa, essi hanno finalmente ricevuto l'investitura. Giovanni XXIII ha, infatti, appoggiato sul loro capo il «galero rosso», pronunciando ogni volta la formula: «A lode dell'Onnipotente Iddio e a ornamento della Santa Sede Apostolica, ricevi il galero rosso, singolare distinzione della dignità cardinalizia, per il quale viene significato che devi dimostrarti intrepido fino alla effusione del sangue, per la esaltazione della santa fede, per la pace e la tranquillità del popolo cristiano, per l'aumento e la stabilità della Chiesa romana».

Con questo, aveva termine il Concistoro pubblico e il Pontefice, dopo avere benedetto i presenti nella basilica, faceva ritorno al palazzo apostolico.

I nuovi cardinali, invece, recatisi ancora una volta nella cappella di Santa Petronilla, si stendevano al suolo bocconi, sopra cuscini precedentemente preparati, completamente ricoperti dagli abiti dispiegati, ed ascoltavano così la preghiera «Super electos cardinales», recitata dal decano Tisserant.

Un quarto d'ora dopo nella sala del Concistoro, al palazzo apostolico, il Pontefice presiedeva un altro concistoro segreto, ultimo della serie, nel corso del quale compiva la simbolica «chiusura» e «apertura» della bocca dei nuovi porporati, indicando, con ciò, la assoluta dipendenza dei cardinali dall'autorità papale, sia per l'obbligo di tacere come per la facoltà di parlare e deliberare.

Da ultimo, Giovanni XXIII poneva l'anello cardinalizio, adorno di un vistoso topazio, al dito degli eletti e assegnava loro i rispettivi «titoli», vale a dire la giurisdizione su altrettante chiese di Roma, per le quali i membri del Sacro Collegio vengono propriamente «incardinati» al centro del Cristianesimo.

Filippo Pucci

NUOVE POLEMICHE DOPO IL GRAN RIFIUTO DI TOTO'

Tony Dallara, con Mina e Joe Sentieri, rappresenterà gli «urlatori» al prossimo Festival di Sanremo. Il popolare cantante sarà sabato sera al teatro Alfieri di Torino al centro d'uno spettacolo di varietà

Avvocati invece dei cantanti nell'acceso festival di Sanremo

Da Milano, gli autori esclusi chiedono l'intervento del ministro Tupini - Avanzata l'ipotesi che la Rai possa rifiutare microfoni e telecamere alla manifestazione - Sta per divampare la battaglia più turbolenta dei cantanti per l'abbinamento dei 20 motivi

Nostro servizio particolare

Sanremo, giovedì sera.

La battaglia dei fiori verrà anticipata quest'anno a Sanremo. Ma, in luogo delle profumate corolle, voleranno florilegi di polemiche accese, articoli del codice, proteste da est e da ovest; la carta bollata sarà, forse, più copiosa di quella pentagrammata. Gli esperti annunziano che la decima rassegna della canzone italiana sarà piuttosto il festival degli avvocati.

Sanremo, dolce culla della pacifica riviera, si prepara a seguire l'esempio della focosa Napoli, che vide il suo festival tingersi di sangue. E l'espressione non è nè retorica, nè esagerata. Il «decennale» della rassegna sanremese molto probabilmente passerà alla storia delle commemorazioni turbolente.

Il clima anti-idillico è cominciato ad arroventarsi con le clamorose dimissioni di Totò da presidente della giuria selezionatrice dei motivi concorrenti. E mentre il principe De Curtis toglieva, come si suol dire, il disturbo, gli altri membri annunziavano il varo del decimo repertorio di Sanremo.

Eccovelo: *Libero* di Migliacci e Modugno; *Invece no* di Testoni e Mascetti; *Gridare di gioia* di Testa e Fanciulli; *Perdoniamoci* di Bertini e Di Paola; *Colpevole* di D'Acquisto e Seracini; *Amore senza sole* di Panzeri e Mascheroni; *Notte mia* di Zanfagna e De Martino; *Splende l'arcobaleno* di Tuminelli e Di Ceglie; *E' vero* di Nisa e Bindi; *A come amore* di Brighetti e Martino; *E' mezzanotte* di Testa e Cozzoli; *Quando viene la sera* di Testa e Rossi; *Romantica* di Verde e Rascel; *Vento, pioggia, scarpe rotte* di Gori; *Noi* di Palleri e Malgoni; *Il mare* di Pugliese e Vian; *Amore, abisso dolce* di Testoni e Gigante; *Perderti* di Pinchi e Rossi; *Non sei felice* di Valtellini; *Splende il sole* di Pinchi e Pancuti.

Il motivo intitolato *Parole* ha fatto esplodere la molla nella poltrona di Totò. Il principe avrebbe desiderato includerla nella rosa delle venti canzoni. Gli altri membri della giuria non sono stati dello stesso parere. «Ho trovato tutti contro — ha commentato Totò. — Il giudizio del presidente dev'essere tenuto in buon conto. Invece alle votazioni: dodici contro uno».

Il verbale della commissione non porta la firma del presidente. Tuttavia il Festival, per quanto riguarda il repertorio è già varato. Gli autori milanesi esclusi dalla rosa finale hanno inviato una lettera raccomandata al Ministro del Turismo e dello Spettacolo.

Si chiede l'alto intervento del senatore Tupini perchè sia dichiarato nullo l'operato della giuria selezionatrice. Ma un tentativo in extremis appare sino a questo momento improbabile. Al di fuori degli esclusi, nessuno è di questo avviso. Quasi tutti i grossi trusts editoriali e discografici sono rappresentati. Mancano però al X festival nomi altisonanti nel campo della musica leggera: Murolo, D'Anzi, Olivieri, Godini, Birga, Fabor, Calvi, Rendine, Concina e altri.

Una delle prime azioni giudiziarie sarà certamente quella intentata dalla Casa «edizioni Giuseppe Murolo» di Roma contro l'Ata di Sanremo. La prima dichiara che la società sanremese non si è attenuta strettamente al bando di concorso. Alla vigilia del verdetto della commissione selezionatrice, i giornali pubblicavano già anticipazioni.

Un telegramma di protesta per questo stato di cose ottenne una risposta da parte dell'Ata: «Si tratta di indiscrezioni giornalistiche prive di fondamento».

Si è visto, poi, che il fondamento, almeno per la preferenza data ai titoli delle canzoni, c'era.

Altri cavilli, altre proteste, minacce agitano la fase organizzativa del Festival. C'è perfino chi ha avanzato l'ipotesi che la Rai non venga a collaborare, rifiutando microfoni e telecamere alla rassegna.

Questa la sordida battaglia. Quella più appariscente verrà tra non molto, con la scelta dei cantanti e l'abbinamento delle canzoni. La nuova leva sembra dover scalzare la «vecchia guardia». Ogni anno cadono dal cartellone del Festival nomi di grido, per lasciare il posto alle reclute. Joe Sentieri, Mina, Dallara, che sino a questo momento venivano relegati al rango di «urlatori da juke-box», sfileranno sulla passerella del Casinò. Incoerenza invece nella scelta delle orchestre. Quest'anno si ritornerebbe ad Angelini. I cantanti-autori sono soliti e due: Modugno (che canterà *Libero*) e Rascel (interpreterà *Romantica*). Sull'altro fronte il cantante che ripeterà *Libero* è Tony Dallara (è caduto Dorelli).

Con quattro orchestre e quaranta cantanti, Sanremo potrebbe sedare le polemiche e festeggiare degnamente il decennale del massimo festival canoro. Anche per Natale però non ci sarà pace tra le palme della riviera.

Ugo Salvatore

Dallara contro Landi

Un festival dell'urlo sabato al teatro Alfieri

Mentre divampa più viva la polemica sul nome più appropriato da affibbiare all'ultima generazione canora; se è opportuno definirli urlatori o cantanti moderni semplicemente, due rappresentanti del cardiopalma pentagrammatico si sfideranno sabato sera alle 21,15 al Teatro Alfieri. Un duello all'ultimo fiato si può dire se i protagonisti sono Tony Dallara e Robert Landi.

Il primo rivendica la paternità dello stile, il secondo si considera con Adriano Celentano anche lui padre del rock-and-roll italiano.

Uno spettacolo come questo, organizzato da Aldo Landi, può intitolarsi «Senza tregua il rock-and-roll». Bando alle malinconie di Claudio Villa; si bandiscono anche le novità di Modugno. Solo urli: centomila, quattrocentomila phon. Ci sarebbe da fare impazzire tutti i nemici della lotta contro i rumori.

E per condire questo piatto satanico è pure in programma il debutto di una cantante urlatrice il cui nome è da tener segreto fino all'ultimo momento. Con il «Quartetto Hohner» di armoniche a bocca, campioni del mondo; con il duo di chitarre «Torino» e finalmente con l'orchestra Gimelli e «Franco e i G. 5» si ritorna ad una visione un po' meno agitata del nostro tempo. Per questo show della «famiglia scatenata» è previsto uno spiegamento di forze di polizia [illegible]. I fanatici dell'urlo sono migliaia.

L'interessamento del Papa per un bimbo poliomielitico

Castelfranco V., giovedì sera.

Il Pontefice ha inviato la sua paterna benedizione unitamente a un regalo in denaro, al bimbo Paolo Beni, di sette anni, abitante a Mogliano Veneto. Il piccino, affetto da poliomielite, aveva scritto una commovente lettera a Giovanni XXIII.

Delusione per il mancato annuncio durante il ricevimento di ieri

Il fidanzamento di Soraya e Raimondo rinviato a dopo il matrimonio dello Scià

Il passo ufficiale sarebbe comunque imminente - Dopo la festa in casa Orsini la principessa e il patrizio romano si sono incontrati di nuovo: hanno cenato in un ristorante di Trastevere e si sono trattenuti fino a tarda notte in un "night club„ - Uno dei segretari del Papa smentisce di avere avuto contatti con l'ex-imperatrice in merito ai suoi presunti propositi di conversione

Dal nostro corrispondente

Roma, giovedì sera.

Il principe Raimondo Orsini non si è fidanzato ufficialmente con Soraya Esfandiari e costei inoltre non sembra affatto sul punto di abbandonare la religione islamica per abbracciare quella cattolica. Sono, al di fuori dei molti pettegolezzi, le sole due notizie sulla romantica vicenda che vede impegnati l'ex-imperatrice dell'Iran e il rampollo del ramo cadetto di una delle più illustri famiglie romane. A giudicare dalle apparenze (e si sa bene quanto certi personaggi siano gelosi anche di questo) l'idillio esiste realmente. I due protagonisti non fanno assolutamente nulla per avvalorare l'ipotesi contraria e non è escluso quindi che se pure l'annuncio ufficiale del fidanzamento non vi è stato ieri sera, durante il grande ricevimento in casa Orsini, esso possa essere dato in un prossimo futuro, poco dopo cioè la celebrazione delle nozze a Teheran dello Scià con Farah Diba.

Erano sette anni che nella palazzina di via Liguria, ove risiedono la principessa Luisa Aragona-Orsini e il figlio Raimondo, non si teneva un ricevimento del genere. Con la morte del padre di Raimondo la tradizione era stata infatti interrotta e il fatto che sia stata ripresa proprio quest'anno e che vi siano stati invitati anche numerosi amici della famiglia Esfandiari può essere un sintomo del favorevole svolgersi della complicata vicenda sentimentale.

In casa Orsini vi era ieri sera, fra le 18 e le 21, una gran folla di invitati appartenenti al bel mondo romano e al corpo diplomatico. Vi erano persino l'ambasciatore americano Zellerbach con la consorte e l'ambasciatore dell'Iran. Vi era Filippo Orsini, cugino di Raimondo e capo della casata. Si calcola che siano stati complessivamente inviati circa quattrocento invitati.

Soraya si è trattenuta in casa Orsini, insieme alla madre Eva Esfandiari, per un'ora e dieci minuti. Indossava un abito attillato in raso rosso damascato su cui aveva posto un'ampia mantella di visone. Un paio di orecchini costellati di brillanti e di rubini le incorniciavano le guance infuocate.

Il principe Raimondo l'ha ricevuta all'ingresso inchinandosi a baciare la mano a lei e alla madre. Quindi le ha accompagnate al primo piano dove già nei saloni era riunita la folla degli invitati. Da perfetto padrone di casa il giovane principe è quindi ritornato giù, alla porta d'ingresso per continuare a ricevere e a salutare gli ospiti.

Soraya è uscita dalla palazzina di via Liguria alle otto in punto e prima di salire sulla sua Opel azzurra ha dovuto subire nuovamente l'assalto di una trentina di scatenati fotoreporter. Più tardi Soraya e Raimondo Orsini si sono incontrati nuovamente. Dopo aver cenato in un noto ristorante di Trastevere si sono recati in un «night club» ove hanno danzato fino a tarda notte.

Mons. Thomas Ryan, secondo segretario del Papa, ha frattanto smentito quanto pubblicato nei giorni scorsi da alcuni giornali inglesi, di avere avuto cioè dei contatti con l'ex-imperatrice dell'Iran in merito alla sua conversione al cattolicesimo.

La principessa Soraya partirà fra giorni per Saint Moritz dove sarà raggiunta la vigilia di Natale da Raimondo Orsini. Fu là che i due si incontrarono per la prima volta ed è appunto fra quelle nevi che essi hanno deciso di trascorrere le prossime feste.

g. fe.

Soraya lascia palazzo Orsini dopo il ricevimento (Telef.)

—5° nel Biellese

Freddo e nebbia in tutto il Piemonte

In tutto il Piemonte continua l'ondata di freddo. Stamane, nel BIELLESE sono segnalate punte minime di 5 gradi sotto zero. I campi e gli alberi appaiono bianchi di brina, come se fosse nevicato. In parecchie zone il traffico è ostacolato da fitta nebbia, che ha già provocato qualche incidente.

Nel MONREGALESE una patina di ghiaccio ha coperto campi, strade e corsi d'acqua. Freddo particolarmente intenso in tutta la zona. Nelle prime ore di stamane, a Mondovì, il termometro è sceso a —5.

Nella zona di NOVI LIGURE il freddo è pungente: alle ore 8 di stamane il termometro segnava —2°; durante la notte, nelle campagne, aveva toccato i —4°. Una fitta nebbia avvolge tutta la zona. A causa delle recenti piogge il terreno sul quale sorge la frazione Agliani del comune di Garbagna è franato in diversi punti ed è tuttora in lento movimento. Venti delle case che compongono la frazione sono lesionate. La popolazione è stata invitata a tenersi pronta ad effettuare lo sgombero della frazione.

Nei pressi di Albera Ligure, la frana verificatasi nei giorni scorsi, proseguendo verso il fondovalle, ha investito e danneggiato l'acquedotto consorziale del comune di Cantalupo Ligure, che è così adesso privo dell'acqua potabile.

Causa il "letto di contenzione„

Detenuti in fermento nel carcere di Regina Coeli

Alcuni episodi di violenza - Sarebbero stati i reclusi a provocare le dimissioni del direttore e del capo degli agenti di custodia

Roma, giovedì sera.

Il direttore del carcere di Regina Coeli, dott. Carmelo Scalia, ha presentato al direttore generale degli istituti di pena le proprie dimissioni. Il motivo ufficiale è il più comune: ragioni di salute. Sembra però che le dimissioni siano la conseguenza del tragico episodio di cui è rimasto vittima il detenuto Marcello Elisei, morto legato al «letto di contenzione» dopo un'atroce agonia.

«Quando si svolse l'episodio Elisei — ha dichiarato il dottor Scalia — ero in licenza per malattia, e quindi non posso certamente avere responsabilità in quanto è accaduto». Egli ha anche precisato di essere ispettore superiore e che non dovrebbe perciò dirigere un istituto di pena.

L'affermazione del dottor Scalia contrasta decisamente con quanto sostengono i legali della famiglia Elisei, e molti detenuti. Essi affermano infatti che il direttore di Regina Coeli quando morì Marcello Elisei si trovava ad Assisi per il matrimonio della figlia; alla cerimonia erano stati invitati anche alcuni dei suoi più diretti collaboratori. Il carcere sarebbe rimasto quindi affidato soltanto al personale subalterno.

Anche il comandante degli agenti di custodia di Regina Coeli, il [illegible] Giuseppe Inzitari, avrebbe chiesto al Ministero di Grazia e Giustizia di essere trasferito. Il sottufficiale non ha voluto tuttavia nè confermare nè smentire la notizia.

Per quanto riguarda la direzione del carcere di Regina Coeli il probabile successore sarebbe il dott. Di Donato, attuale direttore del carcere femminile delle «Mantellate».

La situazione nel carcere è pertanto piuttosto tesa. I detenuti si mostrano insofferenti e già si sono verificati alcuni episodi di violenza di cui è stato tempestivamente informato il magistrato. Molti reclusi sarebbero infatti in fermento e sembra che nei giorni scorsi abbiano chiesto a gran voce la sostituzione del direttore. Le sue dimissioni varrebbero pertanto a ristabilire la calma fra le mura del vasto edificio di via della Lungara.

Intanto gli on.li Bozzi, Spadazzi e Colitto hanno presentato una interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia, «per conoscere quali provvedimenti siano stati adottati in relazione alla morte del giovane Elisei, avvenuta in tragiche circostanze nel carcere di Regina Coeli in Roma, e quali, in via più generale, siano le definitive e organiche provvidenze che il governo intende prontamente adottare per rendere umano il trattamento carcerario secondo i dettami positivi della Costituzione e i principii di ogni Stato civile».

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrata nelle ultime 24 ore

Quattro condanne a Biella per il fallimento d'un cappellificio

I titolari giudicati in pretura per bancarotta semplice

Biella, giovedì sera.

Alla nostra Pretura ieri si è avuto un nuovo episodio della vicenda giudiziaria originata dal dissesto del cappellificio Grosso & Volz, di Andorno Micca, che venne dichiarato fallito dal Tribunale civile il 21 novembre 1956, dopo 73 anni di attività.

La procedura fallimentare era stata provocata da una ditta di dolciumi che aveva, nei confronti del cappellificio, un credito di circa 20 mila lire per una fornitura di panforte destinato ai clienti per invogliarli a fare acquisti.

Il fallimento venne dichiarato nelle persone dei titolari del cappellificio Amilcare Guasco di 73 anni, Amilcare Grosso di 65, Marco e Lorenzo Ravizza, rispettivamente di 67 e 70 anni, tutti di Andorno Micca.

Successivamente, in base alle risultanze dell'inchiesta del curatore fallimentare avvocato Bertagnolio, il dissesto venne fatto risalire a un quinto secolo defunto qualche tempo prima. Ciò è consentito dalla legge fallimentare. Complessivamente la passività del cappellificio supera i cinquanta milioni.

Poichè la contabilità dell'azienda non era stata tenuta secondo le prescrizioni della legge, il Grosso, il Guasco e i fratelli Ravizza venivano rinviati a giudizio sotto l'accusa di bancarotta semplice. Gli avvocati difensori hanno proposto al pretore di fare rientrare l'episodio nell'ambito dell'amnistia, benchè la data di quest'ultima sia anteriore di un mese a quella della sentenza fallimentare, sostenendo che all'atto della promulgazione dell'amnistia già esisteva per il cappellificio lo stato di dissesto. Il magistrato non ha accolto questa tesi e ha condannato i quattro imputati a quattro mesi di reclusione ciascuno coi benefici di legge, nonchè alla inabilitazione per un anno a qualsiasi attività commerciale.

JOAN MIRO'

153 pagine di testo
76 illustrazioni a colori e in nero

Walter Erben tratta, in forma divulgativa, dell'opera di Mirò, della concezione artistica in genere, dell'arte e della natura della Catalonia, che influenzarono il lavoro del grande Maestro, uno dei più singolari e discussi artisti del nostro tempo.

SILVANA EDITORIALE D'ARTE
Via Circo 18 - MILANO

N.B.: *A richiesta si invia gratuitamente il Catalogo Generale*

comunicato
NECCHI

L'organizzazione di vendita NECCHI ricorda a tutte le gentili signore i propri negozi di Torino e provincia aperti domenica 20 dicembre:

Via Roma, 342	Torino
Via Nizza, 27	Torino
Corso Orbassano, 55	Torino
Via Monginevro, 34	Torino
Piazza Galimberti 3	Torino
Via Cibrario, 43	Torino
Via Chiesa Salute, 4	Torino
Corso G. Cesare, 99 bis	Torino
Via S. Martino, 10	Moncalieri
Via G. Verdi, 5	Settimo
Via Valobra, 110	Carmagnola
Via G. d'Annunzio	Venaria

In essi troveranno tutto quanto occorre per il cucito, il taglio, il ricamo: modelli cucinecchi Arianna, cartamodelli Grazia, filati, accessori, ed i più bei regali per i bambini.
Ad ogni cliente che visiterà i nostri negozi nel periodo natalizio verrà offerto un grazioso omaggio.

Regalate una macchina NECCHI per Natale!
Con il più bel regalo del mondo
Il Natale sarà più bello

MOBILIFICIO SAN MARCO
MOBILI PER TUTTI direttamente dalla Fabbrica
A PREZZI ECCEZIONALI
MOBILI SCOMPONIBILI SVEDESI - ARMADIONI
RATE 20 MESI

finalmente in Italia
HI-FI
DUMONT
il nastro magnetico ad ALTISSIMA FEDELTA
DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA
DIPCO
VIA DAVANZATI 15
TEL. 370.039 370.347
MILANO
fiduciaria dei servizi tecnici di assistenza per gli apparecchi della
PHILCO - BENDIX - DUMONT - NORGE

ELETTRONICA 2000
MAGLIONE C. S. - Via A. Vespucci 65 - Tel. 595-452
• VALVOLE - RADIO TV - CINESCOPI
• PHILIPS - SYLVANIA 17" - 21" - 24" - 27"
ASTROLUX LAMPADE PER TELEVISIONE
STABILIZZATORI «VOLTSTATIC» - TELETAVOLI
FONOVALIGIE STEREO E NORMALI - ANTENNE AJK

CÊREA
VERMOUTH AMARO DI TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

PRESTANDOMI bimestre 1.000.000 corrisponde 200.000 utili, garanzia depositata banca vostra nome. Scrivere casella 138 X, Sipra, Torino. 17808

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte, concediamo. Ifima, via Mercanti 12 (angolo Pietro Micca). 11366

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 30 mesi, direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Modicità. Serietà. Segretezza. Fin. Co.Tor. Via Pietro Micca 4, tel. 47-348.

PRIVATO cede latteria incasso 25.000 alloggio fitto minimo, cedesi muri vendendo. Telef. 774-316. 80168

PUBBLICO esercizio di importanza centro industriale biellese con avviatissimo bar, ristorante primo ordine, ... adeguata attrezzatura ... pratico buona cucina italiana, disposto conduzione completa. Alloggio annesso all'esercizio. Scrivere referenziando a Pubblimen, casella 121 R, Biella.

SOCIETA' immobiliare necessita apporto dieci più milioni ampliamento proprietà immobili ed terreni zona residenziale vicino Torino imminente valorizzazione turistico edilizia. Scrivere casella 4107, SPI, Torino.

TABACCHERIA levata 1.100.000 mensili, forte vendita bollati ... alloggio, cedesi, affarone 14.500.000, ..., del Carmine 28.

VENTOTTENNE diplomato ... capitale ... Scrivere casella ..., SPI, Torino.

25.000.000 industria artigiana meccanica precisione costruzioni proprie brevettate esportazione in tutto il mondo, reddito netto 8.000.000 annuo, vendesi. Scrivere casella ..., SPI, Torino.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

[illegible]

ALLA PROGAS

VIA SAN TOMASO, angolo S. Teresa
VIA XX SETTEMBRE 45, Palazzo Gas
CORSO GIULIO CESARE 99
PIAZZA SABOTINO 1

PROVERETE TUTTI GLI

APPARECCHI A GAS

LE MIGLIORI **CUCINE** AI PREZZI MIGLIORI

VISITATECI SENZA ALCUN IMPEGNO

NOI VI DAREMO LA CONTINUA

GRATUITA ASSISTENZA

SUGLI APPARECCHI VENDUTI

RATE A LUNGA SCADENZA senza maggiorazione

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

LOCALI PER VILLEGG.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p.p.

[illegible]

(Continua a pag. 9)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il "caso Lo Bello-Invernizzi" non è il primo nella storia del calcio

Anche Pedroni qualche anno fa venne messo k.o. dall'arbitro

Massai, nell'intento di separare due giocatori, colpì con una gomitata l'attuale alessandrino, che si afflosciò a terra privo di sensi - In quella occasione, non si prese alcun provvedimento - Ora invece la Lega ha rinviato di una settimana l'omologazione di Juventus-Inter per un supplemento di istruttoria

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Sembra proprio che un genio malefico si diverta a complicare ed a turbare i rapporti sportivi tra l'Inter e la Juventus, che da mezzo secolo sono protagoniste di lotte aspre e cavalleresche, alla ribalta del calcio nazionale. E' chiaro che anche domenica scorsa i giocatori nerazzurri, in preda al nervosismo, hanno accusato fin dall'inizio il «complesso» che li vuole inesorabilmente sconfitti di fronte ai rivali bianconeri (nello scorso campionato la nebbia «salvò» miracolosamente allo Stadio di S. Siro la Juventus dalla sconfitta, un mese fa la pioggia allagando l'Arena, impedì alle riserve nerazzurre, in vantaggio, di battere quelle juventine). Si è parlato anche, sottovoce, di nerazzurri stranamente «eccitati» al momento della partita: ma il medico sociale dell'Inter, dott. Clerici, che ricopre anche la carica di vice-presidente della Federazione medici sportivi e che due anni fa condusse un'inchiesta su certi presunti «drogaggi», è un implacabile nemico di tali espedienti che avversa e persegue. «Il 75 per cento dei nostri giocatori — ha precisato il dottor Clerici — si rifiuta recisamente di assoggettarsi alle comuni iniezioni ricostituenti che in certi casi si renderebbero utili; impossibile dunque ricorrere ad altri medicamenti e perfino a quelli ammessi dalle autorità federali».

Lo Bello e Bolchi, due protagonisti di Juventus-Inter (Moisio)

La fatalità della sventola ricevuta dal nerazzurro Invernizzi e resa micidiale dalla «componente di forza» costituita dalla violenta tensione del braccio da parte dell'arbitro e dalla contemporanea spinta in avanti del giocatore precipitosamente accorso, il tutto aggravato dalla particolare sensibilità del punto d'incontro (angolo della mascella) ha creato ora il «fatto nuovo» che la commissione giudicante della Lega Nazionale, dopo molte ore di seduta, si è riservata di trattare, disponendo ulteriori accertamenti e soprassedendo intanto all'omologazione della partita Juventus-Internazionale (1-0).

L'episodio inedito di un giocatore messo k. o. dall'arbitro a «gioco fermo» è destinato a far testo; perciò il collegio giudicante ha preso tempo, prima di decidere. Qualcosa del genere si verificò tuttavia alcuni anni fa, quando il pisano Massai (ora tra i benemeriti) nell'intento di separare due giocatori che stavano azzuffandosi in campo, colpì con una secca gomitata allo stomaco Pedroni (ora capitano-allenatore della Alessandria), il quale si afflosciò privo di sensi, riavendosi però dopo pochi minuti. L'arbitro ha il dovere di precisare nel suo rapporto tutto quanto è accaduto, non esclusi gli infortuni e la loro gravità; perciò Massai dovette riferire l'incidente, che peraltro non ebbe né risonanza né seguito. Il k. o. accusato da Invernizzi al 41° del primo tempo ha invece provocato dapprima una riserva scritta del capitano Angelillo e poi un circostanziato reclamo dell'Inter; perciò l'arbitro Lo Bello, già tenuto ad esprimersi, si è diffuso nel descrivere il singolare incidente e le sue accertate conseguenze.

Leo Cattini

Invernizzi dopo il k.o. involontariamente infertogli dall'arbitro

In vista della gara con il Marzotto

TORINO sfortunato

Bearzot ferito sul campo di Trieste, Santelli con la febbre - E ieri Bonifaci si è buscato un colpo ad un fianco durante la partita amichevole di Nizza

Periodo di scarsa fortuna per il Torino. A Trieste la compagine granata ha ritrovato un gioco decisamente razionale e positivo ma ha perso Bearzot, due volte infortunato nel corso del «match». Il forte mediano, infatti, ha dapprima subito la frattura delle cartilagini nasali in uno scontro con un avversario, quindi, in un «tackle» mal riuscito, si è prodotto una distorsione al ginocchio destro per la quale dovrà stare ingessato per cinque o sei giorni. Capitolo «jella» numero due: Santelli, che nel ruolo di ala sinistra si stava riambientando in pieno, è a letto, colpito da una febbre reumatica e nemmeno lui probabilmente sarà disponibile per la partita con il Marzotto. Non basta: Bonifaci, che ieri ha giocato nella selezione della Costa Azzurra, nella gara con l'Inter disputata a Nizza in favore delle vittime della inondazione di Frejus, ha ricevuto un forte colpo ad un fianco da Masiero (colpo involontario però) ed ha dovuto abbandonare il campo verso la metà del primo tempo; ieri sera, ad attenderlo a Porta Nuova, c'erano il medico sociale ed il massaggiatore Paolello. Oggi Bonifaci viene visitato più attentamente ma pare che, stando all'impressione riportata dal sanitario e alle informazioni sulla natura dell'incidente e sulle sue conseguenze immediate, non si tratti di cosa troppo grave.

Circa la sostituzione di Bearzot e di Santelli, l'allenatore Senkey non ha ancora deciso; si è riservato di attendere l'esito della prova alla quale sottopone oggi pomeriggio Mazzero, Pellis, Invernizzi e Angeli. Questi quattro giocatori disputano, a Novara, nella compagine dei rincalzi del Torino, il confronto con le riserve azzurre. Mazzero viene schierato come interno destro (domenica Ferrini retrocederà probabilmente a mediano), mentre Pellis ed Angeli dovrebbero giocare alle estreme. Per Novara, accompagnati da Senkey, sono partiti stamane quindici atleti: Vieri e Rigamonti; Rosa, Farina, Brancaleoni; Pozza, Gerbaudo, Bonistalli, Angeli, Mazzero, Invernizzi, Cavalieri, Bavarino, Pellis e Caresio.

Il granata Bonifaci

Il pugile di La Spezia è stanco di aspettare

L'ultimatum di Visintin al campione Duilio Loi

«O l'incontro si svolgerà entro gennaio (anche il 6 febbraio andrebbe bene) oppure presenteremo reclamo perché il triestino venga dichiarato decaduto dal titolo»

Dal nostro inviato

La Spezia, giovedì sera.

Bruno Visintin, campione italiano dei pesi welters e sfidante ufficiale di Loi per il titolo europeo, sta nettamente agli antipodi del «divo dello sport» che tutti conosciamo. Non ha la macchina americana alla porta, ma una semplice «Fiat 600», non vive in un lussuoso appartamento del centro, ma in una casa popolare della periferia con la moglie, una bimba, la mamma ed i fratelli. Fa l'impiegato sul serio ed il boxeur altrettanto sul serio. Non si dà alla bella vita, ma lavora e s'allena, conservando quello spirito provinciale che tanto piace alle folle. Non per questo però mancano le disavventure. L'ultima in ordine di tempo (ormai si può parlare chiaramente tanto tutto è finito nel migliore dei modi) riguarda una lite con la moglie Luisa, lite che per poco non ha portato alla separazione legale. «Eravamo nervosi entrambi — dice il pugile spezzino su questo argomento — e davamo corpo alle ombre. Grazie all'intervento di amici influenti la questione si è chiusa bene».

«Perché nervosi?».

«E' meglio non parlare, ma alla base di tutto sta sempre questo benedetto incontro con Loi. Per me ormai è una questione di prestigio, una necessità direi. Tutta la mia carriera è legata a questo match. Spero di non dover rinunciare all'incontro per... vecchiaia».

«Loi stesso ha confermato che è stata ormai decisa la data: il 6 febbraio».

«Il bello è che sia il mio manager Proietti che io abbiamo appreso la notizia dai giornali. Abbiamo sollecitato una conferma, ma non l'abbiamo ancora avuta».

«La cosa sembra strana perché proprio nessuno ha sollecitato una decisione così rapida. E' stato lo stesso Loi a rendere pubblica l'informazione durante una riunione di dilettanti la scorsa settimana a Torino».

«Verissimo tutto, ma ancora ieri Proietti ha telefonato a Strumolo, pregandolo di mettersi in contatto con Loi per una definizione: o il match avviene entro gennaio (accetteremo volentieri anche il 6 febbraio) oppure presenteremo reclamo alla Federazione internazionale perché dichiari che Loi è decaduto dal titolo. Siamo stanchi di attendere inutilmente».

«Ma questo è un vero ultimatum».

«E' di ultimatum si tratta. Non posso condizionare la mia carriera ai capricci di Duilio. Ho compiuto da poco ventisette anni, e che devo fare? Ad esempio dovrei andare a Caracas il 15 gennaio per incontrare Rivas, ma non posso impegnarmi per contratto, in quanto non conosco le decisioni del "campione". Spiegatemi perché dovrei rinunciare ai soldi di questo viaggio».

Bruno Visintin è un giovanotto simpatico ed intelligente; non sostiene di essere convinto di battere Loi, dice piuttosto che questo incontro si deve fare al più presto per chiudere ogni polemica. «Chi vincerà continuerà la carriera, l'altro si fermerà». Nei discorsi dello spezzino c'è il calcolo dell'individuo navigato ed esperto, non gli sfugge una sola parola non controllata.

Tutti lo conoscono come pugile, pochissimi come uomo. Lavora come impiegato in una ditta spezzina che esegue lavori per conto dell'Arsenale militare; prende parte alle aste per i contratti, tratta decisamente e personalmente anche le questioni più delicate. Tempo fa si è dato anche alla letteratura: ha scritto un libro sulla sua vita, sulla sua carriera e sui suoi avversari. Racconta le sue prime avventure e le sue disavventure, il timore che aveva della mamma (che non voleva assolutamente che facesse il pugile), le fughe per evitare d'essere scoperto in palestra, gli allenamenti sotto il portone di una qualsiasi casa della periferia. Il primo match da dilettante, il passaggio a professionista, l'incontro con Loi del 1954 (sconfitto ai punti con un verdetto discusso e fischiato), la sua tournée in Australia dove conobbe una brava ragazza che è ora sua moglie. Qui finisce il libro.

Giulio Accatino

Notizie segrete (ma non tanto) tra gli azzurri dello sci

La «mammina di Cervinia» è la più veloce nelle prove

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

Tutto è ormai chiaro circa la partecipazione dei fondisti, dei combinatisti e dei saltatori alle Olimpiadi invernali di Squaw Valley. La situazione è invece alquanto «nebulosa» per quanto riguarda il settore dei discesisti e delle discesiste che attualmente si trovano a Selva di Val Gardena per completare l'ultimo allenamento collegiale in vista della riapertura dell'attività agonistica. Al dottor Gianvittorio Fossati Bellani, presidente della Commissione tecnica per le prove alpine, abbiamo posto alcune domande alle quali egli ha gentilmente risposto pur rifuggendo dal dichiarare i nomi degli sciatori che iscriverà alle Olimpiadi.

«Il mio collega dottor Sirumolo, presidente della C. T. per le prove nordiche — ha dichiarato il dott. Fossati Bellani — si trova in una posizione privilegiata. Praticamente, in linea di massima, avrebbe potuto comunicare i nomi degli atleti (fondisti - combinatisti - saltatori) prescelti per le Olimpiadi sin dalla fine della passata stagione. Il nostro compito — mio e degli allenatori federali Nogler per i discesisti e Lacedelli per le discesiste — è invece più arduo. Il materiale «umano» sul quale possiamo lavorare è molto esiguo, e, naturalmente intendiamo procedere con la dovuta cautela prima di annunciare una formazione che, fra un mese, potrebbe dimostrarsi inesatta».

«E' vero che le varie prove di selezione alle quali Nogler e Lacedelli hanno sottoposto nei giorni scorsi i loro allievi hanno sempre fatto registrare i successi di Carlotto Senoner e di Giuliana Chenal Minuzzo?».

«Non capisco come queste notizie siano giunte sino a Milano — ha protestato Fossati Bellani — effettivamente Nogler e Lacedelli hanno tracciato alcuni percorsi di "slalom" molto impegnativi che hanno visto vittoriosi Carlo Senoner e la Chenal Minuzzo. Ma si è trattato di prove e di nient'altro. I due allenatori hanno voluto che i loro ragazzi riprendessero l'abitudine alla gara e alla lotta contro il cronometro».

«Ma le notizie sono più precise. Conosciamo addirittura l'ultima classifica femminile (1ª Chenal Minuzzo, 2ª Jerta Schir, 3ª Schenone, 4ª Riva, 5ª Polobi, 6ª Jolanda Schir, 7ª Marchelli, 8ª Demata, 9ª [illegible]bieri Saccon[illegible]. Nel settore maschile Carlotto Senoner avrebbe preceduto Alberti, Milian (che non è un P. O.) e De Nicolò. Padroncelli sarebbe arrivato ultimo. Che c'è di vero?».

«Non posso né confermare né smentire queste voci — ha risposto Fossati Bellani — comunque queste prove hanno [illegible] un valore indicativo. Le prime vere gare alle quali prenderanno parte i P. O. e altri azzurri invitati a Selva di Val Gardena si svolgeranno sabato e domenica. In programma figurano una «libera» e uno "slalom" sia per i ragazzi sia per le ragazze. Ma probabilmente Nogler e Lacedelli tracceranno uno "slalom" e un "gigante" a causa delle condizioni della neve».

ALBERTO CALVI

Per chi gioca al Totocalcio

1 ATALANTA (11) - PALERMO (9) — Sul proprio campo l'Atalanta non ha mai perso e domenica scorsa ha piegato la Roma.

1 FIORENTINA (16) - PADOVA (12) — I cinque goals (a zero) che la Fiorentina ha inflitto domenica passata nella rete laziale, testimoniano della classe effettiva dell'attacco viola.

1-X GENOA (4) - ALESSANDRIA (12) — Comincia il dramma del Genoa: se i rossoblù vogliono nutrire speranze di trarsi fuori dalla brutta situazione in cui sono attualmente, debbono sconfiggere l'Alessandria.

X-2 LANEROSSI (7) - INTER (14) — L'Inter, nella cui formazione [illegible] domenica [illegible], facendo tesoro della «lezione» subita dalla Juventus, ha molte probabilità di [illegible] sul campo del Vicenza.

1-X MILAN (14) - SAMPDORIA (12) — Sono alle prese due squadre dal rendimento alterno.

1 NAPOLI (10) - BARI (8) — Il Napoli è in ripresa, mentre il Bari, nonostante la vittoria sull'Udinese, è ancora privo di un gioco positivo.

X ROMA (11) - BOLOGNA (12) — Classica partita da pareggio.

1 SPAL (13) - LAZIO (11) — La sorprendente squadra spallina dovrebbe superare l'ostacolo laziale.

X-1 UDINESE (8) - JUVENTUS (17) — Tornata, con la vittoria sull'Inter, in cima alla cresta dell'onda, la Juventus cercherà di sfruttare in pieno a Udine il momento favorevole.

X-1 CAGLIARI (9) - TRIESTINA (11) — Confronto molto equilibrato: il Cagliari, in casa, ha pareggiato due partite; la Triestina, in trasferta, ne ha pareggiata una e vinta un'altra.

X MODENA (13) - CATANIA (17) — Il Catania, che punta decisamente alla promozione in serie A, ha finora ottenuto cinque risultati positivi in altrettante gare esterne.

X-1-2 PISA (10) - LUCCHESE (18) — «Derby» ad alto livello in serie C tra il Pisa, terzo in classifica, e la Lucchese che guida la graduatoria.

1 PRATO (13) - TORRES (11) — Il Torres è reduce da una severa sconfitta interna e dovrebbe segnare il passo anche contro il Prato, la cui prima linea è una delle più forti del girone B di serie C.

X Pescara (8) - Barletta (13).

X Mestrina (8) - Legnano (12).

STOP!
prima di acquistare un
DISCO
ascoltate

Etichette:
CAMDEN, DUCRETET THOMSON e DISCOPHILE FRANÇAIS.

Artisti:
GIUSEPPE DE LUCA, SERGE KOUSSEVITZKY, YVES NAT, PADEREWSKI, RACHMANINOFF, ARTURO TOSCANINI, ARIGLIANO, CHARLES AZNAVOUR, DUKE ELLINGTON, LIONELL HAMPTON, MODUGNO, LITTLE RICHARD, AMALIA RODRIGUEZ, SENTIERI.

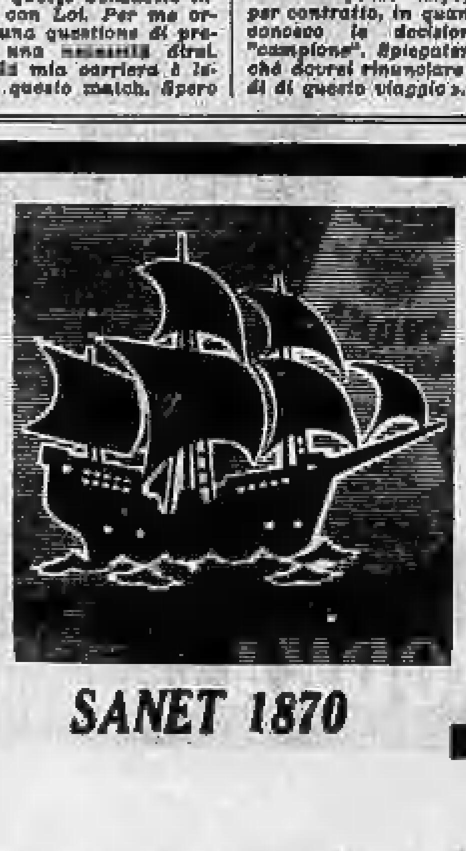
PREZZI: CLASSICA 33 giri 30 cm. L. 3300
45 giri EP L. 980
LEGGERA 33 giri 30 cm. L. 2400
45 giri EP L. 900
45 giri L. 585
ESCLUSO I.G.E. E DAZIO

Produzione e distribuzione RCA Italiana
Via Tiburtina Km. 12 - ROMA
Uffici di Torino: Via Alfieri 17A - Tel. 527.779
Informazioni e cataloghi a richiesta

AGENTE APPARECCHI RADIO TV
P. G. PORTINO
Corso Re Umberto, 3
Telefono 47-092

CASA NOVA
LARGO ORBASSANO 66, TORINO, TEL. 596.068
BLAUPUNKT - SCHAUB LORENZ
PHILCO - AUTOVOX - SIEMENS
MARELLI - WATT - MAGNADYNE
BELL TELEPHONE
VENDITE RATEALI
elettrodomestici - cucine - lampadari

bevete dopo i pasti:
AMARO ZARA
il digestivo più efficace!
Specialità dell'antica ditta ROMANO VLAHOV - Bologna
Rappresentante per TORINO CITTÀ: Sig. LANFRANCO - Telef. 41.033



la SANET - S. Colombo Via Roma 53 · TORINO
CONTINUA LA BEN NOTA E ATTESA
VENDITA DI FINE ANNO
con occasioni eccezionali di:
LANERIE - SETERIE - DRAPPERIE - COTONI - SCAMPOLI
PREZZI COME DA VERA LIQUIDAZIONE
SANET 1870

CONCERTO STEREO RF

riproduzione fonografica stereofonica e monoaurale

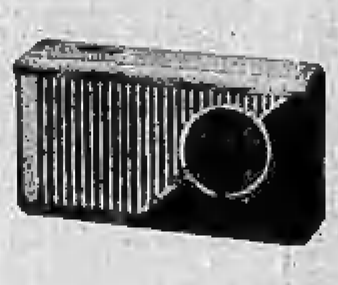
riproduzione radio a modulazione d'ampiezza, modulazione di frequenza e FILODIFFUSIONE

registrazione e riproduzione su nastro magnetico

in un unico lussuoso complesso radiofonografico.

CONCERTO STEREO

stereofonia
filodiffusione
modulazione di frequenza
registrazione e riproduzione su nastro magnetico
in un unico radioricevitore completo e moderno



PARTNER

La radio portatile a transistori batteria di lunga durata

Funziona ovunque senza nessun allacciamento alla corrente elettrica

in montagna al mare in auto

ASCOLTARE CON APPARECCHI DI CLASSE

Radiotelevisione **TELEFUNKEN** *la marca mondiale*

SELECT
APERITIVO
moderatamente alcoolico
SELECT

DALL'A ALLA Z

LA DITTA ONNIBAR

Concessionaria Piemonte & Liguria macchine da caffè «LA SAN MARCO» COMUNICA ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA di aver iniziato nel nuovo stabilimento in TORINO - Via MURRONI n. 5 la produzione di BANCHI BAR, ARMADI FRIGORIFERI - ED ARREDAMENTI IN GENERE LAVORAZIONE ACCIAIO INOX

PALTO'

Delsarto

PALTO' DI CLASSE

Un grandioso reparto permanente di PALTO', sopraabiti, loden delle migliori marche, in assortimento esclusivo. La linea di classe, la varietà dei tagli e l'attualità dei modelli, il pregio dei tessuti e delle finiture, il costo contenuto nel limite del prezzo fisso, offrono la più ampia garanzia di scelta.

Tutte le misure, anche eccezionali.

DELSARTO *«la firma specializzata per le confezioni di fiducia»*

Via Roma 283, ang. piazzetta Chiese - Telefono 42-168

FRIGORIFERI — LAVATRICI

INDES

IN VENDITA DA

GRIBAUDI Domenico

Corso Firenze 27 - Telefono 27.38.59

pulizia La Torinese

VETRIFICAZIONE PALCHETTI E LEVIGATURA A PIOMBO - PULIZIE ALLOGGI E STABILIMENTI — Via Artisti 18 - TORINO - Tel. [illegible]

luigi fiori VIA PO 2

BORSE - VALIGIE - GUANTI
ARTICOLI PER REGALO

MODELLI esclusivi - Massimo assortimento

PER I VOSTRI REGALI VISITATECI!!!

LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE

LOTTI VIA MAZZINI 41

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMMASO N. 29)

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 9)

NERVI. Soggiorno «Lido». Ambiente familiare. Televisione. Via Oberdan 31. telef. 372-[illegible]. 16347

VARAZZE. Albergo Cristallo, riscaldamento centrale. Ottima cucina. Giardino. Pensione 1700. 15014

VARAZZE. Hotel Eden, tutte camere con bagno, riscaldamento centrale. Pensione 2000. 16302

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15. telef. 651-[illegible]. [illegible]

ACCONCIATORI, pettinatrici, [illegible] frequentando Scuola [illegible] [illegible] provinciale. Via [illegible] 11 bis. [illegible]

COMPTOMETER Scuola. [illegible] rapidi [illegible], programma illustrato gratis. Via Cavour 1. [illegible]

FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. [illegible]

PER impiego sicuro corsi celeri di dattilografia, stenografia, calcolo mercantile, lingue straniere. Ampie facilitazioni. Istituto Stadium, via della Rocca 14. Telefono [illegible]. [illegible]

PETTINATRICE diventerete specialità [illegible]

[illegible]

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

[illegible]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

[illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

[illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

[illegible]

A cantanti, fisarmonicisti, complessi orchestrali, offresi lancio dischi microsolco [illegible] distribuzione nei juke boxes. Concorso [illegible] voci nuove per il disco. Unico [illegible] Centro [illegible]. 25800

ASSISTENTE edile esperto, [illegible]. Dettagliare precedenti. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino. L2808

ASSUMESI giovane disegnatore e diplomato scuola professionale, [illegible] Scrivere cassetta 113 Z, Sipra, Torino. 17183

CANTANTI cercasi aspiranti concorso [illegible] d'oro. Sabatini Ariolne, Stati Uniti 35.

CAPO officina meccanica precisione preferibilmente specializzato ingranaggeria energico organizzatore produzione, disposto trasferirsi cerca importante ditta adeguato trattamento. Specificare curriculum vitae Pubblimen, casella 173 O, Milano.

IMPORTANTE maglificio cerca maestra macchina rettilinea, lunga esperienza e direttrice laboratorio confezioni con doti organizzative, esigonsi referenze. Apprendista anni 14-16 anni. Telef. 297-800.

IMPORTANTE società Italia Centrale cerca laureato grande esperienza tecnico-commerciale campo medio gruppo stampaggio [illegible] per sviluppo vendite Italia ed estero. Indicare referenze. Indirizzare a casella 33 L, API, via Parlamento 9, Roma. 17244

IMPORTANTE studio professionale cerca segretaria dattilografa conoscenza francese inglese o tedesco, presenza, referenziata. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. 80101

INDUSTRIA cerca impiegata fatturista veloce pratica tutti lavori ufficio attiva dinamica. Manoscrivere età posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino. L2868

PERITO industriale o geometra cercasi per uffici vendite ditta metalmeccanica piemontese. Indispensabile ottima conoscenza lingua inglese. Scrivere cassetta 1114, SPI, Torino. 17130

SOCIETA' assume elementi per propaganda, guadagno adeguato. Richiedesi cultura, presenza. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino. 8398

STENODATTILOGRAFA circa 18enne cercasi, conoscenza scolastica lingua inglese e tedesca oppure francese, eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 8064, specificando dati, SPI, Torino.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

CICLABBATTITORE pratico meccanico ed [illegible]. Telefonare ore pasti 595-[illegible]. [illegible]

[illegible]

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

[illegible]

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

[illegible]

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

[illegible]

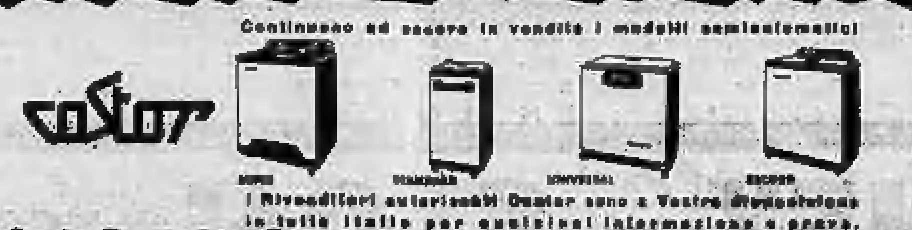
(Continua a pag. 10)

veramente automatiche le nuove

LAVATRICI CASTOR LAVANO DA SOLE

Multimatic *Supermatic*

Continuano ad essere in vendita i modelli semiautomatici



I Rivenditori autorizzati Castor sono a Vostra disposizione in tutta Italia per qualsiasi informazione e prova.

ISRAELE
TERRA SANTA

con le tariffe invernali le più basse dell'anno!

Tariffe eccezionalmente *ridotte* sono a disposizione dei turisti che entro il 29 febbraio si recheranno in Israele con i *viaggi aerei organizzati, comprensivi* di trasporto, albergo e pensione completa, sightseeing, escursioni etc. della durata di 7 - 10 - 14 giorni, a scelta.

Con una spesa veramente minima

potete visitare la Terra Santa, Gerusalemme, il Monte Carmelo, il Lago di Tiberiade, Cafarnao, Nazaret, i luoghi stessi del Vangelo e della Bibbia.

Visitate ora ISRAELE

terra di ebrei, cristiani, mussulmani, crocevia spirituale del Mondo

Roma - Tel Aviv

partenze giornaliere con **EL AL**

ED ALTRI VETTORI AEREI INTERNAZIONALI

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE VANTAGGIOSE TARIFFE INVERNALI E SULLA DURATA DEI VIAGGI AEREI «ORGANIZZATI» RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DI VIAGGIO O ALL'UFFICIO NAZIONALE DEL TURISMO ISRAELE: Via Veneto 96, Telef. [illegible] - Roma

CAPODANNO AL SOLE D'ISRAELE

TORINO - GERUSALEMME

sui giganteschi quadrimotori ALITALIA ed EL AL

195.900 aereo - alberghi di 1ª cat. - visite in GALILEA, nel deserto del NEGHEV e ad EILAT la spiaggia del Mar Rosso.

Partenze il 27 dicembre '59 - Altri viaggi: 31 gennaio, 14 e 28 febbraio '60

INVERNO AL SOLE, NELLE ISOLE CANARIE

20 GIORNI a TENERIFFE

Una combinazione veramente eccezionale!!!

142.000 classe turistica sul T/n Cabo S. Roque e Cabo S. Vicente - Soggiorno nel Grand Hotel Mencey (lusso) - Escurs. bagni mare, riposo dal 30 dicembre 1959 al 18 gennaio 1960

Transitalia viaggi - Piazza Solferino, n. 1 - Telefono 553-481 - TORINO

SINO AL 20 DICEMBRE CONTINUA LA *VENDITA STRAORDINARIA DI*

TAPPETI PERSIANI ed ORIENTALI

A. BORGHI & C.

VIA CERNAIA, 16 - TORINO

— LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA —

VODKA KEGLEVICH

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Incombe su *Campanile sera* l'ombra di Pico della Mirandola

La cittadina emiliana che diede i natali all'uomo dalla memoria prodigiosa ha preparato con ogni cura lo scontro con Vasto - Tra gli esperti, due mirandolesi di adozione: Lando Degoli, il personaggio del controfagotto, ed Enzo Cambi, campione di geografia a "Lascia o raddoppia"

OGGI SUL VIDEO

12,30-16,05: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

17-18: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria: Rassegna di libri per ragazzi. Presenta Elda Lanza. Il Club di Topolino (Spettacolo n. 7) Sommario: Topolino presentatore, Il notiziario di Topolino, Piccolo varietà, Una scuola in Arizona. Cartoni animati: Il re Nettuno.

18,30: Telegiornale e Gong.

18,45: Vecchio e nuovo sport.

19 —: Passaporto: Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini.

19,30: Passerella: Musica leggera e canzoni con l'orchestra diretta da Franco Pisano.

19,55: La tv degli agricoltori: Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio a cura di Renato Vertunni.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21 —: Campanile sera: Presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Realizzazione di Romolo Siena, Gianfranco Bettetini e Piero Turchetti.

22,10: La tragedia di Belfiore, a cura di Filippo Sacchi ed Emilio Faria. Regia di Lyda C. Ripandelli.

23 —: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 12,30-16,05: Telescuola - 17-18: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lui e gli altri - 19,30: Sintonia - Lettere alla tv - 19,45: Servizio giornalistico - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «La terra sul pollaio» - Telegiornale.

Nostro servizio particolare

Mirandola, giovedì sera.

Il comitato di esperti che ha curato l'organizzazione della squadra che stasera si batterà con la cittadina di Vasto in «Campanile sera» sta vivendo le ultime ore della sua attività frenetica. Sono più di venti giorni che gli organizzatori si riuniscono ogni sera per mettere a punto ogni particolare e per rendere la compagine locale (che ha scelto come motto «Non tradite la memoria di Pico della Mirandola») più organica e affiatata possibile.

Giovedì sera c'è stata la prova generale nel corso della trasmissione di «Campanile sera». Sul palcoscenico del Teatro Nuovo sedevano i componenti della squadra che i telespettatori vedranno domani sera e nel retro del palcoscenico erano nascoste le diciotto sottocommissioni di esperti delle varie materie. Apparecchi televisivi e registratori erano installati dappertutto. L'équipe ha funzionato alla perfezione, risolvendo tutti i quesiti, sia quelli posti a Mondovì sia quelli rivolti a Vasto, in tempo minore a quello impiegato dai contendenti.

Pure preparatissimi sono i due rappresentanti che andranno a Milano: una professoressa di lettere, la signorina Iva Bergamini, per i quesiti culturali, e uno studente liceale, il sedicenne Maurizio Marchi. Sono dotati entrambi di formidabile memoria, requisito sul quale i mirandolesi, memori della straordinaria memoria che diede fama al matematico Pico della Mirandola, non transigono.

La cittadina ha fatto le cose in grande, impegnando ogni energia e mobilitando tutti i «cervelli» della zona. Sul grande palcoscenico che è stato diviso longitudinalmente in due, siederanno sul lato rivolto al pubblico i diciotto responsabili, mentre le commissioni saranno invece a 18 tavoli, dietro una quinta. Ad ogni tavolo saranno gli esperti di una materia, ed è da questa «officina del pensiero» (i discendenti di «Pico» hanno respinto il termine «pensatoio») che verranno le risposte. Si era anche pensato di nascondere, dietro il sipario, l'intero apparato e di far sedere sul palcoscenico diciotto belle figliole con il solo compito di fornire le risposte elaborate dai tecnici, ma la tv non ha molto apprezzato l'idea.

Dei diciotto titolari di Commissioni, sedici sono già designati. Ne mancano due dei quali gli organizzatori non hanno voluto fornire il nome, dicendo che si tratterà di una sorpresa. Naturalmente il segreto non ha potuto essere custodito e stasera si è appreso che per i titolari delle commissioni «lirica» e «geografia» si sarebbe pensato a due personaggi autentici del mondo dei telequiz: Lando Degoli, l'uomo del controfagotto, che diede la prima popolarità a «Lascia o raddoppia», e Enzo Cambi, campione di geografia sia a «Lascia o raddoppia» sia a «Sfida al campione» [illegible].

Né Degoli né Cambi risiedono a Mirandola [illegible] altri si manterranno in contatto telefonico.

Tortora, che è giunto ieri, si è detto letteralmente sorpreso dei miracoli di organizzazione compiuti dai mirandolesi e trapela ottimismo da ogni poro. Più soddisfatto di lui, però, è il sindaco della cittadina, Gherardi. Da due anni il poveretto si batteva inutilmente per costituire un Comitato organizzatore delle celebrazioni centenarie del matematico Pico della Mirandola e non era approdato a nulla. Ora il primo cittadino di Mirandola ha risolto ogni dubbio: «scritturerà» al completo l'équipe di «Campanile Sera» e le affiderà l'organizzazione del centenario del più celebre cittadino mirandolese.

v. m.

Per la prossima puntata del telequiz

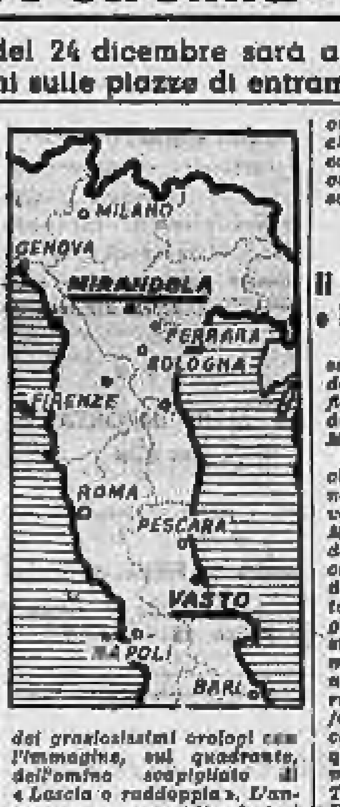
Mike Bongiorno prepara un «numero-strenna» natalizio

La trasmissione del 24 dicembre sarà allietata da una distribuzione di doni sulle piazze di entrambi i paesi in gara

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

A «Campanile Sera», il nuovo paese campione, Vasto, si prepara ad affrontare i rivali di Mirandola, in provincia di Modena. [illegible] Mirandola si è acquistata, nella storia, una rinomanza dovuta esclusivamente alla nascita, entro i suoi confini, del famoso Pico, uomo dotato d'una memoria formidabile, tale da oscurare quella di qualsiasi altro nel corso dei secoli. [illegible]



[illegible]

La puntata di stasera è l'ultima prima delle feste: da indiscrezioni raccolte nell'ambiente della tv di corso Sempione, pare che si stia preparando un «numero strenna» natalizio. Nel corso della puntata del 24 dicembre, verrebbero presentati due paesi interamente avvolti ed immersi in un clima natalizio con il grande pino sulla piazza, coperto di festoni, di luci, di regali: con l'intervento di un Babbo Natale dal manto nevoso: con distribuzione di doni.

Probabilmente Mike Bongiorno sopraintenderà alla vasta «operazione regali».

Mike Bongiorno, in questi giorni, è assillato da un problema: il genere dell'oggetto-ricordo ch'egli ogni Natale distribuisce ai suoi amici. Due anni fa, egli inviò dei graziosissimi orologi con l'immagine, sul quadrante, dell'omino [illegible] di «Lascia o raddoppia». [illegible]

g. b.

Ore 22,10: Belfiore

Il breviario di Don Tazzoli e le lettere di Carlo Poma

La tv rievocherà questa sera, con una trasmissione dedicata a «Belfiore», il periodo repressivo dei moti risorgimentali nel Mantovano. [illegible]

Cortese scambio di doni tra Vasto e i rivali emiliani

Vasto, giovedì sera.

A distanza di sette giorni, questa sera Vasto apparirà di nuovo in «Campanile Sera» avendo come antagonista Mirandola in provincia di Modena, con la quale è avvenuto intanto uno scambio di doni. Gli emiliani hanno inviato a Vasto un pacco con 16 chilogrammi di zampone in segno di amicizia e di augurio; gli adriatici hanno ricambiato inviando a Mirandola un artistico piatto di rame sbalzato, opera di un artista abruzzese. Anche alla direzione della tv di Milano è stato inviato un dono: un cofanetto pieno di rinomati confetti di Sulmona.

Il sindaco rag. Andreini in questa settimana ha avuto l'accortezza di ben curare il servizio di vigilanza urbana in città. Infatti, malgrado l'inveterata abitudine di fare sfoggio del dialetto locale, qualcuno afferma di avere udito qualche vigile fornire indicazioni e spiegazioni ai forestieri in puro italiano. Molti turisti hanno voluto spingersi fin quaggiù per vedere cos'è rimasto di turco in questa città. Di turco, ad onor del vero, è rimasto un solo uomo che per ragioni commerciali ora è a Vasto e si è offerto quale eventuale esperto qualora si trattasse di decifrare qualche proverbio levantino.

Da sette giorni a questa parte sono piovute all'azienda di soggiorno e al sindaco, che sovrintendono all'organizzazione della manifestazione, valanghe di lettere. Numerosi minatori residenti nel Belgio hanno fatto specifica richiesta affinché la trasmissione di «Campanile Sera» venga trasmessa in eurovisione o almeno abbinata alla trasmissione radiofonica per permettere a tutti i vastesi sparsi nel mondo di seguirne l'audizione. Lettere esprimenti questo desiderio sono state inviate anche al ministro Spataro.

Fin dalle prime luci dell'alba Vasto è tutta in movimento nella grande piazza Rossetti dove è già stato eretto il palco degli esperti e fissati gli sbarramenti. Numerosi manifesti inneggiano alla cittadinanza e altre esperti partiti per Milano: Michelino Pietricola, Erminio Cardarelli e Beppe Rossetti. Altri manifesti inneggiano a Tagliani e alla tv. L'euforia è al massimo.

Lida Ferro al Carignano

Da stasera al Carignano è di scena la compagnia Lida Ferro, Luciano Alberici, Renata Scripa, Carlo Calzone con «Nora seconda». Tre atti di Cesare Giulio Viola. Nella foto: Lida Ferro e Alberici in una scena della commedia

STASERA AL CINEMA

Guerriglia in Irlanda e spionaggio a Roma

James Cagney a denti stretti nel personaggio di un fanatico patriotta - Gino Cervi, bonario capo della polizia

IL FRONTE DELLA VIOLENZA (Shake hands with the devil), di Michael Anderson, con James Cagney, Don Murray, Dana Wynter, Michael Redgrave. Americano, drammatico (Cinema: Lux).

Nel 1921 la guerra per l'indipendenza d'Irlanda è diventata guerriglia ad opera di organizzazioni clandestine che danno filo da torcere alle feroci «giacche nere», come si chiamavano i soldati irregolari che sostituirono le truppe britanniche. Il film, ricco di episodi terroristici, racconta come Kerry, un giovane americano di sangue irlandese, riluttì dapprima per naturale amor di pace a seguire l'esempio del padre, caduto per la causa dei ribelli, e poi, per l'uccisione del suo miglior amico e più per esser stato coinvolto in un arresto e torturato, si risolva ad arruolarsi fra i clandestini.

Li comanda Lenihan, chirurgo universitario; un patriotta intransigente e fanatico col quale non si viene a patti. Kerry, che anche dopo aver giurato non ha deposto il suo innato pacifismo, si trova in conflitto con lui per via della bella figlia di un lord presa in ostaggio.

Girato in Irlanda, il film ha buoni «esterni» e una condotta sempre accurata e dignitosa. Concede un po' troppo allo spettacolo, introducendo nella lotta civico-politica grossi motivi da film di avventure. Molti e bravi gli interpreti fra i quali Cagney impersona a denti stretti l'irriducibile capo dei ribelli.

L. p.

I SICARI DI HITLER, di Ralph Habib, con Peter van Eyck, Dawn Addams, Franco Fabrizi, Gino Cervi. Coproduzione italo-franco-tedesca. (Cinema: Ideal).

(a. b.) Amore e spionaggio a Roma, durante i mesi della non belligeranza italiana, quando ancora i generali tedeschi antihitleriani tentavano di impedire l'estendersi del conflitto intavolando trattative segrete con gli Alleati. Con costoro tratta, per il tramite di alti prelati, un giornalista germanico, al quale la Ghestapo frappone ogni sorta di ostacoli servendosi di una bellissima spia. Ma la stessa s'innamora (c'era da dubitarne?) del giornalista, salvandogli la vita, dopo che i negoziati saranno andati in fumo a causa dell'attacco nazista sul fronte occidentale.

Tra i volti aggrondati di Peter van Eyck e Dawn Addams, il sorriso bonario di Gino Cervi nella parte di un capo della polizia italiana rigorosamente inverosimile, e appunto per questo, quasi simpatico.

I SEGRETI DI FILADELFIA (Ambrosio) — Americano, drammatico. Un ambizioso avvocato al bivio: far assolvere l'amico ingiustamente accusato di omicidio o cedere al ricatto di una potente famiglia? Paul Newman.

PICCHIARELLO E CILLY WILLY NEL 3° FESTIVAL (Astor) — Prima visione. Americano. Un programma di disegni animati a colori in cui ritornano i divertenti personaggi ideati da Walter Lantz.

IL PONTICELLO SUL FIUME DEI GUAI (Corso) — Jerry Lewis, sprovveduto prestigiatore, in Giappone con un buffo coniglietto e un figlio adottivo: farsesche avventure con una venatura patetica. Vistavision a colori.

IL LETTO RACCONTA (Cristallo) — Americano, commedia per grande schermo a colori. Una briga di vicinato telefonica fra un'arredatrice e un compositore di canzoni si scioglie in amore e matrimonio. Doris Day e Rock Hudson.

PERCHE' SEI ARRIVATO COSI' TARDI (Doria) — Francese, drammatico. Un fotografo s'innamora di un'avvocatessa; le toglie il vizio della bottiglia e la sposa perdonandole il turbinoso passato. Uno degli ultimi film di Henri Vidal qui in coppia con la moglie Michèle Morgan.

FURIA DI VIVERE (Reposi) — Francese. Nella Parigi occupata dai tedeschi, alcuni giovanissimi arricchiscono col mercato nero.

LE ARMI E L'UOMO (Romano) — Comico, tedesco. Tratto da una commedia di Shaw, è una satira del militarismo nel personaggi di due ufficiali nemici che, a guerra conclusa, si contendono il cuore di una fanciulla. A colori.

I RINNEGATI DEL WYOMING (Vittoria) — Americano, western a colori. Difficile per un fuorilegge rifarsi la reputazione: invisi agli onesti e ai delinquenti, trova tuttavia fiducia in una ragazza che l'aiuta a cavarsi dai guai con onore e bravura.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Orfeo e Euridice*, di Gluck, alle 21,15 sul Naz. *La volpe sfortunata*, radiodramma di Sancio Basco, sul palcoscenico del Secondo (ore 21)**

GIOVEDI' 17 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,5, Torino m. f. III). — Ore 14: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-14,30: Novità di teatro - Cronache cinematografiche - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16: Lavoro italiano nel mondo - 16,30: Per i piccoli: «Gli zufolanelli», settimanale di fiabe e racconti.

Ore 17: Giornale - Vita musicale in America - 17,45: Arcobaleno musicale - 18: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Emilio Peruzzi: «La nascita della parola» - 18,15: Concerto della pianista Sylvia Marcier: Chopin: «Barcarola in fa diesis maggiore op. 60»; Ravel: «Ondine»; [illegible] «La Princesse del Ruolo»; Brahms: «Rapsodia in sol minore opera 79 n. 2»; Poulenc: «Toccata».

Ore 18,45: «La Tosline», commedia in un atto di Alain René Lesage: compagnia di prosa di Roma, con Luigi Almirante, Achille Millo e Elsa Valori; regia di Gian Domenico Giagni - 19,30: Piccolo viaggio in provincia - 19,45: Fatti e problemi agricoli - 20: Talenti celebri - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura - 21,05: Della Scala, Paolo Ferrari e Nino Del Fabbro presentano: La macchina per fare quattrini.

Ore 21,15: «Orfeo ed Euridice», opera in tre atti di Ranieri De' Calzabigi; musica di Christoph Willibald Gluck. Interpreti: Giulietta Simionato, Sena Jurinac, Graziella Sciutti; direttore Herbert von Karajan; orchestra «Wiener Philharmoniker»; coro dell'Opera di Stato di Vienna (registrazione). Quest'opera di Gluck fu rappresentata la prima volta a Vienna nel 1762, e nel 1774, tradotta e adattata con opportune modifiche e aggiunte, venne rappresentata all'«Opéra» di Parigi. La vicenda: Orfeo è circondato dai compagni nel rimpianto per la morte di Euridice. Mentr'egli si abbandona alla sconforto, gli appare Amore dal quale apprende che potrà riportare Euridice alla dalle infernali purché sfugga di non guardarla prima di essere uscito dall'Oltretomba. Orfeo scende e scende all'inferno, [illegible] divina; quindi scende nei Campi Elisi e qui le Ombre dei Beati gli restituiscono Euridice con la quale si allontana. Mentre i due sposi s'incamminano verso la Terra, Euridice esprime il suo rammarico per l'indifferenza di Orfeo, che non si volta neppure a guardarla; allora Orfeo non resiste alla commozione e viola il giuramento. Euridice muore all'istante, ma Amore sopraggiunge ai commosso al dolore di Orfeo e, perdonandolo, gli restituisce Euridice in vita - Negli intervalli: Conversazione; Posta aerea.

Ore 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo, programma scambio con la Radio Austriaca - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 357,5, Torino m. f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 168,1). — Ore 14, Teatrino - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,55: Rassegna degli spettacoli - 15: Novità discografiche - 15,30: Giornale - Angolo musicale.

Ore 16: Terza pagina: Città, centro, aspetti di vita milanese; Concerto in miniatura: pianista Maria Luisa Faiganti, Chopin: «Valzer op. 70 n. 1», «Impromptu fantasia»; Liszt: «Sogno d'amore»; Sgambati: «Gavotta» (danza cece) - 16,50: «Delitto e castigo», di Fjodor Dostojewsky; regia di Marco Visconti (sesta e ultima puntata) - 17: Concerto di musica operistica diretto da Alberto Paoletti, con la partecipazione del soprano Nicoletta Panni e del baritono Mario Sereni; orchestra sinfonica di Milano (ripresa dal Programma Nazionale).

Ore 18: Giornale - Il tandem settimanale per le donne - 18,30: Canzoni di Piedigrotta 1959 - 19: Classe unica. Nicola Terzaghi: «Storia del teatro: Il teatro antico: Il Mimo» - 19,30: Attualità musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Varietà musicale in miniatura - 20,35: Achille Millo e Fausto Cigliano presentano: Sottovoce.

Ore 21: «La volpe sfortunata», radiodramma di Sancio Basco; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. La vicenda: Il corpo dell'avvocato Stoddard, stimato anziano professionista, è trovato privo di vita dalla segretaria Cora Reinhardt. Il tenente Bill Brighton, incaricato delle indagini, scopre molte cose interessanti nel passato dell'avv. Stoddard: tra l'altro, il matrimonio con una ballerinetta, che lo ha abbandonato per fuggire con un pianista. Altri scabrosi particolari vengono fuori, sulla giovane moglie, dei traffici dell'avvocato, Raymond Russel, che rivela al tenente come la vittima non avesse mai voluto concedere il divorzio alla moglie, convinto di poter, prima o poi, riaverla presso di sé. La ballerina e il pianista vengono arrestati, ma altri due delitti, che si riallacciano al caso Stoddard, intorbidano ancor più le faccende. Sarà il nostro magistrato, Istruito da un sicario difficilmente, a permettere al tenente Brighton di arrestare il colpevole - Al termine: Ultime notizie - Norrie Paramor e la sua orchestra - 23: Il giornale delle scienze, a cura di Dino Berretta - Al [illegible].

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 210,5, Torino m. f. III). — Ore 19: Seneca nella storia della cultura: I. «La tragedia di Seneca» - 19,30: Vita culturale: Il Collegio d'Europa - 20,15: Concerto di ogni sera: A. Roussel: «Suite in fa op. 33»; D. Schostakovic: «Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10» - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: L'antiforma: programma a cura di Livio Jannattoni - 22,15: Opere di Henry Purcell: V. Musica da Chiesa - 23: La Rassegna: «Cultura spagnola».

VENERDI' 18 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 11: La radio per le scuole - 11,30: Musica da camera - 12,10: Carosello di canzoni - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: Il libro della settimana - 16,15: Programma per i ragazzi - 16,45: Musica sacra - 17: Giornale - Pomeriggio musicale - 17,45: Qualche ritmo - 18,15: Canzoni e ballabili - 19: Concertino in microsolco - 20: Motivi di sempre - 20,30: Giornale - 21,05: Concerto sinfonico - 22,10: Giornale - Fantasia di motivi - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Capolinea - 10: Disco verde - 11: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Giornale - Fiera delle arti - 15,30: Giornale - 16: Terza pagina - 17: «Il toro», radiodramma - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Classe unica - 20,30: Album musicale - 20: Radiosera - 20,35: Club - 21: Gran gala - 22: Ultimo atto - Panorama di successi - 22,30: 1959: Vigilia d'Italia - 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,30: Discografia regionale - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Il sopralluogo», un atto di H. Mander - 21,50: Panorama del festival musicali europei - 23,45: Appunti per un ritratto di Morandi.

MOSTRE D'ARTE

Dipinti alla Bussola di Bagnasco e Giuffra

Nei dipinti di Franco Bagnasco e di Luigi Giuffra che «La Bussola» ha esposto, dando un più ampio respiro al giro delle loro relazioni (così come fino a ieri il incoraggiava l'amicizia e il convincimento di un artista serio e sincero quale è Sandro Cherchi) si avverte subito la loro spirituale spontaneità di modi.

Se entrambi si rivelano partecipi di una cultura che ormai preme ovunque, contribuendo così anch'essi a definire un clima ambientale, proprio questa loro vena individuale, di là del colore vivo che li accomuna, sembra caratterizzarli in certe inflessioni formali che possono anche apparire elementi di uno stile, quale in effetti in loro si annuncia.

In Bagnasco infatti appare più rigorosamente segnata l'impaginazione [illegible] dei motivi che si compongono soprattutto in relazione ai più tenui rapporti cromatici, mentre più estroso si rivela nella sua forma il linguaggio di Giuffra, con una specie di ricettività romantica, talora, che si imprime nella materia.

a. d.

NUOVA LAVATRICE MAGNADYNE

Lava da sè
controllo automatico del tempo di lavaggio
È efficacissima per la potente agitazione e turbolenza dell'acqua con emulsione d'aria
Asciuga rapidamente per l'azione della potente centrifuga
Non logora i tessuti nessun organo meccanico tocca la biancheria
Non macchia la vasca è di acciaio inossidabile
È sicura quando si alza il coperchio il motore si ferma istantaneamente

L. 105.000

Prezzo fisso

"LA QUALITÀ NON CONSENTE SCONTI"

magnadyne

RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI

2 NUOVISSIMI RASOI ELETTRICI UGUALMENTE PERFETTI

SUNBEAM ROLLMASTER con cambio tensioni incorporato

SUNBEAM SHAVEMASTER

Sunbeam

ROMANO PAOLI MILANO

LA CACCIA AI NUMERI PROBABILI

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 12 dicembre '59 sulle dieci ruote.

TORINO: n. 56 (da 79 sett.); 19 (da 54); 75 (da 50); 53 (da 47); 20 (da 47); 29 (da 40); 86 (da 37); 96 (da 36); 8 (da 34); 44 (da 33).

BARI: n. 65 (da 134); 94 (da 130); 19 (da 90); 70 (da 59); 29 (da 58); 54 (da 53); 83 (da 38); 50 (da 35); 23 (da 27); 78 (da 27).

CAGLIARI: n. 55 (da 103); 59 (da 58); 86 (da 57); 62 (da 46); 8 (da 46); 37 (da 44); 16 (da 44); 73 (da 41); 54 (da 41); 4 (da 38).

FIRENZE: n. 41 (da 65); 38 (da 50); 26 (da 48); 10 (da 47); 33 (da 45); 30 (da 44); 8 (da 42); 44 (da 41); 34 (da 40); 80 (da 37).

GENOVA: n. 67 (da 67); 48 (da 67); 13 (da 53); 27 (da 53); 36 (da 44); 53 (da 41); 39 (da 40); 16 (da 46); 32 (da 44); 74 (da 40).

MILANO: n. 43 (da 86); 18 (da 60); 38 (da 52); 36 (da 51); 13 (da 50); 87 (da 47); 63 (da 47); 4 (da 47); 99 (da 46); 9 (da 42).

NAPOLI: n. 90 (da 83); 60 (da 78); 1 (da 59); 76 (da 53); 75 (da 51); 39 (da 49); 16 (da 47); 47 (da 40); 27 (da 36); 8 (da 36).

PALERMO: n. 77 (da 103); 23 (da 90); 79 (da 73); 7 (da 65); 61 (da 56); 67 (da 53); 89 (da 52); 16 (da 51); 36 (da 49); 14 (da 45).

ROMA: n. 11 (da 74); 18 (da 60); 77 (da 50); 73 (da 45); 20 (da 44); 33 (da 43); 25 (da 43); 76 (da 39); 54 (da 38); 51 (da 38).

VENEZIA: n. 58 (da 98); 46 (da 64); 11 (da 58); 90 (da 54); 57 (da 54); 85 (da 53); 33 (da 47); 2 (da 44); 61 (da 41); 19 (da 40).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

GEMELLI: Torino, 9 sett.; Bari, 9; Cagliari, 8; Firenze, 4; Genova, 66; Milano, 3; Napoli, 8; Palermo, 37; Roma, 36; Venezia 13.

VERTIBILI: Torino, 4 sett.; Bari, 4; Cagliari, 14; Firenze, 30; Genova, 35; Milano, 10; Napoli, 13; Palermo, 11; Roma, 1; Venezia, 15.

CADENZE: Torino, 1 (da 21); Bari, 5 (da 15); Cagliari, 3 (da 27); Firenze, 6 (da 13); Genova, 1 (da 19); Milano, 9 (da 21); Napoli, 8 (da 74); Palermo, 1 (da 30); Roma, 6 (da 30); Venezia, 8 (da 38).

FIGURE: Torino, 8 (da 45); Bari, 8 (da 24); Cagliari, 5 (da 21); Firenze, 3 (da 46); Genova, 8 (da 26); Milano, 5 (da 26); Napoli, 8 (da 13); Palermo, 5 (da 21); Roma, 7 (da 20); Venezia, 5 (da 15).

DECINE: Torino, 40.na (da 9); Bari, 70.na (da 35); Cagliari, 80.na (da 31); Firenze, 40.na (da 28); Genova, 10.na (da 17); Milano, 70.na (da 20); Napoli, 30.na (da 20); Palermo, 40.na (da 21); Roma, 1.a (da 29); Venezia, 80.na e 40.na (da 11).

I maggiori ritardi degli Estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 57 da 630 sett.; 2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 56 da 798 sett.; 3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 6 da 736 sett.; 4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 57 da 506 sett.; 5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Venezia: n. 15 da 615 sett.

A Genova è uscito, dopo 577 settimane, il n. 30, 5° estratto.

I Gemelli sono usciti dall'inizio dell'anno: 2 v. a Torino (66, 55; 11, 33); 1 v. a Bari (11, 99); 4 v. a Cagliari (44, 55; 33, 66; 77; 33, 44; 44, 77); 6 v. a Firenze (33, 11; 77, 66; 22, 88; 55; 44, 88; 77, 22; 88, 33); 1 v. a Genova (22, 66); 4 v. a Milano (44, 55; 66, 77; 33, 55; 55, 22); 3 v. a Napoli (33, 88; 66, 22; 11, 44); 3 v. a Palermo (55, 11; 55, 66); 4 v. a Venezia (66, 11; 88, 77; 11, 33; 44, 11).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 42 (simbolo 2); Cagliari, 77, (2); Genova, 73 (2); Napoli, 11 (1); Palermo, 57 (X); Venezia, 53 (1). Del 2° estratto: Napoli, 82 (X); Roma, 44 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Bari, 65 (X); 94 (2); Cagliari, 59 (X); Palermo, 77 (2). Abbinando i dati sui ritardi si ha: Bari, X, 2; Cagliari, X, 2; Genova, 2; Napoli, 1; Palermo, X, 2; Venezia, 1; Napoli 2° estr., X; Roma 2° estr., X.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei simboli 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 27 volte su 79 estrazioni: Bari, X; Firenze, X; Genova, X, 2; Napoli, 1; Palermo, 2; Roma, X, 2; Napoli 2° estr., X; Roma 2° estr., 1.

Meno frequenti sono: Firenze, 2 (19 v.); Genova, 1 (14 v.); Roma, 1 (18 v.); Roma 2° estr. 2 (18 v.).

g. m.

CREMA PER CALZATURE

PORCELLANE
CRISTALLERIE
SERVIZI TAVOLA, TE', CAFFE', BICCHIERI
PORCELLANE LIMOGES e CAPODIMONTE
OGGETTI in PELTRO, CARRELLI TÈ, PORTA OMBRELLI
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23

CUCINE A GAS E MISTE CGE

nella più bella,
nuova e
conveniente serie
che la casa
di oggi
possa desiderare.

NOVE modelli di cucine a gas o miste (gas ed elettricità), in esecuzione normale o di lusso con forno, grill, cassetto sottoforno, termostato, segnatempo, facilitano ad ogni famiglia la scelta più idonea ai propri bisogni:
OGNI CASA PUÒ AVERE ORA LA SUA CUCINA CGE!

Una cucina mista CGE a due piastre e due fuochi nella versione di lusso.

CGE

UN PRODOTTO CGE DÀ SICUREZZA AL VOSTRO ACQUISTO

Per l'arredamento della vostra casa
MOBILI TREVES
Nuova sede via Cernaia 17 ang. corso G. Ferraris - Tel. 44.454
CAMERE COMPLETE ogni stile e prezzo, SALOTTI di classe, MAGGIOLINI
ARTICOLI PER UTILI REGALI NATALIZI
VISITATECI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

INFORMAZIONI L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 20, telef. 652-110, 652-878.

ABBIATE presente Istituto Investigazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattonati, telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7106

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 382

ACCERTAMENTI fedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. « Falpol ». Madama Cristina 111, tel. 687-074

DAL 1870 Ojiati dell'Ordine, via Andrea Doria 8, telef. 41-100, 521-649, 694-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

DEPILAZIONE definitiva con metodi modernissimi. Dottoressa Brescianini, via Cannobio 8, Novara, tel. 26.078, gratuiti. 770

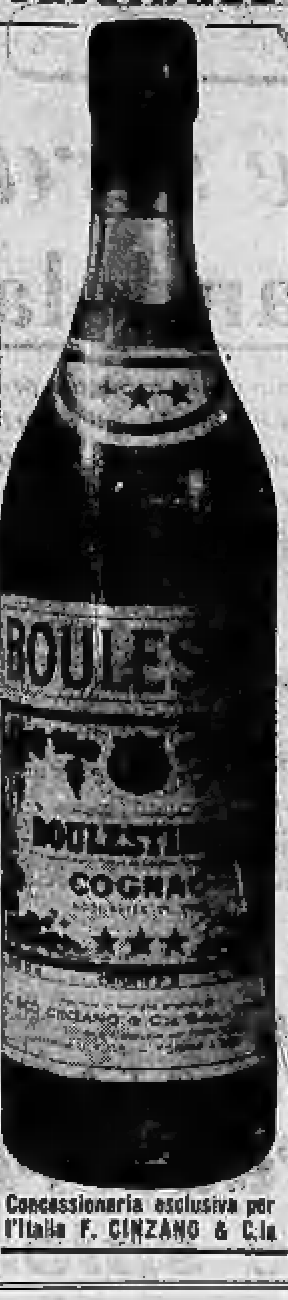
AUTOMOBILI L. 100 per parola

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati. Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 36 mesi. Interesse bancario. Riservatezza. Consulta, corso Re Umberto 5. 10184

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture [illegible]

[illegible]

IMPORTATO IN BOTTIGLIA ORIGINALE



Concessionaria esclusiva per l'Italia F. CINZANO & C.ia

SCIATORI!
MIRABELL SPORT
Via C. Colombo 33, tel. 882-372
[illegible]

OTTICA . FOTO . CINE
RADIO . TELEVISIONE
DA

TORINO - VIA ROMA 33
il "meglio" al giusto prezzo

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 76, 1° piano
Telefono [illegible] - TORINO

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
[illegible]

Debolezza sessuale - Nevrastenia
[illegible]

DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 15 - Telefono 82.455
MALATTIE VENEREE E PELLE
[illegible]

TUTTO ALLA PROGAS

COMPASSI
PER TUTTE LE SCUOLE
al minimi prezzi, da
ARTERO
il negozio specializzato
Via S. Francesco d'Assisi 11

Mobili UNVRAL
VASTO ASSORTIMENTO
GARIBALDI 26

INFORMITALIA
[illegible]
Via San Massimo 10 - TORINO
Telefono 811-425

ALFA, Giulietta, berlina T.I., Sprint, Dauphine, Fiat [illegible]

[illegible]

MOTO SPORT L. 100 per parola

[illegible]

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

[illegible]

(Continua a pag. 11)

TOLEDO
"PESO ONESTO"

In funzione in Italia dal 1° Gennaio [illegible]

Filiale diretta in Italia della TOLEDO SCALE CORPORATION - Toledo, Ohio, U.S.A. - Il complesso internazionalmente al PRIMO POSTO nella produzione e vendita nel campo degli apparecchi di Pesatura e Controllo,

CERCA

1) INGEGNERI ELETTROTECNICI E MECCANICI per addestramento e successivo inquadramento, secondo le loro attitudini, nei Reparti Vendite - Sviluppo Vendite - Studi Impianti Speciali - Avviamento Produzione Italiana - Elettrotecnico - Assistenza Meccanica.

2) RAGIONIERA per lavoro contabile indipendente - che abbia occupato non più di due posti - titolo preferenziale conoscenza inglese.

REQUISITI PER GLI INGEGNERI:
1) Laurea in Ingegneria con un voto non inferiore a [illegible].
2) Età compresa tra i 26 e i 33 anni.
3) I candidati non devono aver occupato più di un posto in precedenza.
4) Devono essere disposti a un eventuale trasferimento dopo un anno o due di lavoro a Milano - nei Nuovi Centri TOLEDO a Bologna, Padova, Genova, Brescia e Catania.

DA TENERE PRESENTE:
Tutti i quadri del Reparto Vendite sono costituiti da personale dipendente stipendiato. La Società non si serve di rappresentanti, piazzisti, viaggiatori e procacciatori in genere.
Il personale di questi Reparti è principalmente costituito da ingegneri appena laureati che hanno già completato dodici mesi di tirocinio. La loro retribuzione attuale supera sostanzialmente la media delle retribuzioni dei loro colleghi usciti lo stesso anno dal Politecnico.

IMPORTANTE

I candidati idonei ai requisiti suddetti NON devono essere dipendenti o rappresentanti di altre Case del nostro mercato nel campo della Pesatura. Infine non devono avere ALCUNA ESPERIENZA nel nostro settore.

Si prega di non telefonare, nè presentarsi personalmente ma inviare domanda scritta corredata di fotografia (specificando anche l'impiego attuale e lo stipendio lordo percepito) a:

Ufficio Personale - TOLEDO ITALIANA S.p.A. - Via Camaia, 2 - Milano

Gamma completa di apparecchi di pesatura automatici Standard per l'industria - Bilici a tramoggia - Aerei o a Guidovia - Pese a Ponte Ferroviarie o per autocarri - Dosatori - Provini - Classificatrici - Bilance ottiche - Macchine confezionatrici, impacchettatrici - Apparecchi Elettromeccanici e Elettronici per la registrazione, trasmissione e manipolazione di dati di misurazione e pesatura - Bilance moltiplicatrici (stampanti: peso, prezzo, importo, data e codice) con la rapidità di un'operazione completa ogni due secondi) - Compilazione schede perforate dati pesatura - Pesatrice dotata di memoria calcolatrice - Macchine per l'industria alberghiera e tutta una vasta gamma di strumenti di controllo.

* * *

TESTO GIÀ APPARSO SU ALTRI IMPORTANTI QUOTIDIANI ITALIANI

* * *

Fino a ulteriore espansione, i posti disponibili sono nei Reparti Vendite e Sviluppo Vendite.
Entro il 1960, la Toledo aprirà la Filiale di Torino.
Fino all'apertura della Stessa, funziona il Reparto Segreteria e Assistenza Meccanica in piazza Carlo Felice 18 - Torino.

GRANDE CAMPAGNA
dell'ABBIGLIAMENTO INVERNALE
L'organizzazione LUI e LEI con i negozi in:
TORINO - Via Carlo Capelli, 47 ★ TORINO - Via Carlo Alberto, 29
MONCALIERI - Borgo S. Pietro - Via Sestriere, 24
è lieta di annunciare che ha messo in vendita a scopo propagandistico un determinato numero di:
PALETOTS uomo confezionati in pura lana L. 9250 cad.
GIACCHE uomo confezionate in pura lana L. 6250 cad.
AFFRETTATEVI!!!! onde non perdere la possibilità di una buona scelta nei diversi disegni e modelli
Tutto quanto necessita per l'abbigliamento potete sempre trovarlo nei magazzini LUI e LEI

[illegible]

TELEVISORI
COMANDATI A DISTANZA SENZA FILI
RADIO PORTATILI a [illegible] TRANSISTORS Mod. TRANSOCEANIC CON 9 GAMME D'ONDA che può sintonizzare tutto il mondo.
Apparecchi speciali per la riproduzione di musica STEREOFONICA AD ALTA FEDELTA'.
La novità più assoluta della tecnica elettronica mondiale, prodotti originali americani di qualità insuperabile, della
ZENITH RADIO TELEVISION CHICAGO U.S.A. GARANZIA DUE ANNI
Importatore esclusivo Torino - Assistenza tecnica
TV CARMINE - Via Mazzini 22

FILM OFFICE
La più importante Casa del mondo per la produzione di films in 8 e 16 mm a colore ed in bianco e nero con [illegible] soggetti diversi
presenta
[illegible]
40 FILMS SONORI MAGNETICI 8 mm
particolarmente adatti al CIRSESOUND
Agente generale per l'Italia: CIRSE TORINO - Via [illegible]

ULTIME NOTIZIE

Questa mattina a Tunisi

Un colloquio sull'Algeria fra Eisenhower e Burghiba

Il Presidente americano è sceso a terra dall'incrociatore «Des Moines» servendosi dell'elicottero - Solenni accoglienze

(Nostro servizio particolare)

TUNISI, giovedì sera.

All'alba di stamani, l'incrociatore «Des Moines», sul quale Eisenhower si era imbarcato, lasciando la Grecia, ha gettato le ancore presso Capo Cartagine. Il Presidente ha preso posto, alle ore 7,30, su un elicottero che lo ha trasportato a La Marsa, nelle immediate vicinanze del Palazzo Presidenziale.

Ad accogliere l'ospite erano il presidente Burghiba, il Primo Ministro, il Ministro degli Esteri, l'ambasciatore degli Stati Uniti e numerose altre personalità tunisine ed americane. Una folla enorme si è accalcata nelle immediate vicinanze del Palazzo per rendere omaggio a colui che il partito di governo, il «Neodestur», ha definito «l'uomo della pace e della amicizia fra i popoli, l'uomo che lavora incessantemente per la coesistenza di tutti i popoli, in una atmosfera di cooperazione e di reciproco rispetto».

Salutato dai rituali 21 colpi di cannone, il Presidente degli Stati Uniti ha passato in rassegna il picchetto d'onore. L'illustre ospite e i dirigenti tunisini si sono poi riuniti nello studio di Burghiba dove hanno preso in esame i maggiori problemi internazionali del momento e soprattutto quelli interessanti l'Africa in genere e quella settentrionale in modo particolare.

Eisenhower era già stato altre due volte in Tunisia, durante la seconda guerra mondiale. Dopo d'allora, essa ha cessato d'essere un protettorato francese ed ha preso posto fra i Paesi liberi come Repubblica.

Per quanto è dato di sapere, il presidente Burghiba avrebbe assicurato ad Eisenhower che la Tunisia è fedele ai principi democratici dell'Occidente, ma avrebbe invocato maggiori aiuti per il proprio Paese, povero e non industrializzato. Ma, soprattutto, egli avrebbe fatto appello al Presidente degli Stati Uniti perché eserciti tutta la sua grande influenza allo scopo di mettere fine al sanguinoso conflitto che da cinque anni dilania la vicina Algeria.

Burghiba si è offerto più volte come intermediario per favorire il ritorno della pace in Algeria, ma i francesi hanno sempre respinto ogni intervento esterno: per Parigi, l'Algeria è un dipartimento francese e i suoi problemi sono questioni di carattere interno della Francia.

La manifesta simpatia del governo di Tunisi per la causa dei nazionalisti algerini ha avuto ripercussioni negative sulla stessa Tunisia, almeno dal punto di vista economico, in quanto ha inasprito anche le relazioni con la Francia.

Conclusi gli scambi di vedute, i due Presidenti e il loro seguito lasciano il Palazzo e, a bordo di automobili, raggiungono El Aouina, passando sotto tre archi di trionfo eretti per l'occasione, fra ali di popolo che si accalca lungo il tragitto fin dalle prime ore della mattinata.

Alle ore 11, Eisenhower riprende posto sull'elicottero, per far ritorno a bordo del «Des Moines». L'incrociatore lascerà le acque tunisine, puntando direttamente verso la costa francese.

u. p.

Petitpierre eletto presidente elvetico

Nominati quattro nuovi ministri (due socialisti e due cattolici-conservatori)

Berna, giovedì sera.

La Camera dei deputati ed il Consiglio degli Stati (organismo analogo al nostro Senato), riuniti in assemblea federale, hanno proceduto stamane all'elezione del Presidente della Confederazione per il 1960. Con una fortissima maggioranza è stato eletto a Capo dello Stato l'on. Max Petitpierre, che da quindici anni è Ministro degli Esteri.

Il nuovo Presidente, che continuerà a rimanere a capo del suo dicastero, appartiene al partito radicale. Egli è considerato una delle più eminenti personalità politiche della Svizzera. Max Petitpierre, che ha 61 anni ed è nativo di un paese del Cantone di Neuchâtel, è già stato due volte Presidente della Confederazione: nel '51 e nel '55. Vice-presidente per il prossimo anno sarà il prof. Wahlen, capo del Ministero degli Interni.

Dopo l'elezione del Presidente e del Vice-presidente, l'Assemblea federale ha iniziato la votazione per la nomina di quattro nuovi ministri, avendo lo scorso mese dato le dimissioni gli on.li Etter, Lepori, Holenstein (tutti del partito cattolico-conservatore) e Streuli (radicale).

Sono stati eletti i socialisti Spuehler (Zurigo) e Tschudi (Basilea) e i cattolico-conservatori Bourgknecht e Von Moos. Oltre a costoro fanno parte del governo due radicali e un ministro del partito agrario.

l. f.

Rosalina Neri, il cui debutto nella lirica si è risolto in un clamoroso insuccesso

HA VOLUTO CIMENTARSI NELL'«ELISIR D'AMORE»

Clamoroso «crollo» a Londra della cantante Rosalina Neri

Dopo le aspre critiche dei giornali, la "Marilyn Monroe italiana,, è nascosta in casa di amici, vittima d'un collasso nervoso - Era giunta in Inghilterra anni fa per esibirsi alla televisione con un repertorio di musica leggera - Ha voluto tentare la lirica dopo una preparazione inadeguata e l'emozione l'ha tradita

(Dal nostro corrispondente)

Londra, giovedì sera.

Il debutto di Rosalina Neri nel mondo lirico inglese è stato anche il suo addio. Avvilita e intimorita dalla sarcastica reazione di parte del pubblico e di quasi tutti i critici alla sua prova di martedì sera nell'«Elisir d'amore», la venticinquenne cantante italiana ha deciso di non partecipare alle altre due rappresentazioni dell'opera e di non cimentarsi più nei teatri lirici di questo Paese.

A sostituire la Neri nella parte di Adina è stata chiamata Maria Dalla Spezia, la quale continuerà inoltre a interpretare Musetta nella «Bohème», l'altra opera in repertorio.

Rosalina Neri si trova da ventiquattro ore nascosta in casa di amici, vittima di un collasso nervoso. Questo suo stato non deve stupire se si pensa che — quali che fossero le sue doti — la sua suprema ed unica aspirazione era di lasciare la musica leggera e di farsi una strada sulle scene liriche. A tal fine aveva studiato in Italia ed aveva continuato a studiare, qui in Inghilterra, sotto l'esperta guida del maestro Dino Borgioli. Nelle sue speranze, il debutto di martedì sera avrebbe dovuto costituire il primo passo verso la realizzazione di tutti i suoi sogni.

Di queste roventi ed elevate ambizioni, il pubblico britannico non ne sapeva nulla, o quasi. Rosalina Neri — nata ad Arcisate, vicino a Milano — giunse in Inghilterra qualche anno fa come la «Marilyn Monroe italiana» e si affermò subito alla televisione come un'ottima cantante di musica leggera, e soprattutto di motivi mediterranei. Non meno ammirate delle sue doti canore erano le sue forme: opulente e sempre esibite con generosità.

Ma, finalmente, giunse la occasione tanto attesa. Una compagnia italiana d'opera decise di presentare a Londra, per una settimana, la «Bohème» e l'«Elisir d'amore», e Rosalina Neri riuscì ad avere la parte di Adina — cioè quella della protagonista femminile — accanto a Ferruccio Tagliavini, Vito De Taranto, Giulio Fioravanti e sotto la direzione del maestro Annovazzi. Martedì sera, la première. Teatro esaurito. Grande attesa. I critici più autorevoli sedevano, severi, nelle prime file.

Il primo atto passò senza incidenti, ma già si vedeva che la Neri era semi-paralizzata dall'emozione. Questa paura affievoliva ancor più la sua esile e inesperta voce e, quando giunsero le ardue modulazioni del secondo e del terzo atto, il risultato non fu certo dei più brillanti. Dal loggione partirono alcuni fischi. Rosalina Neri impallidì e vacillò; l'applauditissimo Tagliavini cercò di farle coraggio, ma senza gran beneficio. Alla fine dello spettacolo si udì qualche altro fischio e ieri mattina i giornali uscirono con critiche sferzanti.

Sgomenta, la cantante ha dunque deciso di non ripresentarsi sul palcoscenico. Ieri sera, l'impresario della compagnia, il marchese Lucio Parisi, ha dichiarato: «La signorina Neri fu travolta durante il suo debutto, dall'emozione. Noi riteniamo che ella avrebbe potuto cantare anche nelle sue repliche successive, ma poiché la stampa, senza un motivo evidente, ha esagerato nei suoi giudizi, l'abbiamo consigliata di astenersi dalle rappresentazioni. Nel prendere tale decisione abbiamo pensato inoltre che il pubblico sarebbe stato ingiustamente influenzato dalle prime reazioni della stampa».

Interrogato dai giornalisti, il maestro Dino Borgioli (il famoso tenore, stabilitosi a Londra dopo la fine della guerra e considerato ora il miglior maestro di canto della capitale) ha attribuito l'insuccesso a due motivi: primo, il fatto che il debutto fosse stato preceduto da una sola prova; secondo, il panico che colse la sua allieva appena aperto il sipario è divenuto irresistibile dopo i primi fischi.

Egli ha aggiunto: «Rosalina cominciò a studiare l'"Elisir d'amore" sotto la mia guida un mese fa. Un periodo troppo breve per un'opera così difficile».

Anche Tagliavini (e nessuno lo notò meglio di lui) ha riferito che la soprano era sconvolta dalla paura. Egli ha però detto che la Neri non avrebbe dovuto tentare la prova, soprattutto in quelle condizioni: «L'aria finale — ha osservato — è difficilissima. Ho udito cimentarcisi e fallire le più celebri cantanti del mondo».

L'episodio ha sollevato grandissimo interesse e la mesta storia di Rosalina Neri troneggia stamane su tutte le prime pagine, accompagnata da vistose fotografie della «Marilyn Monroe italiana».

Mario Ciriello

Sospeso lo sciopero alla «Ferrero» di Alba

Alba, giovedì sera.

La Cisl ha sospeso lo sciopero indetto ieri alle ore 14 nello stabilimento dolciario «Ferrero» di Alba. L'agitazione è terminata alle ore 11. Le trattative saranno condotte in sede sindacale.

La sospensione dello sciopero è stata determinata da una mediazione del sindaco della città, on. Cagnasso, il quale è intervenuto nella vertenza adoperandosi affinché le richieste dei lavoratori siano accolte dalla «Ferrero».

Per quasi tutta la notte gruppi di operai e operaie hanno sostato dinanzi ai cancelli dell'azienda, non allontanandosi che verso le ore 10 di stamane per partecipare al comizio indetto dalla Cisl in piazza Savona.

Una studentessa s'avvelena con un topicida a scuola

Napoli, giovedì sera.

Perché rimproverata in classe dalla sua insegnante, una studentessa [illegible], Maria Palumbo, si è avvelenata. Chiesto il permesso di ritirarsi, si è recata in uno stanzino ove ha inghiottito della polvere là posta in un angolo per far morire i topi. Quando, protraendosi un po' troppo la sua assenza, un'amica, Laura Caracciolo, si recò fuori a cercarla, la trovò distesa sul pavimento, priva di sensi. Dato l'allarme, la giovane è stata trasportata all'ospedale dei «Pellegrini», ove, nonostante la lavanda gastrica, è rimasta ricoverata in pericolo di vita.

Industriale di Valenza condannato per una disgrazia

Acqui, giovedì sera.

Il Tribunale di Acqui ha condannato a sei mesi di reclusione, per omicidio colposo, l'industriale orafo di Valenza Gino Boccaccio, di 27 anni. Il Boccaccio, la sera del 29 agosto scorso, alla periferia di Acqui, guidando la propria autovettura, aveva investito e ucciso la settantenne Maggiorina Novarrino, del luogo. La donna aveva attraversato improvvisamente la strada mentre il Boccaccio stava effettuando un incrocio con un autotreno. Questi era stato rinviato a giudizio per avere guidato con eccessiva velocità considerate le condizioni di visibilità — era l'ora del tramonto — e la manovra di incrocio.

Il Tribunale, riconoscendo la sua colpevolezza, l'ha condannato, come s'è detto, a sei mesi di reclusione con i benefici di legge e ne ha ordinato il ritiro della patente per un periodo di otto.

Da poco dimesso dal carcere

Freddato a Chicago un famoso gangster

Ai tempi del proibizionismo era chiamato il "barone della birra,, - Gravemente ferito un poliziotto che lo scortava

CHICAGO, giovedì sera.

Roger Touhy, un ex-capo della malavita di Chicago, è stato ucciso questa notte, a colpi di pistola, mentre transitava in una via della città. Il Touhy era uscito appena tre settimane fa da un penitenziario dove era stato rinchiuso per ben 25 anni.

Col Roger si trovava, al momento della sparatoria, un ex-sergente di polizia, tale Walter Miller, che è rimasto gravemente ferito. Il morto era molto conosciuto a Chicago ai tempi del proibizionismo come uno dei dirigenti delle organizzazioni per il contrabbando dei liquori.

Il delitto è stato compiuto davanti alla casa in cui il Touhy aveva preso alloggio, presso una sorella. Secondo un testimone oculare, tre uomini usciti dall'ombra nel momento in cui l'ex-detenuto e il suo accompagnatore stavano per entrare nella casa, sparavano contro di loro numerosi colpi di pistola.

Dopo aver visto le loro vittime accasciarsi sul marciapiede, gli sconosciuti si allontanavano di corsa. Un'autoambulanza giunta poco dopo raccoglieva il Touhy, ormai in fin di vita, e il suo compagno, trasportandoli al più vicino ospedale. Qui l'ex-condannato moriva poco dopo, a causa della gravissima emorragia subita.

Roger Touhy, che ai tempi d'Al Capone era chiamato, come altri individui della sua risma, «barone della birra», era stato condannato a 99 anni di carcere, nel 1933, per aver organizzato il rapimento di un ricco proprietario terriero. Il 24 novembre scorso, era stato dimesso dal carcere in libertà condizionata.

Il violento scontro ad un crocevia di Genova

Migliorano le sei persone ferite nell'autoambulanza sfasciata

La vettura stava trasportando all'ospedale una signora che aveva tentato di impiccarsi - Questa è poi morta, ma risulta non in conseguenza dell'incidente stradale

Genova, giovedì sera.

Le condizioni dei sei feriti dello spettacolare incidente avvenuto ieri sera all'incrocio fra corso Torino e via Tommaso Invrea sono rimaste stazionarie per tutta la notte.

La polizia stradale e i vigili urbani, dopo accertamenti sul fatto, hanno stabilito che l'autoambulanza procedeva a sirena spiegata ed aveva attraversato la strada mentre il semaforo segnava rosso: tutte le altre automobili si erano immediatamente fermate, ad eccezione di una «Bianchina» targata Savona e condotta dal trentenne Ubaldo Tartari. L'urto, pertanto, è stato inevitabile, ma la peggio è toccata all'ambulanza, che, proseguendo nella sua corsa, è andata a schiacciarsi contro un muro.

L'incidente, come è noto, è avvenuto alle 20,45. L'autoambulanza della pubblica assistenza «Croce Verde» stava dirigendosi a forte velocità verso l'ospedale di San Martino, recando a bordo la signora Marta Orientali, di 48 anni, abitante in via Montanari 6/15, che pochi minuti prima aveva tentato di togliersi la vita impiccandosi ad un battente di una finestra di casa sua mediante una sciarpa di seta. A bordo della vettura si trovava anche il marito, Giuseppe Castiglia, che aveva soccorso immediatamente la consorte.

L'ambulanza era guidata dall'autista Giorgio Chiesa, di 30 anni, e su di essa avevano preso posto anche i militi Giorgio Beluschi, di 17 anni, e Maurizio Biaggini, di 20 anni. All'incrocio fra via Invrea e corso Torino, come si è detto, l'autovettura urtava con estrema violenza contro la «Bianchina» del Tartari.

I vigili del fuoco e la polizia stradale accorrevano immediatamente sul luogo: intervenivano anche altre autoambulanze. La signora Orientali, trasportata immediatamente al San Martino, vi giungeva cadavere. E' stato possibile accertare che la morte della donna non è da attribuirsi all'incidente: il referto rilasciato dai sanitari precisa che essa è morta soffocata.

Il processo sulle frodi olearie non ci sarà

La vertenza Costa-Foschini composta quasi amichevolmente

Il presidente dell'Assolearia ha accettato l'amnistia per l'accusa di diffamazione; il docente universitario è stato assolto per aver espresso, in stato d'ira, le sue affermazioni ritenute offensive - Entrambi si sono dichiarati soddisfatti

(Nostro servizio particolare)

Roma, giovedì sera.

Il processo nel quale avrebbe dovuto essere discusso il problema delle sofisticazioni olearie — protagonisti da una parte il prof. Foschini, ordinario di merceologia all'Università di Roma e dall'altra il dott. Angelo Costa, presidente dell'Assolearia — non si farà. La duplice vertenza originata da due querele per diffamazione si è conclusa praticamente con una composizione pseudo-amichevole: il dott. Costa ha accettato l'amnistia per quanto riguarda l'accusa di diffamazione nei confronti del Foschini [illegible].

Non era da escludere che la questione, piuttosto complessa e delicata, venisse deferita ad un pubblico giurì di esperti, come aveva proposto il dott. Costa, ma il prof. Foschini si è dichiarato che intendeva essere giudicato dalla magistratura ordinaria e non da un giurì d'onore.

Angelo Costa era imputato di avere offeso la reputazione professionale di Foschini [illegible] ed affermando che lo stesso avrebbe [illegible] giornalisti [illegible] commercio dell'olio. Il prof. Foschini a sua volta era imputato di aver offeso la reputazione del dr. Costa affermando che costui aveva usato, nel corso della polemica a proposito delle frodi nel commercio dell'olio, argomenti capziosi e linguaggio villano.

Stamane avrebbe dovuto essere celebrato il processo, senonché il dr. Costa, all'inizio dell'udienza, si è dichiarato soddisfatto di quanto il professor Foschini aveva affermato nel suo interrogatorio, e che cioè egli nell'inchiesta condotta dal settimanale *L'Espresso*, dal titolo «Romanzo giallo dell'olio d'oliva» avallava soltanto le statistiche dell'Ufficio centrale e non le conseguenze che il giornalista autore dell'inchiesta aveva dedotto. Dopo questa premessa il dott. Costa, nel dichiarare che accettava l'amnistia per l'accusa che lo riguardava e di rimettere la querela da lui presentata, ha proposto — come si è detto — che il problema venisse esaminato da un giurì di esperti il quale tra l'altro avrebbe dovuto prendere in esame la sua condotta quale industriale e presidente dell'Assolearia.

Il prof. Foschini ha insistito a sua volta perché il processo venisse celebrato, ma il Tribunale ha stabilito che non si dovesse procedere a carico del dott. Costa perché il reato doveva considerarsi estinto per amnistia e di assolvere il prof. Foschini per avere egli reagito ad un fatto ingiusto altrui.

F. F.

La vetrina infranta

Fulmineo assalto ad un'oreficeria ad Arcore

Milano, giovedì sera.

Un fulmineo assalto ad una oreficeria di Arcore, ad una ventina di chilometri da Milano, è stato compiuto ieri sera proprio pochi minuti prima della chiusura del negozio. Davanti all'oreficeria di proprietà del sig. Felice Mauri si è fermata un'Alfa Romeo di colore azzurro: ne sono scesi due giovani, mentre un terzo è rimasto al volante dell'auto.

I due, dopo essersi guardati in giro, si sono avvicinati al cristallo della vetrina: per qualche minuto hanno finto di guardare i gioielli e gli orologi esposti negli scaffali. Nell'interno del negozio in quel momento vi era soltanto il proprietario. Ad un certo momento uno dei due, probabilmente con un martello, ha infranto il cristallo: i banditi hanno fatto man bassa di tutto quanto era esposto e poi sono risaliti sull'auto che è partita a forte velocità.

Il proprietario si è precipitato fuori ed ha fatto in tempo a leggere parte della targa: FI e i primi due numeri 25. Questi elementi sono stati subito forniti ai carabinieri del luogo che hanno iniziato una vasta battuta istituendo anche posti di blocco; ma dei ladri nessuna traccia. Il danno subito dal Mauri si aggira attorno ai due milioni.

CRONACA

Si conclude stasera il processo del burro

E' ripreso stamane in Pretura il processo per il burro falso belga, sequestrato dal servizio repressione frodi. E' stata escussa come testimone l'analista della dogana dottoressa Battaglia che ha confermato, come risulta dal documento rilasciato dall'amministrazione, che il burro importato da Antonio Vitiena e proveniente dal Belgio fu sottoposto ad analisi riconosciuto genuino e regolarmente sdoganato. Il Pretore dott. Conciardi ha però voluto esaminare il registro delle analisi esistente presso la dogana, allo scopo di accertare quali precisi esami siano stati eseguiti. L'udienza è stata quindi sospesa. Nel pomeriggio parleranno i difensori avvocati Barosio e Ramagnoli e dovrebbe quindi essere pronunciata la sentenza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Clamorosa ripresa del processo Roisecco

Arrestato in aula un altro testimone

Si tratta dell'industriale Torre, incriminato per falsa testimonianza - La sua deposizione all'udienza di stamane è stata lacunosa e piena di contraddizioni

Genova, giovedì sera.

L'udienza al processo Roisecco ha avuto inizio alle 10. Sono assenti il prof. Francesco Spinedi e il signor Stefano Roisecco, marito della signora Eba, perché colpiti da indisposizione. Il presidente De Vita ha chiamato a deporre l'industriale Federico Torre, che è teste e parte lesa. Il signor Torre, fra il maggio ed il luglio 1952, aveva condotto due operazioni commerciali con la Roisecco, la prima costituita da un prestito di 15 milioni (restituito) e la seconda di 62 milioni (prestito che non è stato restituito).

Il primo invito al teste da parte del Presidente è di non dare versioni discordanti. Il Torre narra che nel '52 si recò da lui la signora Rachele Parodi e gli offrì di acquistare una partita di grano duro proveniente dall'estero, al prezzo di favore di cinquemila lire al quintale, per un totale complessivo di cento milioni di lire. Il Torre accettò e consegnò un primo acconto di 15 milioni. L'acconto venne versato all'avv. Anchise De Bernardi, legale a quell'epoca della signora Roisecco, nel suo ufficio di piazza De Ferrari, 2.

Il Torre ha narrato che per una strana procedura il contratto di vendita, al quale era stato allegato l'assegno di 15 milioni a firma Roisecco a titolo di garanzia, venne affidato al notaio Onesto. Il grano doveva essere consegnato dopo 15 giorni e subito affidato per la lavorazione all'industriale Carlo Bornato, proprietario di un molino e nipote del Torre.

Allo scadere del tempo fissato il grano non giunse ed il Torre chiese la restituzione non soltanto dell'acconto, ma anche della doppia caparra per merce già venduta e non consegnata. Vi fu una chiarificazione con l'avv. De Bernardi e si giunse, a detta del Torre, alla transazione di undici milioni.

La Roisecco, interrogata dal Presidente, sostiene di avere versato non undici, ma tredici milioni. Tutta la deposizione del Torre appare reticente e, in taluni punti, falsa, in quanto egli afferma il contrario di quanto disse in istruttoria. Egli, ad esempio, sostiene di avere dato l'acconto per l'acquisto del grano senza neppure sapere quanto avrebbe potuto guadagnare.

Dopo che il P. M. ed il Presidente lo hanno ancora diffidato a dire la verità, il Torre cade nuovamente in alcune contraddizioni, tanto che il P. M. dott. Onesto ha ordinato l'arresto in aula per falsa testimonianza, riservandosi di decidere nel pomeriggio circa il processo a suo carico.

Dopo l'ordine del P. M., il Torre viene ammanettato e trasferito nella cella di Palazzo di Giustizia.

L'udienza prosegue con l'escussione di altri testi e parti lese. Il primo a salire sulla pedana è l'industriale Carlo Bornato, proprietario di molini.

Schiaffeggia un tenente che l'ha redarguita

Signora di Ceva a giudizio per oltraggio a un ufficiale della polizia stradale - Processata anche la figlia

Mondovì, giovedì sera.

Un grave episodio è stato discusso stamane dal Tribunale. Due donne, madre e figlia, sono comparse a giudizio sotto l'imputazione di oltraggio a pubblico ufficiale: si tratta della signora Pia Albarello in Piacenza, e della figlia Luciana di 20 anni, studentessa, entrambe domiciliate a Ceva.

Le due donne erano accusate di avere offeso l'onore e il prestigio del tenente Giacomo Poggi Langostrevi, già comandante del nucleo di polizia stradale di Cuneo. Secondo la accusa, la signora Piacenza schiaffeggiò addirittura l'ufficiale, nell'agosto scorso, nel giardino del comando di distaccamento della polizia stradale di Ceva, sito in Piazza della Libertà. Il secondo piano dell'edificio sede del comando è adibito ad abitazione civile e vi dimora la famiglia del professor Piacenza.

Secondo la denuncia, la signora Piacenza e la figlia, che stavano staccando delle prugne da un albero, furono invitate a desistere da alcuni agenti. Il tenente Langostrevi, che stava ispezionando quel reparto, si avvicinò alle due donne chiedendo cortesemente spiegazioni sul loro gesto, che aveva tutto il sapore di una provocazione.

A quanto pare, per tutta risposta, la signora Piacenza reagì colpendo l'ufficiale con uno schiaffo in pieno viso e pronunciando la frase: «Così io tratto gli uomini maleducati». Anche la figlia Luciana avrebbe pronunciato espressioni oltraggiose nei confronti del tenente Langostrevi.

All'udienza, dopo un attento esame della questione in camera di consiglio, il Tribunale ha emesso un'ordinanza con la quale si dichiara non doversi procedere contro le due imputate, trattandosi di reati coperti da amnistia.

Bloccato per la nebbia il traffico alla Malpensa

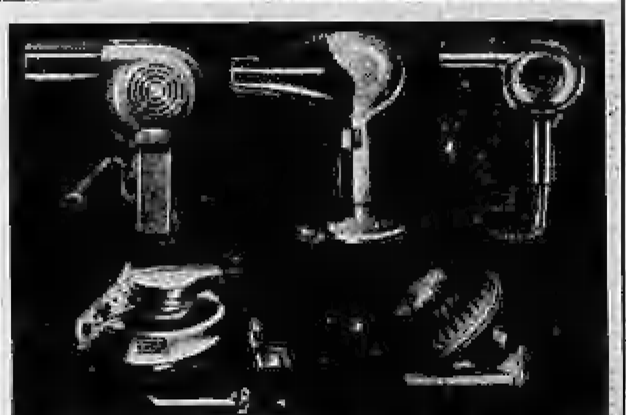
Milano, giovedì sera.

L'aeroporto intercontinentale della Malpensa è ancora chiuso al traffico. Nessun aereo, stamane, ha potuto decollare e atterrare. Le previsioni per la intera giornata non sembrano, inoltre, favorevoli ad una ripresa del traffico. Sul campo la nebbia permette una visibilità inferiore a cento metri.

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO	FART - Piazza Adriano 15 Abiti - Impermeabili - Cappotti confezionati uomo, signora e ragazzi. Senza firmare cambiali
ABBIGLIAMENTO	FART - Piazza Adriano 15 Assortimento tessuti senza firmare cambiali
ABBIGLIAMENTO	FART - Piazza Adriano 15 Biancheria - Maglieria senza firmare cambiali
ABBIGLIAMENTO	FART - Piazza Adriano 15 Calzature senza firmare cambiali
ABBIGLIAMENTO	FART - Piazza Adriano 15 Orologeria - Oreficeria senza firmare cambiali
AMMOBILIAMENTO	FART - Piazza Adriano 15 Elettrodomestici Senza firmare cambiali
AMMOBILIAMENTO	FART - Piazza Adriano 15 Entrata - Salotti Poltrone - Divani Senza firmare cambiali
AMMOBILIAMENTO	FART - Piazza Adriano 15 Frigoriferi - Lavatrici Senza firmare cambiali
AMMOBILIAMENTO	FART - Piazza Adriano 15 Lettini - Carrozzelle Biciclette Senza firmare cambiali
AMMOBILIAMENTO	FART - Piazza Adriano 15 Mobili cucina tipo americano Senza firmare cambiali
AMMOBILIAMENTO	FART - Piazza Adriano 15 Radio - Televisori Senza firmare cambiali
AMMOBILIAMENTO	FART - Piazza Adriano 15 Stile Barocco Maggiolino moderno Senza firmare cambiali
ARREDAMENTO	FART - Piazza Adriano 15 Coperte - Copriletto - Trapunte Senza firmare cambiali
ARREDAMENTO	FART - Piazza Adriano 15 Lampadari Senza firmare cambiali
ARREDAMENTO	FART - Piazza Adriano 15 Tendaggi - Tappeti - Damaschi Senza firmare cambiali
AUTO	COM. AUTO S.p.A., corso Re Umberto 8, Torino Telefoni 42-311 - 53-766 PRESTITI rapidi a acquirenti e proprietari interesse bancario scalare. Riservatezza
CUCINE	Gasfire, C.G.E., Triplex, Krafft, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori. Corso Vittorio 22 (mon.)
ELETTRODOMESTICI	vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 3, telef. 553-979
FRIGO	Bosch, Norge, C.G.E., Emerson, Federal-Air, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Marson, Rex, Siltal, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 22 (monumento)
FRIGORIFERI	Concessionaria Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica - Casa del Lampadario, piazzetta Mad. Angeli 3 (ang. v. C. Alberto)
LAMPADARI	Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 2000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 3, tel. 553-979
LAMPADARI	classici e moderni, per tutte le borse ed a prezzi veramente inferiori di un buon 30 % a quelli del commercio, [illegible]
LUCIDATRICI	ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 3 - [illegible]
MACCH. CUCIRE	Assortimento radio, televisione cucine economiche, gas, elettriche, [illegible] F.lli Lotti — Via Massimi, 61
MACCH. CUCIRE	[illegible]
MOBILI	Armadi con 2 porte 24.000 con sopralzo [illegible]
MOBILI	Armadioni con 2-3-4 porte con sopralzo: [illegible]
STUFE	Federal originali, tedesche, a petrolio: la più diffusa nel mondo, non dà odore, non sporca, per case, negozi, bar, uffici. [illegible] Corso Vittorio 86.
TELEVISORI	Dumont, Admiral, Watt. Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 3 [illegible]
T.V.	Braun, Blaupunkt, Dumont, Emerson, [illegible] Philips, Vega, Telefunken, ecc. [illegible]

Sifoni inglesi «Sparklets» per seltz, indispensabili in ogni mobile bar. I sifoni «Sparklets» offrono seltz di gusto perfetto, puro e sempre frizzante. Modelli di alluminio ossidato colorato e cromati. Festeggiate il Natale coi sifoni «Sparklets» (Da L. 10.400 in più)



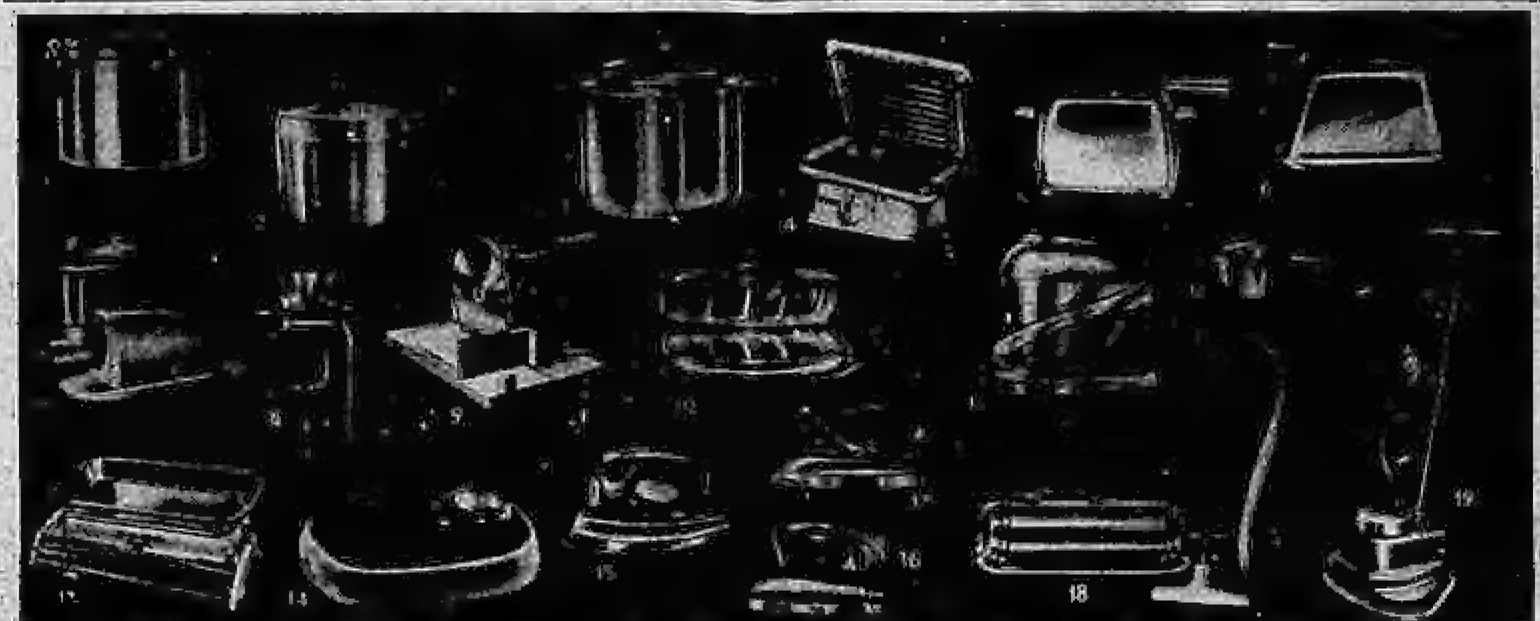
Asciugacapelli elettrici. Utilissimi in ogni casa. Servono per tutti.... persino per il cane. Le migliori marche: modelli Caudano, Lesa, AEG e altri ancora. (Da L. 5290 in più). Spazzole elettriche aspiranti SPALESINA e TRE STELLE. Puliscono abiti, tappeti, poltrone, con facilità. Il dono per voi, il dono per gli altri.

OGGETTI REGALO utili e graditi

Natale di Caudano

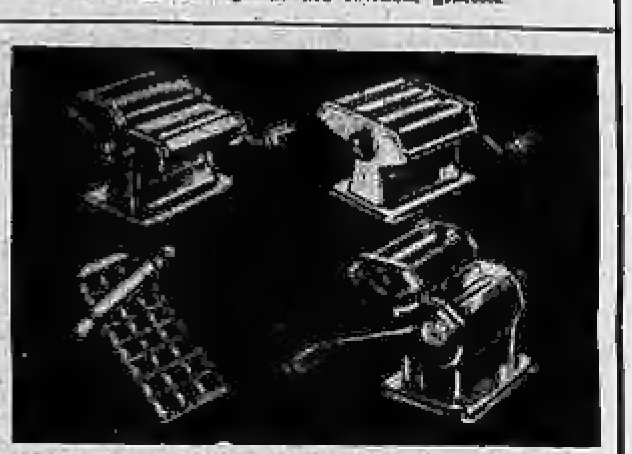
Torino - Piazza Carlo Felice 25 - Tel. 47.436 - 519.480 - 553.800 - Casa fondata nel 1854

OLTRE 10.000 ARTICOLI PER LA CASA. Richiedete la Guida Caudano per i regali natalizi che viene inviata gratis.

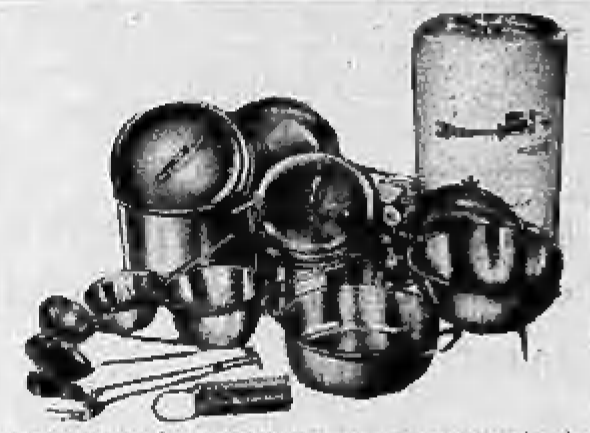


Regali! Regali per tutte le borse. Ecco alcuni fra i più utili e moderni accessori per la cucina e la tavola, tutti indicatissimi per regali: pentole a pressione Cokita, Culix e Stealman (1, 2 e 3), graticola elettrica Ardes (4), tostapane Oriner e Lesa A e 2 posti (5 e 6), tritacarne elettrico Moulinex (7) tritatutto Standardwerk (8), affettatrici (9), graticole elettriche orizzontali (10), spremiagrumi Spremita (11), spremiagrumi Seal (12), bilance per cucina (13), bilance pesapersone (14). E per la massaia migliore gli ultimi tipi più perfezionati di ferri da stiro, con regolazione del calore: modelli Hoover a vapore, AEG e Mauser (15, 16 e 17), aspirapolvere Miele Président a 2 velocità (18), lucidatrice Volta (19), e mille e mille altri articoli utili per la casa. Caudano: dal 1854 al vostro servizio!

Il nuovo rasoio elettrico PHILIPS originale olandese. Non irrita la pelle, rade velocemente, delicatamente e profondamente, sfrutta l'azione rotativa delle sue lame autoaffilanti. Tutti i ricambi originali. Tre revisioni gratuite.



Doni sempre graditi: Imperia, Titania, Urania sono le migliori macchine per fare la pasta in casa. Da L. 5100 in più. E per avere degli agnolotti squisiti c'è il Raviolamp in 4 differenti misure da L. 750 a 900, il classico regalo natalizio.



Vasellame acciaio inossidabile Lagostina — nuova serie Thermoplan con fondo indeformabile. Confezioni per regalo in eleganti scatole. L'acciaio inossidabile Lagostina si mantiene sempre brillante ed è assolutamente inalterabile!

TABELLA REGALI Caudano

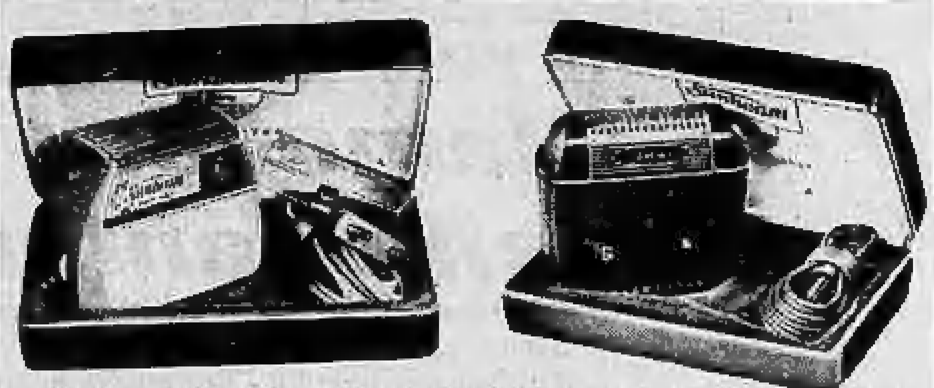
Per le prossime feste natalizie CAUDANO ha pensato di aiutare la sua Clientela a risolvere sempre meglio il problema dei regali. Aiuto che vuole tangibilmente dimostrare con questa «TABELLA REGALI» dove settimanalmente troverete illustrati un certo numero di articoli, divisi per gruppi a seconda del loro valore. Ciascuno, consultando questa tabella, può scegliere l'oggetto che desidera ricevere o regalare, e.... la scelta del regalo è fatta in un batter d'occhio. Naturalmente, per chi vuole effettuare una scelta ancora più comoda, CAUDANO invia gratuitamente a chi la richiede la famosa «GUIDA CAUDANO» per i regali natalizi.

Affettatrici: da L. 4800 a Lire 17.800
Antipastiere: da L. 875 a Lire 13.000
Asciugacapelli: da L. 3200 a Lire 8100
Aspirapolvere: da L. 13.000 a L. 46.000
Batterie di alluminio, acciaio inossidabile, ghisa porcellanata, acciaio porcellanato: da Lire 3900 in più
Bilance per cucina: da L. 2800 a L. 8900
Bilance pesapersone: da L. 4980 a L. 12.600

Caffettiere espresso (modelli Moka, Caffexpress, Verbania, Nova Express, Mokita): da L. 800 a L. 3400
Caffettiere alla napoletana, di alluminio, acciaio inossidabile, rame (da 1 a 12 tazze): da L. 390 a L. 7500
Caffettiere elettriche: da L. 3150 a L. 45.000
Cestini per pane e grissini: da L. 1650 a L. 4700
Ferri da stiro: da L. 1350 a Lire 12.500
Formaggiere: da L. 700 a Lire 4200

Forni famiglia a gas ed elettrici: da L. 5900 a L. 19.500
Frigoriferi: da L. 85.000 in più
Frullini e centrifughe: da Lire 4500 a L. 31.000
Gelatiere elettriche: da L. 19.000 a L. 50.000
Graticole a mano ed elettriche: da L. 490 a L. 55.000
Lucidatrici: da L. 28.000 a Lire 62.000
Macchine multiple elettriche per cucina: da L. 61.500 in più
Macchine pasta, Raviolamp e raviolatrici: da L. 750 a Lire 11.500

Macinacaffè a mano ed elettrici: da L. 870 a L. 18.500
Pastinajere: da L. 200 a 3400
Pentole a pressione: da L. 5150 a L. 25.500
Rasoi elettrici: da L. 6500 a Lire 32.500
Sifoni per seltz: da 6700 a 17.250
Spazzole elettriche: da L. 4800 a L. 13.000
Spremiagrumi a mano ed elettrici: da L. 90 a L. 5900
Tostapane: da L. 4900 a 19.000
Tritatutto a mano ed elettrici: da L. 1000 a L. 6400
Vassoi: da L. 750 a L. 11.300



Finalmente anche in Italia i famosi rasoi elettrici Sunbeam con trasformatore incorporato, in due eleganti e nuovissime versioni: Sunbeam Multivolt Rollmaster con tre testine radenti doppie e rullini autoregolabili; Sunbeam Multivolt Shavemaster ancora più veloce di prima. Sunbeam: «una carezza che rade!».

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

ANNUNZI VARI
L. 100 per parola

(Continua da pag. 10)

ARTIGIANE maglia mano, agomaglieristi. Lavoro piacevole, guadagno migliore. Ago Maglia, corso Vittorio 61.

ASCOT lenzuoli, confezioni, abbigliamento. Qualità e prezzo. Via S. Francesco d'Assisi 13, Torino. Buoni Enal. Buoni sconto. Vistadaci. 10889

ATTENZIONE! Matrimoniali 89.000, cucina 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3815

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. Napione 35. Telefonare 882.963. 6124

BANCHI bar moderni recenti prezzi, prestiti, arredamenti completi. «Arte». Castelengo 3. 6376

BRILLANTI, argenteria antica, gioielli valore (anche impegnati) acquista Bolla. Perlele. Accademia Scienze 2 (p. Castello).

BRILLANTI, oro, gioielli di valore, finanziamo concedendo lunga rateazione senza che i preziosi vengano impegnati. Prestiti anche su polizze. Telefonare ora ufficio: 631.612. 9637

BRILLANTI, oro, argenterie compra cambia Champagne oreficeria via Garibaldi 9 bis. 22534

CAMERETTE scapolo, matrimoniali, albergiero, moderne, credenzi. Materassi Alaflex. Richiedete cataloghi: Alessia, Vinaglio 5. 9000

CONFEZIONI signora paletots tailleurs invernali vestiti pomeriggio sera assortimento. Lagrange 15. 18962

CURATEVI con erbe salutari dono della natura. Erboristeria Carrara, via Belfiore 24. 16728

DIPINTI 800 Cavallari, Reycend, Delleani, ecc. vende collezionista privato. Telefonare 46-453. 13972

DIFENDETEVI dai tuoi malanni invernali erboristeria Carrara, via Belfiore 24.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 21, rimpetto Elettricità Municipale. 2000

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

FIDANZATI! Buon consiglio, visitate la mostra permanente mobilificio A. Castano, corso Regio Parco 161, tel. 270-838 e via S. Agostino 5. Grandioso assortimento camere, sale 100.000 sino 500.000, salotti 60.000, cucine 25.000, lampadari da 6000 sino 350.000, cucine, tinelli. Rateazioni. 16851

LAVORO maglieria continuo retribuito con macchine novità eccezionali. Urgono abili magliaie. Quercaro, Monte Pietà 16.

MACCHINA maglieria «Nutmer» 10/80, nuova svendo forte sconto. Insegnamento, facilitazioni. Carlo Alberto 43, Gallo.

MACCHINA maglieria a Diamant a 12/80 nuova, mai provata vendo. Cannarsio, corso Umberto 11. 17801

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, 45.000 assortimento mobiletti. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9881

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 600.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI sera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

MAGLIERISTE! Troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Gribaldo, S. Franc. Paola 4.

MOBILI «Casaclara», Vercelli 50, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione via S. Anselmo 1. 6098

MOBILIFICIO Direzione. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, letti, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telefonare 752-881. 11048

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, tel. 373-281. Assortimento camere, sale, impero, chippendal. Matrimoniali da 90 mila, salotti da 30.000. Cucine plastificate e formica. Facilitazioni. 19784

MOBILIFICIO Orsp. 30 sale, vendita propaganda, camere da 80.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 2, cortile

MOBILIFICIO Fusco, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12463

PELLICCE! Ultimi arrivi prezzo eccezionale, vendita straordinaria persiani 180 mila, rat-musqué pastello 140.000. Agevolazioni! Pellicceria, piazza Castello 142 angolo Garibaldi. 18349

MOBILIFICIO «Roma», Bertholet 16: Arredamenti lusso, comuni, soggiorni, salotti, cucine, tinelli, camere 50.000, armadioni 26.000 divanoletto 19.000.

MOBILIFICIO grande occasioni due porte 34.000 con rialzo, 38.000 tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza sopralzo, lucidate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivania, ecc. Curti, Montevideo 4, Torino (succursale via Bistriere 13, borgo San Pietro). 18463

OCCASIONISSIMA bellissime camere matrimoniale 185.000; tinello formica completo 80.000. Telefonare 882-380.

PALETOTS, tailleurs signora elegantissimi, moderni 14-19.000. Roggero, Bechi 54. 5134

PIANOFORTI occasioni marche primarie, vendo, compro, cambio. Lunaglio, Po 30. Telefonare 882-709. 5688

TELEVISORI a prezzi: novità assoluta. Cambiasi radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26, tel. 651-032. 6524

TELEVISORI per tutti. Propaganda natalizia Ilte cristodiciottomila, assortimento modelli ultime novità, garanzia totale assistenza. Segretario, Arcivescovado 5.

TELEVISORI, riparazioni radio, autoradio tecnici specializzati domicilio e con apparecchi in sostituzione. Assortimento nuovi, occasione, prezzi eccezionali. Maber Cavour 28. Telef. 531-494. 17738

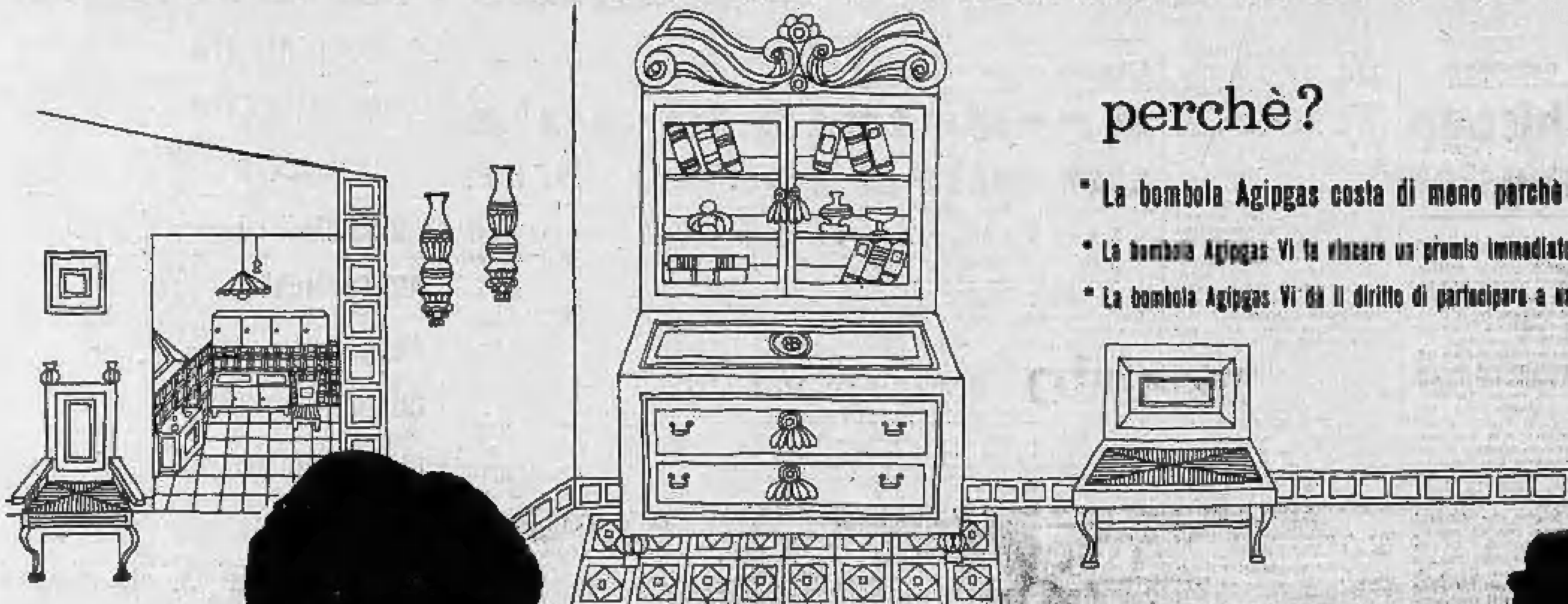
VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 8018

MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE USANO Agipgas

il gas liquido del sottosuolo italiano

perchè?

* La bombola Agipgas costa di meno perchè dura di più
* La bombola Agipgas Vi fa vincere un premio immediato
* La bombola Agipgas Vi dà il diritto di partecipare a una gigantesca lotteria di 200 milioni



OCCHIO AL TAGLIANDO!

RIFIUTATE LA BOMBOLA SENZA TAGLIANDO

Il tagliando applicato alle bombole è garanzia di peso, pulizia, sicurezza.
Aprite il tagliando sigillato e vincerete subito un premio.
Scrivete sul tagliando nome, cognome, indirizzo e consegnatelo al distributore Agipgas o ad un rivenditore di prodotti "Trim" a seconda del tipo di premio.
Concorrerete al sorteggio finale di 50 Alfa Romeo "Giulietta", 50 radio Voxson, 100 cucine Agipgas, 500 orologi da cucina, 500 macchine fotografiche, ecc.

bombola Agipgas da Kg. 5 L. 800
bombola Agipgas da Kg. 10 L. 1.500
bombola Agipgas da Kg. 15 L. 2.150 (L. 143 al Kg.)
I.G.E. e imposte di consumo comprese
franco domicilio dell'utente